

SPORT

DEL LUNEDÌ

CICLISMO

Nella massacrante classica di primavera Dario Pieri arriva secondo, battuto allo sprint in pista dal belga Peter Van Petegem

Il «toro di Scandicci» sfiora il successo a Roubaix

ROUBAIX Peter Van Petegem ha svolto in pieno il ruolo di grande favorito della Parigi-Roubaix numero 101, terza prova del circuito di Coppa del Mondo e la più dura delle classiche con i suoi 261 chilometri, 50 dei quali su quel pavé che non si può affrontare senza avere la stoffa del campione. E il corridore della Lotto-Domo, trentatré anni e altrettanti successi in carriera, è di certo un predestinato: dopo aver sbancato il Giro delle Fiandre, lo scatenato belga porta a casa una doppietta che lo proietta nella leggenda del ciclismo mondiale, scomodando paragoni eccelsi con i grandi del passato. Il Velodromo di Roubaix è una bolgia quando fanno il loro ingresso i tre «sopravvissuti» ad una corsa ad eliminazione diretta: Van Petegem, il nostro Dario Pieri (Saeco) e il trentasettenne russo Vjatceslav Ekimov (Us Postal). Tre combattenti di razza, un solo vincitore: Pieri sbaglia lo sprint per inesperienza e deve accontentarsi di un pur prestigioso secondo posto davanti ad un Ekimov giunto alle fasi salienti stremato e forse appagato. Soprannominato il «toro di Scandicci» per via di un fisico da granatiere, il passista toscano si è comunque dimostrato ancora una volta a suo agio nelle atmosfere del Nord, sfruttando masse muscolari e gambe d'acciaio nei tratti più impervi di pavé. Ma ha pagato l'inesperienza nello sprint nel velodromo ed è arrivato in lacrime.

si di un pur prestigioso secondo posto davanti ad un Ekimov giunto alle fasi salienti stremato e forse appagato. Soprannominato il «toro di Scandicci» per via di un fisico da granatiere, il passista toscano si è comunque dimostrato ancora una volta a suo agio nelle atmosfere del Nord, sfruttando masse muscolari e gambe d'acciaio nei tratti più impervi di pavé. Ma ha pagato l'inesperienza nello sprint nel velodromo ed è arrivato in lacrime.

si di un pur prestigioso secondo posto davanti ad un Ekimov giunto alle fasi salienti stremato e forse appagato. Soprannominato il «toro di Scandicci» per via di un fisico da granatiere, il passista toscano si è comunque dimostrato ancora una volta a suo agio nelle atmosfere del Nord, sfruttando masse muscolari e gambe d'acciaio nei tratti più impervi di pavé. Ma ha pagato l'inesperienza nello sprint nel velodromo ed è arrivato in lacrime.



Il vincitore Van Petegem fra Ekimov (sin.) e Pieri.

● A pagina XX

SERIE A

Finisce con un clamoroso pareggio (2-2) il posticipo serale fra Bologna e Juventus, che conquista un punto prezioso con un gol negli ultimi secondi

Il Bologna si illude ma la Zebra scalcia due volte

La Lazio ritorna in zona Champions grazie a un favore della Roma. Piatto pari dell'Udinese



Zalayeta (a destra) in azione contrastato fallosamente da Paramatti. Il Bologna ieri sera ha sfiorato l'impresa fermando però la Juventus solo a metà.

BOLOGNA La Juventus agguanta un prezioso pareggio a sei secondi dalla fine contro un Bologna troppo sicuro del 2-0 iniziale e conserva sei punti di vantaggio su Inter e Milan: le due milanesi, che si erano illuse di portarsi a -5, devono fare i conti con un Camoranesi che realizza a tempo quasi scaduto.

Intanto la Lazio ringrazia la Roma che ferma il Parma, ma anche l'Empoli che batte il Chievo, e può godersi così un pari piccolo piccolo (0-0) sulle ali del quale vola però verso la Champions. Il risultato di Empoli vale anche un bel passo avanti dei toscani nella lotta alla salvezza. Nella 28/a giornata della serie A, dopo la sconfitta dell'Inter nel derby milanese e il pari della Juve, è proprio la squadra di Mancini a raccogliere di più.

Lopez e compagni non sono riusciti ad andare oltre il pari a reti bianche con il Modena di De Biasi. All'Olimpico però ci ha pensato la rivale di sempre, la Roma, a fare un favore ai cugini laziali ribaltando il risultato con il Parma, passato in vantaggio con il solito Adriano: punizione imprevedibile di sinistro che porta il brasiliano a quota 14 reti in classifica cannonieri. Ma il vantaggio degli emiliani è durato poco: capitano Totti risponde al giovane sudamericano e lo agguanta in classifica marcatori, ottenendo il proprio record personale di marcature in serie A. Di Guigou la firma del successo giallorosso, con la squadra di Prandelli bloccata a quattro punti dalla Lazio. Ma per le avversarie della Capitale è già derby: mercoledì Capello e Mancini tornano a sfidarsi per la Coppa Italia, trofeo a questo punto diventato più che appetibile per entrambe le formazioni.

Nella zona calda della classifica, può tirare un sospiro di sollievo l'Empoli che saluta il ritorno in campo di Di Natale battendo in casa il Chievo: 2-1 alla squadra di Del Neri, passato in vantaggio con Bjelanovic tra le proteste dei toscani e poi superato da Buscè e Lucchini. Anche la Reggina, nello scontro diretto per non retrocedere, strappa un punto prezioso all'Atalanta e lascia la squadra di Vavassori al

quartultimo posto. I bergamaschi erano passati in vantaggio con Doni, ma nel secondo tempo Bonazzoli riporta il risultato in parità. Prova d'orgoglio del Piacenza che sul neutro di Parma schiaccia il Torino 3-1 con le reti di Francesco Maresca e Ferraresi. I granata restano inchiodati a quota 19, fanalino di coda della classifica, con la B che è ormai una certezza. Finisce in parità Udinese-Brescia, con Mazzoni che inanella l'ennesimo risultato utile della stagione.

Nella zona calda della classifica l'Empoli respira battendo in casa il temuto Chievo

● Alle pagine II e III

SERIE B

La società guarda al futuro e Rossi rivoluziona la squadra per la gara col Verona

La Triestina volta pagina



Graffiedi segna il rigore del 2-0 per l'Ancona. Dietro, Baù e Gentile. (Foto Arcieri)

TRIESTE Signori, si cambia. Molti scenderanno dalla carrozza alabaradata e altri saliranno. La sconfitta di Ancona ha ucciso i sogni alabardati e ora il presidente alabaradato Amilcare Berti e l'allenatore Ezio Rossi annunciano una rivoluzione per l'incontro prepasquale con il Verona. L'Alabarada comincia a guardare al futuro valorizzando i giocatori di sua proprietà o comunque quelli che potranno tornare utili anche la prossima stagione. Pronta la lista dei promossi, bocciati e riman-

dati. L'allenatore per fortuna resta al suo posto. Che senso avrebbe esonerare un tecnico che ha compiuto la sua missione principale ossia la salvezza? «Non ci sono problemi con il mister - assicura Berti - ma è chiaro che se dovessimo essere disastrosi anche contro il Verona dovrei dare qualche segnale...» Sabato dovrebbe tornare Pinzan tra i pali. Pagotto (che ha stracciato il contratto triennale) a fine stagione se ne andrà mentre Zani non sarà riscattato dal Como.

● A pagina IV

BASKET

Acegas battuta in casa ai supplementari

TOTOCALCIO		
Atalanta-Reggina	1-1	X
Empoli-Chievo	2-1	1
Modena-Lazio	0-0	X
Roma-Parma	2-1	1
Torino-Piacenza	1-3	2
Udinese-Brescia	0-0	X
Pro Patria-Lumezzane	2-0	1
Reggiana-Padova	0-0	X
Sora-Sassari Torres	1-2	2
Spezia-Pisa	0-0	X
Taranto-Pescara	0-4	2
Teramo-Avellino	3-1	1
Bologna-Juventus	2-2	X
Montepremi:	€	2.597.937,13
Ai punti 13	€	118.088,00
Ai punti 12	€	4.245,00

TOTOGOL		
2		
12		
13		
20		
26		
29		
30		
31		
Montepremi:	€	1.766.930,45
Ai punti 8	€	1.385.269,00
Ai punti 7	€	1.651,00
Ai punti 6	€	45,30

MARATONA



Londra, Baldini l'africano

LONDRA L'azzurro Stefano Baldini ha conquistato ieri l'argento della Maratona di Londra, alle spalle dell'etiopio Gezahegne Abera, che lo ha beffato nel finale. Baldini è stato l'unico europeo in un gruppetto di africani che si era portato in testa alla corsa e ha dominato. L'italiano ha chiuso in 2 ore, 7' e 56", stesso tempo del vincitore, davanti a due kenoti.

TRIESTE Avellino costringe l'Acegas alla quinta sconfitta consecutiva e mette in discussione l'accesso ai play-off del quintetto di Pancotto. La formazione irpina, in netta crescita, si concede a sua volta qualche ambizione nella corsa verso gli spareggi incrociati dopo aver trascinato Trieste ai supplementari grazie ad una tripla di Vanterpool a tre secondi dalla sirena. Poi, nella battaglia di nervi andata in scena nei cinque giri di lancetta aggiuntivi, la squadra di Zare Markovski ha sfruttato la miglior condizione psicologica per rifilare ai padroni di casa un parziale di 9-0.

Dopo aver sognato addirittura la quinta posizione in classifica, Maric e compagni si ritrovano così in crisi profonda nonostante il recupero di Casoli e Pigato (acciacchi ad inizio settimana), privi del solo Podestà che proprio contro Avellino, all'andata, aveva giocato la sua ultima gara prima del doppio intervento di appendicite.

Il confronto ha offerto un bassissimo tasso spettacolare con gli irpini sempre avanti prima del riposo. Parziale di 8-0 avellinese a cavallo tra i primi due quarti e Air fino a +8 con l'Acegas te-

Quinta sconfitta consecutiva per il quintetto allenato da Pancotto: play-off sempre più a rischio

nuta a galla dalla coppia Roberson-Sy. I giuliani, per la verità, sarebbero stati capaci anche di ritornare sotto il 35-36 ma il loro risveglio si è rivelato un semplice fuoco di paglia fino alle prime schermaglie dopo l'intervallo, quando un break di 13-3 targato Erdmann portava avanti Maric e compagni per la prima volta. Poi, il confronto è proseguito punto a punto con Trieste ad un passo dal successo ad 8' dalla fine dell'ultimo quarto grazie a quattro liberi consecutivi ancora di Erdmann (24 punti e migliore dei suoi con Roberson, 27) che portava i biancorossi sull'89-86.

Ma, invece di commettere fallo per mandare Avellino in lunetta e gestire l'ultima azione, i locali consentivano la tripla disperata di Vanterpool che si infilava puntualmente nel cesto portando le squadre al supplementare.

Trieste affrontava il supplementare con il morale sotto i tacchi, mentre caricatissima si è presentata l'Air, che allungava subito con Middleton, per poi difendere il successo mentre Maric sprecava le ultime opportunità di recupero per i padroni di casa.

● A pagina XIII



Roberson a canestro: non è bastata la sua buona prova per spezzare la serie di sconfitte. (Foto Bruni)

TOTOSEI		
ATALANTA	1	
REGGINA	1	
EMPOLI	2	
CHIEVO	1	
MODENA	0	
LAZIO	0	
ROMA	2	
PARMA	1	
TORINO	1	
PIACENZA	M	
UDINESE	0	
BRESCIA	0	
Montepremi:	€	100.578,85
Nessun vincitore con punti 6		
Ai punti 5	€	1.257,00
Ai punti 4	€	51,20

TOTIP		
1.a corsa:	1	
	X	
2.a corsa:	2	
	X	
3.a corsa:	X	
	X	
4.a corsa:	1	
	X	
5.a corsa:	X	
	1	
6.a corsa:	2	
	X	
corsa + :	1	
	2	
Montepremi:	€	552.419,06
Nessun 14 - Jackpot	€	368.525,75
Ai punti 12	€	6.129,78
Ai punti 11	€	255,41
Ai punti 10	€	28,61



IL PUNTO

Turno di campionato interessante

La Lazio allontana il Chievo dalle mire europee e la Roma aiuta i cugini biancoazzurri

ROMA La Lazio ringrazia la Roma che ferma il Parma, ma anche l'Empoli che batte il Chievo, e può godersi così un pari piccolo (0-0) sulle ali del quale vola però verso la Champions. Il risultato di Empoli vale anche un bel passo avanti dei toscani nella lotta alla salvezza.

Nella 28.a giornata della serie A che, dopo la sconfitta dell'Inter nel derby milanese, importante per decidere una buona percentuale di scudetto, è proprio la squadra di Mancini a raccogliere di più.

Dopo la brutta figura di Porto, la Lazio cerca il riscatto in campionato: sul campo non è arrivata, perché Lopez e compagni non sono riusciti ad andare oltre il pari a reti bianche con il Modena di De Biasi.

All'Olimpico però ci ha pensato la rivale di sempre, la Roma, a fare un favore ai cugini laziali ribaltando il risultato con il Parma, passato in vantaggio con il solito Adriano: punizione imprendibile di sinistra che porta il brasiliano a quota 14 reti in classifica cannonieri. Ma il vantaggio degli emiliani è durato poco: capitano Totti risponde al giovane sudamericano e lo aggancia in classifica marcatori, ottenendo il proprio record personale di marcature in serie A. Di Guigou la firma del successo giallorosso, con

la squadra di Prandelli bloccata a quattro punti dalla Lazio.

Ma per le avversarie della capitale è già derby: mercoledì Capello e Mancini tornano a sfidarsi per la Coppa Italia, trofeo a questo punto diventato più che appetibile per entrambe le formazioni.

Nella zona calda della classifica, può tirare un sospiro di sollievo l'Empoli che saluta il ritorno in campo di Di Natale battendo in casa il Chievo: 2-1 alla squadra di Del Neri, passato in vantaggio con Bjelanovic tra le proteste dei toscani e poi superato da Buscè e Lucchini.

Anche la Reggina, nello scontro diretto per non retrocedere, strappa un punto prezioso all'Atalanta e lascia la squadra di Vavassori al quartultimo posto. I bergamaschi erano passati in vantaggio con Doni, ma nel secondo tempo Bonazzoli riporta il risultato in

parità. Prova d'orgoglio del Piacenza che sul neutro di Parma schiaccia il Torino 3-1 con le reti di Francesco, Maresca e Ferrarese. I granata restano inchiodati a quota 19, finalino di coda della classifica, con la B che è ormai una certezza.

Finisce in parità Udinese-Brescia, con Mazzoni che inanella l'ennesimo risultato utile della stagione.



Adriano Leite Ribeiro

BOLOGNA Il carattere della Juventus è proverbiale, ma ieri sera pareva che il Bologna l'avesse domata, ben strizzata. Prima Cruz ha colpito, poi Locatelli ha raddoppiato con una palombella irridente e bellissima, tale da stroncare. Però poi negli ultimi minuti Zambrotta ha trovato una zampata, magari deviata da Paramatti, e poi Camoranesi di testa negli ultimi secondi di un lunghissimo recupero. Si giocava il campionato e per il campionato la Juve è stata disposta a buttare oltre l'ostacolo ogni stilla di energia.

Si sa che il Bologna sa mettere certe zeppe nel gioco juventino e allora meglio provare subito a portare il colpo pesante, per sfruttare la sorpresa. Così Zalayeta ottiene palla appena dentro la metà campo del Bologna e parte in avanti a testa bassa: tiro deciso che scivola vicino al palo di Pagliuca. A vuoto il pugno pesante, le schermaglie rossoblù cominciano a sbarrare il passo e il gioco ai bianconeri. C'è il ragazzino Meghini che evolve con eleganza e sapienza, mezzo attaccante e mezzo centrocampista. Tacchinardi lo stende ma si vede che lo rispetta.

Fastidiosi come un nugolo di piattole, i rossoblù con-

Bologna

Juventus

MARCATORI: pt 15' Cruz, st 28' Locatelli, 43' Zambrotta, 50' Camoranesi
BOLOGNA: Pagliuca, Zaccardo, Paramatti, Castellini, Nervo, Meghini (st 49' Falcone), Olive, Amoroso, Vanoli, Cruz, Signori (st 28' Locatelli), All. Guidolin
JUVENTUS: Buffon, Thuram, Iuliano, Montero, Pessotto (st 12' Divaio), Zambrotta, Tacchinardi, Davids (st 20' Conte), Nedved, Zalayeta (st 28' Camoranesi), Del Piero. All. Lippi
ARBITRO: Paparesta
NOTE: Ammoniti Montero, Zaccardo, Zambrotta, Tacchinardi.

tendono ogni pallone ai bianconeri e, vincendo un rimpallo, Zaccardo libera Cruz al tiro. El Jardineru controlla di destro e spara di sinistro nell'angolo basso. Buffon neanche vede il pallone, tanto svelto è stato l'attaccante argentino.

La Juventus pare un toro infastidito dalle bandierillas: più ti dimeni e più pizzicano la carne. Non c'è lucidità e Iuliano e Montero fanno farti brutti e cattivi, non plateali, su Cruz e Signori. Poi, quando il tempo è verso l'ultimo sospiro, Nedved cocciuto scappa sul fondo e crossa deciso. Del Piero ci mette il destro per la deviazione determinante ma Vanoli ribatte sulla linea di porta.

La ripresa vede una Juventus più decisa. Il Bologna perde un pallone a centrocampo e Nedved parte e

poi imbecca Del Piero. Il tiro di Del Piero sbatte contro il palo e Pagliuca non ci sarebbe arrivato mai.

La Juventus crea mischie nell'area del Bologna però è il Bologna che crea fastidi tali da chiamare all'opera Buffon su gran punizione di Signori, poi Amoroso sfiora il palo infilandosi in area, infine scambio fucilante tra Cruz e Locatelli porta l'argentino a calciare di prima mano.

Al 28' arriva il raddoppio con una parabola deliziosa di Locatelli e poi la Juventus preme alla disperata. Usa il fisico più che il gioco. Zambrotta, come detto, accorcia le distanze e Camoranesi pesca il Jolly e stacca di testa per battere Pagliuca quando ormai il Bologna era certo della vittoria. Inter e Milan si devono rassegnare.

Br. Lino.



Julio Cruz scocca il sinistro che infila Buffon. Grande controllo e rapidità di movimento del Jardineru.

La Roma non ha pietà dei giovani del Parma



Emerson, gran signore del centrocampo giallorosso.

ROMA La trappola giallorossa che sconvolse i piani alti della classifica si conferma micidiale. Fedele al ruolo di disturbatrice ora che ha solo l'orgoglio da mettere sul campo e un eventuale gradino Uefa su cui sedersi, la Roma, fredda a San Siro l'Inter delle illusioni, fa cadere all'Olimpico il Parma che perde il passo (e un punto, in virtù del pareggio della Lazio a Modena) per un posto in Champions League. Il successo sui gialloblù serve a dare morale agli uomini di Capello soprattutto in chiave derby dato che mercoledì Totti e compagni si giocano quel che resta di utile nella stagione inseguendo la finale di Coppa Italia.

Per superare la formidabile coppia da record Mutu-Adriano, ancora a segno con una fulminante punizione del brasiliano (su cui Pe-

Roma

Parma

MARCATORI: pt 40' Adriano, 46' Totti, st 28' Guigou
ROMA: Pelizzoli, Zebina, Samuel, Panucci (8' st Aldair), Candela, Tommasi, Emerson, Dacourt (22' st Guigou), Lima, Totti, Cassano (10' st Montella). All. Capello
PARMA: Frey, Bonera (35' st Cannavaro), Cardone, Ferrarini, Junior, Bresciano, Lamouchi (18' st Brighi), Barone (35' st Gilardino), Filippini, Mutu, Adriano. All. Prandelli
ARBITRO: Trefoloni
NOTE: Ammoniti Samuel, Panucci, Brighi, Mutu.

lizzoli ha le sue colpe) e per tutto l'incontro impegnata a terrorizzare una retroguardia avversaria non impeccabile ed incerta, è stata necessaria la fantasia e la freddezza di Totti - al 14.0 centro nel campionato - e l'ingresso in campo di un vivace Montella che ha raddoppiato la pericolosità offensiva della squadra finalizzata poi al 73' della ripresa dall'uruguayano Guigou, eroe per caso e messo

in mischia a metà ripresa per un infortunio occorso a Dacourt.

La Roma conferma i progressi di forma che non fanno che moltiplicare i rimpianti, il Parma dei giovani invece le immaneccabili amnesie e le occasioni non sfruttate sotto porta che lo condannano a subire l'ennesima rimonta.

Più che il gioco su cui i gialloblù hanno evidenziato velocità ed equilibrio tat-

tico, hanno pesato le individualità di una Roma schierata - per l'indisponibilità di Delvecchio e di Cafu - senza il tridente chiesto dalla tifoseria ma con Totti e Cassano davanti e Tommasi a fare il «Pendolino». L'ex Puppone però ha sofferto lo schema che lo obbligava di fatto a recuperare il pallone nell'area giallorossa facilitando così il compito ai centrocampisti gialloblù. Adriano tre volte e Mutu hanno tentato soluzioni soprattutto sui calci piazzati e alla prima vera occasione il brasiliano ha fatto centro al 40'.

La risposta giallorossa è stata rapida ma anche suggerita da una disattenzione difensiva nei minuti di recupero del primo tempo e poi ha trovato con Guigou (abile a raccogliere un cross di Candela nel ruolo non più insolito di laterale di sinistra) la vittoria.

Il conto multi-servizio con tutti i vantaggi per le aziende.

impres@polis®

www.impresapolisfv.it

Bergamaschi in vantaggio, poi sprecano e vengono raggiunti dai calabresi che ritrovano l'assetto più giusto

L'Atalanta s'inguaia da sola davanti alla Reggina



Incontenibile la gioia di Bonazzoli dopo il gol all'Atalanta.

Atalanta

Reggina

MARCATORI: pt 9' Doni, st 8' Bonazzoli
ATALANTA: Taibi, Siviglia, Natali, Sala, Tramezzani (34' pt Bellini), Gautieri (31' st Bianchi), Zauri, Dabo, Doni, Rossini, Vugrinec (17' st Pjà), All. Vavassori
REGGINA: Belardi, Jiracek, Vargas, Torrisi, Mamede (27' pt Di Michele), Paredes, Mozart (43' st Bastelli), Falasini, Cozza, Nakamura (22' st Franceschini), Bonazzoli. All. De Canio
ARBITRO: Bolognino
NOTE: Ammoniti Paredes e Zauri.

BERGAMO Giusto pareggio tra Atalanta e Reggina nel confronto diretto per la salvezza che si è tradotto in una gara dai due volti. Hanno dominato e sprecato, i nerazzurri, nel primo tempo trovando il vantaggio ma non il colpo del ko; si è letteralmente trasformata la squadra di De Canio nella ripresa trovando il pareggio e poi sfiorando ripetutamente il colpaccio.

Con un punto ciascuna al Comunale di Bergamo e coi risultati delle altre squadre coinvolte nella lotta per la salvezza è comunque adesso l'Atalanta a friggere al quartultimo posto in classifica. E Vavassori dovrà attentamente esaminare l'andamento di questa partita per trovare i giusti

rimedi, primo fra tutti capire il perché del cedimento improvviso e imprevisto della sua formazione dopo l'intervallo quando i tre punti sembravano tranquillamente in mano dei nerazzurri.

De Canio, per contro, se può vantarsi di aver trovato le giuste contromosse a un primo tempo giocato senza un briciolo di grinta dai suoi, deve riflettere sulla necessità di osare di più e di arrivare prima della fine a portar via altri punti in trasferta. Troppo poco un successo e due pareggi in 14 partite (molto peggio di tutte le concorrenti per non retrocedere) per tenere in serie A l'ultima squadra del Sud.

Anche ieri il tecnico reggino ha scelto di presentarsi

con Bonazzoli unica punta vera, assistito (si fa per dire) da un Nakamura evanescente e lontanissimo e con Cozza decentrato a sinistra. Salvo poi doversi smentire dopo soli 27' quando ha tolto Mamede per inserire Di Michele.

Lo scopo di rimanere indenni dalla sfortuna prevedibile dell'Atalanta è comunque naufragato dopo soli 9' quando Rossini centra con un colpo di testa la traversa e Doni, autentico trascinatore dei suoi, è il più lesto a ribadire in gol facendosi beffe di un pessimo Mamede. Con l'Atalanta in vantaggio ci si aspetta un cambio di passo dai granata che invece si propongono raramente e solo con calci piazzati.

Bonazzoli è troppo solo e spesso sovrastato da un grande Natali, il migliore in campo. Nel secondo tempo la partita gira completamente quando finalmente Cozza va a prendere una posizione di trequartista dando peso all'attacco granata, mentre il centrocampo e la difesa atalantina cominciano a soffrire sempre più vistosamente. Arriva all'8' il pari firmato da Bonazzoli con uno stacco imperioso.

SERIE A

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI	MI
			G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N		
Atalanta-Reggina	1-1	61	28	18	7	3	13	9	3	1	15	9	4	2	53	20	7		
Bologna-Juventus	2-2	55	28	16	7	5	14	10	4	0	14	6	3	5	47	21	-1		
Como-Perugia	1-1	55	28	17	4	7	14	10	2	2	14	7	2	5	56	33	-1		
Empoli-Chievo	2-1	49	28	12	13	3	14	5	7	2	14	7	6	1	48	27	-7		
Inter-Milan	0-1	45	28	12	9	7	14	9	2	3	14	3	7	4	47	31	-11		
Modena-Lazio	0-0	44	28	13	5	10	14	9	2	3	14	4	3	7	38	30	-12		
Roma-Parma	2-1	40	28	11	7	10	14	8	5	1	14	3	2	9	27	30	-16		
Torino-Piacenza	1-3	39	28	10	9	9	14	7	5	2	14	3	4	7	45	38	-17		
Udinese-Brescia	0-0	37	28	8	13	7	14	5	6	3	14	3	7	4	31	30	-19		
PROSSIMO TURNO																			
Brescia-Inter		37	28	9	10	9	14	9	2	3	14	0	8	6	33	35	-19		
Chievo-Reggina		36	28	9	9	10	14	8	3	3	14	1	6	7	34	37	-20		
Modena		32	28	8	8	12	14	5	5	4	14	3	3	8	23	39	-24		
Juventus-Roma		31	28	8	7	13	14	4	6	4	14	4	1	9	32	41	-25		
Empoli		30	28	8	6	14	14	7	4	3	14	1	2	11	29	45	-26		
Reggina		29	28	6	11	11	14	4	6	4	14	2	5	7	28	41	-27		
Atalanta		23	28	6	5	17	14	4	3	7	14	2	2	10	29	49	-33		
Piacenza		20	28	3	11	14	14	2	6	14	1	5	8	23	46	-36			
Parma-Torino		19	28	4	7	17	15	4	3	8	13	0	4	9	19	49	-39		

MARCATORI: 24 reti: Vieri (Inter); 15 reti: Inzaghi (Milan); 14 reti: Adriano (Parma), Totti (Roma); 13 reti: Lopez (Lazio), Mutu (Parma); 12 reti: Del Piero (Juventus); 10 reti: Cruz (Bologna), Baggio (Brescia); 9 reti: Di Natale (Empoli), Corradi (Lazio), Recoba (Inter), Nedved (Juventus), Signori (Bologna).

BCC
CREDITO COOPERATIVO

Friuli
Venezia Giulia



28.A GIORNATA Tante azioni da accademia e tanti errori nei momenti decisivi allo stadio Friuli

Senza stimoli sia l'Udinese e sia il Brescia

L'Uefa per i bianconeri è lontana e anche la salvezza è ormai già messa in saccoccia

Iaquinta: «Se sbaglia Baggio può sbagliare anche Iaquinta»

UDINE Vincenzo Iaquinta è l'unico a recriminare su un risultato ad occhielli che al resto del mondo pare prodotto naturale di quanto espresso sul campo dalle due squadre.

«Guardando ai risultati di Parma e Chievo in prospettiva Uefa viene da mangiarsi le mani - si rammarica l'attaccante bianconero - se penso poi al gol da me fallito davanti a Sereni il disappunto aumenta. Mi consolo pensando che anche il grande Baggio si è mangiato nel finale un'occasione d'oro e se sbaglia lui lo può fare anche Iaquinta».

Occasioni fallite su entrambi i fronti sulle quali si sofferma anche il sor Carletto Mazzoni: «Il pari è giusto e su questo non ci piove. - esordisce il pittore-scenografo del Brescia - è stata una bellissima partita fra due squadre che non pensavano certo di dividersi la posta ma a tentarle tutte per vincere. Purtroppo, parlo per la mia squadra, abbiamo fallito grossolanamente due occasioni: una nel finale e la 0-0 conclusivo non fa una grinza».

Luciano Spalletti condive da canto suo l'opinione del collega, evidenziando però i problemi che attualmente attanagliano la sua squadra: «Siamo vivendo una condizione

generale precaria, con alcuni infortuni di troppo e conseguentemente diversi giocatori fuori ruolo - si lamenta l'allenatore dell'Udinese - anche Manfredini mi è venuto a mancare l'ultimo istante e in queste condizioni è difficile stabilire degli equilibri. Un punto che però mi sta sicuramente bene».

Fra l'Udinese e il Brescia un tempo a testa. «Bene noi nel primo tempo, meglio loro nella ripresa» - conferma Spalletti - a

lungo andare non siamo riusciti a trovare sbocchi sulle fasce e sulle fasce che centralmente, con il Brescia bravo a ricompattare in ogni zona del campo. Noi la nostra la nostra parte l'abbiamo fatta, ora si tratterà di dare continuità all'opera intrapresa pur tra le mille negatività di cui ho parlato.

Sulla salvezza penso non ci sia da discutere, di altro tipo di aspettative preferisco ancora non parlare».

Strafale del suo ritorno a Udine è infine Stephen Appiah: «Mi sono sentito di nuovo a casa. Quel mio gol sbagliato nel finale? Volevo fare il pallonetto ma non mi è andata bene. Per quanto riguarda le voci che mi vogliono il prossimo anno alla Roma posso solo dire che questa destinazione non mi dispiacerebbe affatto».

Edi Fabris



Vincenzo Iaquinta

UDINE Un piazzamento Uefa? Beh, quello era stato perso già domenica scorsa con la sconfitta in casa del Chievo, anche perché chi poi poteva pensare che ieri i ragazzi di Del Neri avrebbero perso a Empoli. L'Inter? No, grazie, alla società non interessa, e a ragione: significherebbe iniziare la stagione a fine giugno, per arrivare poi alla primavera senza più fiato e senza nemmeno la certezza di essersi, nel frattempo, divertiti in Europa. La salvezza? Per carità, quello è un discorso chiuso e sigillato, solo un'ecatombe potrebbe riaprirlo.

Insomma, di partite come questa con il Brescia ne vedremo più d'una, da parte dell'Udinese, da qui alla fine. Anche perché, nello specifico, pure all'avversario il punticino stava bene, anzi benone nella rincorsa alla matematica salvezza. Va da sé: fosse stato un qualsiasi programma tv, la tentazione di cambiare canale sarebbe stata fortissima, enorme. Anzi, non sarebbe nemmeno rimasta una tentazione anche perché chi avrebbe dovuto accendere il pomeriggio in realtà aveva dimenticato i fiammiferi a casa. Baggio? Trotterella per il campo e cercando il numero a effetto ha perso tutti i palloni buoni che gli sono capitati tra i piedi esaltando così la prova difensiva di Valerio Bertotto. Jorgensen? Probabilmente anche quei turistici danesi sbarcati in Friuli con il biglietto dello stadio inserito nel medesimo pacchetto di Ponte Vecchio e piazza San Marco si sono chiesti chi mai fosse quel biondino con la maglia bianconera numero 10.

Guardiola? Il cognome rischia di essere la sua gabia: sta lì, il vecchio Pep, dà un'occhiata a chi passa, distribuisce la posta, pardon, qualche pallone. Pizarro? Inizia non sbagliando un passaggio, finisce sbagliando tutti.

Udinese Brescia

UDINESE: De Sanctis, Bertotto, Sensini (12' st Rossitto), Kroldrup, Jankulovski, Pinzi, Pizarro, Pieri (46' st Felipe), Muzzi, Iaquinta, Jorgensen (20' st Muntari). All. Spalletti
BRESCIA: Sereni, Dainelli, Petruzzi, Bilica, Martinez, Matuzalem (37' st Filippini), Guardiola, Appiah, Seric, Baggio, Toni (29' st Tare). All. Mazzoni
ARBITRO: Raccaluto
NOTE: Ammoniti Sensini, Kroldrup, Rossitto, Guardiola, Seric e Matuzalem.

No, non entrerà nella storia del calcio questo Udinese-Brescia. Anche perché chi ha avuto sui piedi i palloni giusti poi li ha sprecati malamente. Iaquinta, ad esempio. Si è presentato al 4' sparando una gran punizione sibilata di un niente



Roby Baggio

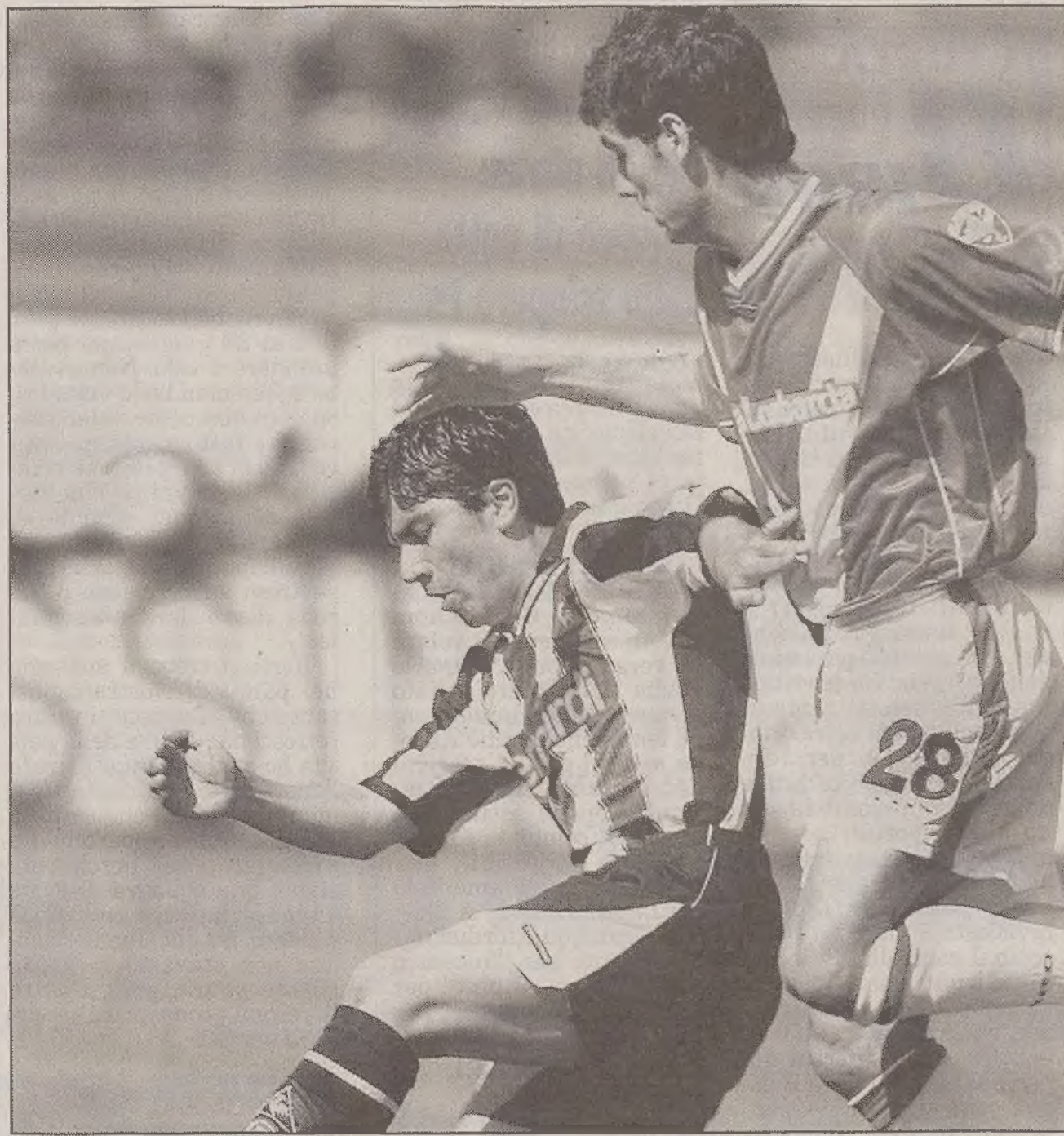
a lato alla destra di Sereni, ma è al 44' che ha sbagliato l'incredibile: aveva bruciato Bilica nello scatto, ma a tu per tu con il portiere avversario si è fatto ipnotizzare mettendo il pallone a fil di palo (esterno). E al 22' del secondo tempo, poi, ha visto ancora Sereni respingere di piede un pallone calciato senza la necessaria freddezza. Oppure Jankulovski: al 15' del primo tempo ha sui piedi un pallone sbucato dalla mischia, quasi un rigore. Fuori. E al 34' della ripresa si inventa una gran botta dal limite a incrociare. Fuori.

E in maglia bresciana, ci sono gli esempi di Toni, oppure di Appiah. Il primo, di testa, al 39' del primo tempo ha appoggiato lontano dallo specchio della porta il pallone suggeritogli da Matuzalem e che tutto solo era andato a colpire. L'ex bianconero, invece, ha cercato la finezza affrontando De Sanctis, ma quello che doveva essere un dolce pallonetto si è trasformato in un regalo per gli ultras in curva.

E così quello che doveva essere il pomeriggio delle grandi firme di provincia si è trasformato nel match delle tute blu, magari extracomunitarie. Muntari entrato al posto di Jorgensen dopo 20' nella ripresa se non qualità almeno ci ha messo quantità, sotto forma di grinta, carattere, determinazione. Martinez, idem: chilometri e chilometri e palloni e palloni. Lo stesso Appiah, al di là dell'aver chiesto troppo ai propri piedi in quell'occasione a tu per tu con De Sanctis, non si è concesso una pausa.

Troppo poco, però per rendere spettacolare il pomeriggio sotto l'arco del Friuli. E su questa falsariga rischia di essere tutto il finale di campionato dell'Udinese, senza più l'Europa da rincorrere ma con la salvezza già in tasca. Ma comunque va già bene così: negli ultimi due campionati i finali di stagione erano stati ben più tormentati per i bianconeri.

Guido Barella



I due cervelli a confronto: Pizarro prova a superare Guardiola per dar inizio all'azione.

La primavera ha evaporato il vero Baggio

UDINE Se quella punizione, calciata al termine di una lunga manfrina sulla distanza della barriera, non si fosse mestamente infranta sul muro avversario. Se in quella azione avviata da Matuzalem non avesse deciso di strafare dopo aver disteso De Sanctis, favorendo così il ritorno di Bertotto per il salvataggio. Già, ci sono soltanto «se» nella domenica di Roberto Baggio a Udine. E dire che se ieri c'era un motivo per andare allo stadio Friuli, beh, quel motivo era proprio lui. Anche se gioca nel Brescia, anche se Trapattoni ne ha cancellato il numero di telefono

dalla sua agenda, dividendo così l'Italia del pallone, anche se gli anni, da poco meno di due mesi, sono ormai 36, Roberto Baggio resta comunque Roberto Baggio, un simbolo degli anni Novanta che non è sfiorito nel nuovo millennio. Peccato quindi che ieri proprio non lo si sia visto. Nello schieramento dei lombardi era annunciato alle spalle dell'unica vera punta Luca Toni. Forse il primo accenno di primavera gli ha tolto il respiro e lui stancamente portava a passeggio i suoi inguardabili scarpini bianchi.

g. bar.

Sconfitto il Chievo: si avvicina la salvezza e, per i veneti, si allontana la zona utile per la Champions League

L'Empoli reagisce alla sberla e ribalta la partita

Empoli 2 Chievo 1

MARCATORI: pt 7' Bjelanovic, 23' Buscè, st 16' Lucchini

EMPOLI: Berti, Lucchini (32' st Ficinini), Cribari, Pratali, Cui, Buscè, Giampieretti, Grela, Vannucchi (43' st Cappellini), Di Natale (36' st Borriello), Rocchi. All. Baldini
CHIEVO: Ambrosio, Moro, Legrottaglie, D'Anna, Lanna, Luciano (24' st De Paula), Perrotta, Corini, Franceschini (17' st Nalis), Bjelanovic (1' st Pellissier), Cossato. All. Del Neri

ARBITRO: Bertini
NOTE: Ammoniti Berti, Perrotta, Legrottaglie, Vannucchi e Grela.

EMPOLI La paura della B può più delle ambizioni di Champions: per questo motivo l'Empoli vince una partita che era importantissima anche per il Chievo. Grazie alle reti di Buscè e Lucchini (primo gol in A) la salvezza dei toscani appare molto più probabile rispetto a sette giorni fa; e per colpa di questi due gol i veneti vedono ampiamente diminuire le possibilità di centrare un piazzamento che vale la Champions League.

L'Empoli fa festa: abbracci, lancio di maglie e pantaloni ai tifosi alla fine, nonostante la rabbia a partita in corso nella convinzione di aver subito l'ennesimo torto arbitrale dopo appena 7' di gioco, per l'errore che ha subito reso in salita la partita dei toscani. Anche la maggioranza dei tifosi empolesi non è più livida di rabbia come alla fine del primo tempo, quando al rientro negli spogliatoi ha gridato di tutto all'indirizzo dell'arbitro Bertini.

Il gol subito ingiustamente ha comunque un effetto taumaturgico sulla squadra di Baldini. E la scossa per rinascere, per tornare a segnare, vincere e guardare con fiducia alle prossime sfide. Il Chievo, come spesso gli accade in trasferta, non indovina la gara anche se fino al pari dell'Empoli gioca con autorevolezza. Poi, una volta rimontata, la squadra di Del Neri cala, subisce la pressione azzurra anche se in un paio di occasioni con Perrotta e Cossato (il migliore dei suoi) fa paura all'Empoli. Ma davanti al mix di voglia, bisogno e rabbia dell'Empoli i veneti mostrano limiti difensivi (Rocchi ridicolizza Legrottaglie e D'Anna, Di Natale si prende beffa di Moro) e carenze a centrocampo dove Perrotta non brilla, Franceschini e Luciano non incidono e il solo Corini rimane efficace. Bjelanovic e Cossato, invece, stanno bene e mettono in difficoltà Lucchini e Pratali.



Lucchini esulta dopo aver segnato il gol del pareggio.

Emiliani tre volte in gol dopo il vantaggio granata. Tutte le reti nella ripresa dopo un primo tempo anonimo

Il Toro saluta la serie A, il Piacenza spera ancora

PARMA Illuso dal vantaggio di Conticchio, il Torino ha gioito appena un minuto, prima di essere raggiunto da Maresca, e poi sepolto 3-1 dal Piacenza, sul campo neutro di Parma di fronte a pochi intimi (un migliaio di spettatori). E a sei giornate dalla fine, pare proprio l'addio dei granata alla serie A. La strada resta comunque in salita anche per gli emiliani, che possono però ancora sperare.

Tutte le reti sono arrivate nella ripresa, decisamente più viva ed emozionante

di un primo tempo che è stato di una noia letale. Il Toro è andato in vantaggio con un colpo di testa di Conticchio, il migliore dei suoi, dopo 13' del secondo tempo, complice una difesa emiliana pietrificata. La festa granata è durata un attimo. Al 15' ha infatti impattato Maresca, con una punizione ai confini fra la prodezza balistica e la colpevolezza di Sorrentino, più volte parso incerto: l'ex juventino, beccatissimo dagli ultras granata, ha tirato con un gran effetto da posizione defilata sulla sinistra e, forse pure per una deviazione,

il pallone s'è infilato sotto l'incrocio più lontano. La reazione del Torino non c'è stata, perché le altre occasioni erano arrivate prima del vantaggio.

Al 38' è arrivato il raddoppio, anche qui alle soglie dell'incredibile: Tosto ha colpito di testa e, dopo una deviazione di Sorrentino, la palla ha corso sulla linea di porta, ha sbattuto contro il palo lontano, prima che Di Francesco la butta dentro in mischia. Il 3-1 l'ha invece firmato Ferrarese, entrato nella ripresa, con una gran botta da fuori area, imprevedibile.

Torino Piacenza

MARCATORI: pt 13' Conticchio, 15' Maresca, 38' Di Francesco, 46' Ferrarese

TORINO: Sorrentino, Comotto, Galante, Fattori, Mantovani, Conticchio (33' st Osmanovski), Scarchilli (4' st Donati), Castellini, Sommesse, Ferrante, Omolade (23' st Vanin). All. Zaccarelli
PIACENZA: Orlandoni, Gurenko (17' st Ferrarese), Abbate, Mangone, Tosto, Di Francesco, Maresca (40' st Campagnaro), Baiocco, Marchionni, De Cesare, Zerbini (1' st Hübner). All. Cagni

ARBITRO: Dondarini
NOTE: Ammoniti Conticchio, Abbate, Comotto.

Il Modena aggiunge un altro punto alla classifica, la Lazio dice di essere ancora viva

Tanto orgoglio, poco gioco

Modena Lazio

MODENA: Ballotta, Mayer, Cevoli, Ungari, Campedelli (18' st Scoponi), Marasco, Milanetto, Balestri, Colucci (13' st Sculli), Kamara, Vignaroli (37' st Ferrari). All. De Biasi

LAZIO: Peruzzi (18' st Marchegiani), Oddo, Negro, Mihajlovic, Cesar, Lazetic (35' st Inzaghi), Giannichedda, Liverani (8' st Fiore), Stankovic, Corradi, Lopez. All. Mancini

ARBITRO: Messina
NOTE: Ammoniti Milanetto, Mayer, Corradi, Mihajlovic, Ungari, Negro, Marasco.

MODENA La Lazio rialza la testa, non esalta sul piano del gioco, ma reagisce al ko di Porto e consegue un pareggio che se non altro serve per consolidare il quarto posto, valido per la partecipazione alla prossima Champions League. Quella di Modena poteva essere una partita a rischio e in effetti la squadra di Mancini si è dovuta impegnare per imbrigliare il gioco brillante degli emiliani, protesi a cercare la vittoria per far lievitare le possibilità di salvezza.

Alla resa dei conti il pari va bene a tutte e due. La Lazio, che non vince ormai fuori casa da quattro mesi, ha raccolto ciò che ha seminato, stesso discorso vale per il Modena che può lamentarsi per un inutile fallo di Liverani su Vignaroli (evidente la trattenuta della maglia del modenese) al 44' del primo tempo che poteva valere un rigore. Meno evidente, sempre in tema di panality non concessi, il tocco di

mano involontario di Mayer nel secondo tempo.

In parità anche le conclusioni nello specchio della rete, praticamente nessuna (Peruzzi e Marchegiani poi e Ballotta non sono mai stati impegnati seriamente), soprattutto per la scarsa

scardinare la retroguardia di casa. Il Modena propone il solito schieramento con Colucci più avanzato quasi da seconda punta con Kamara che può spaziare senza obblighi di marcatura sulla destra.

E Colucci al 2' ad avere la prima occasione ma la conclusione del gialloblù è da dimenticare. La Lazio si limita a qualche isolata iniziativa offensiva: al 4' Lopez mette in mezzo per Lazetic che conclude alto. Ci prova Stankovic al 14', Ballotta è attento.

Entrambe giocano un calcio abbastanza scontato, soprattutto la Lazio in mezzo al campo non riesce troppo a convincere con Liverani che stenta a entrare in partita. Nel finale del primo tempo l'occasione forse migliore fino a quel momento con Campedelli che mette in mezzo dalla destra, Vignaroli non aggrancia, palla sui piedi di Cevoli che da posizione ravvicinata calcia sul fondo.

Nella ripresa Mancini prova la carta Fiore ma la sostanza dell'incontro non cambia, anche se l'innesto del centrocampista fa lievitare il gioco laziale. Al 18' Peruzzi è costretto ad uscire per una contrattura muscolare. L'imminente derby con la Roma, consiglia prudenza e così tocca a Marchegiani. Sull'altro fronte De Biasi prova la carta Sculli nel tentativo di dare maggiore incisività all'attacco di casa. Ma di palla gol nemmeno l'ombra.



Corradi tenta di penetrare nella difesa del Modena.



CALCIO SERIE B Il presidente Berti e l'allenatore Rossi annunciano una rivoluzione per l'incontro di Verona. Promossi e bocciati

La Triestina non va? Allora si cambia tutto

Il portiere Pagotto sarà lasciato libero a fine stagione mentre Zanini non sarà riscattato



Una trasferta allucinante sia per il risultato che per lo sciopero dei treni. E' l'esperienza vissuta dall'ottantina di ultras che sabato sera erano in curva, allo stadio del Conero, a tifare Triestina. Sono partiti da Trieste pur consapevoli di non avere nella notte il previsto treno per il ritorno causa l'astensione dal lavoro del personale delle ferrovie. La partita è filata via senza incidenti sugli spalti. Gli ultras, inzuppati d'acqua per l'abbondante pioggia caduta e delusi per la sconfitta, sono stati riportati con un autobus alla stazione anche se non c'erano convogli in partenza. Hanno bivaccato lì tutta la notte sotto il controllo di decine di poliziotti che temevano raid dei tifosi anconetani che sono di opposta fede politica. Sono ripartiti appena al mattino ma a Bologna sono stati nuovamente bloccati dallo sciopero. In qualche modo sono arrivati fino a Verona dagli amici veronesi dove hanno preso accordi per rinnovare il gemellaggio sabato prossimo, magari con una partita amichevole. Sono rientrati appena ieri sera.

GLI APPLAUSI AL DIVO COLLINA
Pierluigi Collina non è più un semplice arbitro ma una star che ama esibirsi. Lo ha capito da tempo la pubblicità che sfrutta la sua pelata e i suoi occhioni per efficaci spot televisivi. E' l'unico arbitro che effettua gli esercizi di riscaldamento in campo con nonchalance assieme ai guardalinee. E il pubblico lo applaude. Durante il 90' è stato all'altezza della sua fama: la partita l'ha avuta sempre in pugno. In

Trasferta lunghissima
Allucinante viaggio per gli ultras: bloccati di notte dallo sciopero Fs

un paio di circostanze è stato troppo severo con la Triestina ma le immagini televisive gli hanno dato ragione. L'Unione non ha certo perso per colpa sua. Due buone pinte per Collina.

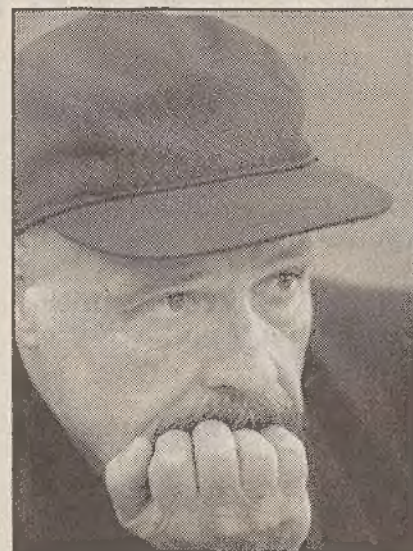
SOLO SETTEMILA PERSONE PER LA A
L'Ancona di Gigi Simoni sta meritatamente volando verso la serie A ma lo stadio del Conero sabato sera era metà vuoto. Strano fenomeno perché Ancona sotto il profilo sportivo non ha tante altre distrazioni. Appena settemila i presenti (compresi i quasi duecento triestini) per uno scontro fondamentale per la promozione. A Trieste c'erano quattordici mila paganti per l'incontro con la Samp. -3 pinte per una città «freddina».

SIMONI FA LA «MASCHERA» NEL DOPO-PARTITA
«Ragazzi, vi siete persi? Venite, vi guido io fino all'uscita». L'allenatore di casa Gigi Simoni si impropria maschera per portare fuori dallo stadio i giornalisti triestini che si erano smarriti nei sotterranei. Sempre un grande signore. Cinque pinte, doppio malto.

TIFOSI DELUSI ALLE TORRI D'EUROPA
Circa quattrocento tifosi si erano incollati al maxischermo del nuovo centro commerciale «Torri d'Europa» per gustarsi Ancona-Triestina. Ma per un problema tecnico non è stato possibile trasmettere l'incontro. Ne è nata una mezza rivolta e sono dovuti intervenire per calmare gli animi i vigilantes chiamati con l'altoparlante. Cat.

TRIESTE Nostradamus Amilcare Berti ha azzeccato tutto. «Se ad Ancona perdiamo 3-0 facendo una figura di merda cosa dovrei fare dell'allenatore, cacciarlo?». Il presidente alabardato si era posto questo interrogativo dopo aver ripreso Ezio Rossi per le insistenti notizie uscite sui giornali sportivi riguardo il suo passaggio al Torino. Il tecnico dovrebbe restare in sella fino al 30 giugno, poi potrà prendere il volo. Non avrebbe senso mandarlo via adesso, sarebbe come voler sbaraccare tutto con largo anticipo. E la sua missione principale (la salvezza) l'ha portata a termine. «Con Rossi siamo sempre amici ma se la squadra dovesse essere disastrosa anche contro il Verona dovremmo dare un segnale».

Berti si trova a suo agio nei panni di Nostradamus, tanto che elargisce un altro retroscena. «Prima della partita ho anche tranquillizzato l'allenatore anconetano Simoni dicendogli che sotto la pioggia quasi sicuramente avremmo perso perché noi siamo una squadra di poche ammaestrate che cercano il numero. Su quel fondo scivoloso non stavamo in piedi. Niente paura, però. Contro il Verona pronostico una vittoria per 2-1».



Amilcare Berti

Se così sarà, non la conquisterà certo la Triestina che è stata costretta alla resa allo stadio del Conero. Presidente e allenatore l'hanno bocciata. Ha affrontato uno scontro decisivo per la promozione con la mentalità sbagliata rischiando di farsi infilzare in contropiede già dopo quaranta secondi. L'Unione doveva aggredire i marchigiani e prendersi in velocità e invece i ruoli si sono invertiti. «Non abbiamo più l'umiltà di un tempo. L'abbiamo persa e il bel meccanismo dell'andata si è deteriorato», è la spiata diagnosi di Berti. «Ma do-

potutto sono contento di aver perso male, con un risultato pesante, perché questo mi autorizza ad accelerare il processo di rinnovamento. Adesso si volta drasticamente pagina, dobbiamo pensare al nostro futuro». Il numero uno alabardato ne ha parlato a lungo con Rossi sabato sera durante il viaggio di ritorno in macchina ottenendo la sua approvazione. «Non molliamo ma per salire in serie A dovremmo realizzare 20 punti su 24. Un'impresa difficilissima dato che nelle prime undici giornate di ritorno ne abbiamo totalizzati appena 8. Pur tenendo conto che ora siamo in B e non più in C2 - osserva Berti - la situazione assomiglia a quella venutasi a creare due anni fa, dopo il tonfo di Sesto San Giovanni. Allora cambiammo registro inserendo Pinzan, Principali, Borriello e Venturini e ci andò bene... In queste ultime giornate valorizzeremo solo i giocatori di nostra proprietà o quelli che potrebbero comunque tornarci utili la prossima stagione. Purtroppo con ogni probabilità dovremo cedere alcuni pezzi pregiati: per trattenerli dovremmo raddoppiare loro l'ingaggio. Una politica che finirebbe per uccidere la società co-

me è accaduto in altre parti anche perché poi tutti gli altri chiederebbero un aumento. Troveremo altri giovani di valore in C1 o nei club di serie A», spiega Berti. La rivoluzione partirà con la partita prepasquale contro il Verona. La squadra sarà rivoltata come una calza.

I BOCCIATI Il portiere Pagotto finirà in panchina. Non è stato il principale responsabile della sconfitta di Ancona, tuttavia nelle usci-

te basse è apparso in lieve ritardo e poteva risparmiarsi l'intervento che ha determinato il rigore del 2-0. Ma il rapporto tra il portiere e la società si era incrinato già dopo quel gol galeotto di Margiotta, segnato a tempo scaduto dal Vicenza (1-1). Il chiarimento che ne era seguito non era stato del tutto indolore. Il portiere aveva chiesto (e ottenuto) che fosse stracciato il contratto triennale di cui era in pos-

sesso per essere libero a giugno di accasarsi eventualmente altrove. Ora è quasi certo che Pagotto se ne andrà a fine stagione. La Triestina non riscatterà dal Como Zanini che non è stato in grado di ripetere l'ottimo giro di andata. Anche il centrocampista Gentile lascerà l'Alabarda perché considerato talentuoso ma troppo leggero. Ad Ancona non ha mai dato una mano a Carbone in fase di copertura. L'industriale Preziosi, che ha appena acquistato il Genoa, lo voleva già a Como. Il cartellino è comunque della Juve. D'ora in avanti dovrebbe giocare meno anche Carbone, un prestito del Chievo. Dino Fava, malgrado i 16 gol, tornerà a fare la staffetta con Beretta.

I PROMOSI Andrea Pinzan tornerà tra i pali, è ovviamente sotto esame. Rientrerà a destra Ferri mentre sarà lanciato Marco Rigoni, talento ritrovato. Allenatore e società intendono premiare Gubellini (buono per tutte le stagioni), uno dei migliori nelle Marche. Sono invece da verificare in prospettiva futura le capacità di Muntasser e del riveduto Ciullo. Largo anche ai giovani come Sebastian Berko per la difesa.

Maurizio Cattaruzza



Il difensore Bacis alle prese con Budan. (Foto Arcieri)

De Falco è ancora sotto contratto con il Cesena, che alla fine dello scorso anno l'ha scaricato, ma nel dialogo con gli amici quasi lancia un messaggio a Berti.

Bacia una vecchia cono-

scenza come Tito Rocco, il migliore collegamento con il presidente, buttando una mezza frase che dice tutto: «Non ho molta voglia di rientrare in questo calcio, certo che se chiamasse la Triestina...», mormora Totò prima di ac-

In tribuna anche l'ex preparatore atletico Billy Marcuzzi (L'Aquila)

comodarsi in una tribuna, dove spicca anche la presenza di Giovanni Galeone.

Qualcuno perfino insinua che a guardare Triestina-Ancona, con un occhio puntato sulla panchina, ci sia anche la pelata di Maurizio Costantini, in ballo con Attilio Tesser per il dopo Rossi. Una boutade, un miraggio, semplicemente qualcuno che gli assomiglia, perché «Roccia» era a Brindisi a guidare il suo Acireale. Ma a fine giugno potrebbe essere libero.

p.c.

LO SPOGLIATOIO

Il bomber ammette: «Abbiamo regalato il primo tempo e non sfruttiamo più le ripartenze»

Fava: «Ma non ci arrendiamo ancora»

Parisi: «C'è poco da recriminare contro un avversario superiore»

TRIESTE «Uniti conquistiamo la», recitava lo striscione esposto dai tifosi triestini al seguito dell'Unione. Un messaggio disatteso dalla secca sconfitta rimediata contro l'Ancona, nettamente superiore alla Triestina nella testa e nelle gambe. Purtroppo abbiamo regalato il primo tempo. Siamo partiti con la mentalità sbagliata, mentre gli avversari hanno capito fin dal principio come bisognava affrontare questa sfida importantissima. Loro correvano a tre mani all'ora, noi abbiamo fallito troppi passaggi, specie nelle ripartenze che, durante l'intera stagione, sono state il nostro pane quotidiano permettendoci di arrivare così in alto», il giudizio a caldo di Dino Fava, bomber alabardato scavalato nella classifica marcatori dal livornese Igor Protti, partito per Ancona con altre speranze. In tribuna un gruppaccio di tifosi personali, giunti dal profondo Sud e pronti a spingere sempre più in alto

Fava e la Triestina. «Ero convinto che potevamo fare bene, anche perché in difesa l'Ancona non mi sembrava così irresistibile. Sono stati bravi a pressarci a tutto campo, in modo da rendere difficile l'impostazione del gioco, però dovevamo sfruttare meglio alcune ripartenze. Purtroppo in questo momento abbiamo dei problemi, ma ancora una volta la classifica ci sta dando una mano. Sono convinto che, mantenendo la tranquillità necessaria e giocando con la mentalità giusta, fino alla fine potremmo dire la nostra. Non ci arrenderemo».

Il giorno dopo, smaltite nella notte le ore di pullman che separano le Marche da Trieste (la comitiva alabardata è rientrata alle 7, ndr), Alessandro Parisi si sveglia deluso, per quella che definisce «una batosta», ma per nulla rassegnato. «Dopo una partita simile ci rimani male. Non c'è nulla da recriminare, il pallone l'hanno avuto quasi sempre loro e ci sono stati su-

periori, portando meritatamente a casa i tre punti. Abbiamo disputato una parità, era capitato a Cosenza ma lì avevamo davanti una squadra inferiore all'Ancona, completamente diversa dall'undici che affrontammo nel girone di andata. Ora è inutile fare drammi, dobbiamo continuare per la nostra strada: proviamoci fino in fondo, consci di aver disputato una stagione sopra le righe e cercando di vincere soprattutto in casa. Lontano dal Rocco, invece, continuiamo ad avere ancora troppi problemi». Perché? Nessuno sa o vuole dare una spiegazione più approfondita, ma la differenza tra la Triestina del primo tempo contro la Sampdoria e quella di sabato scorso è netta. Difficoltà di approccio nervoso alla gara, ma anche di natura tattica da fugare da sabato prossimo, quando al Rocco sbarcherà il Verona di Malesani. Una formazione non irresistibile, rispetto alla compagine d'ora.

Pietro Comelli



Parisi in azione sul campo di Ancona.

«Primavera»: la banda Strukelj pareggia nel fango a Cittadella grazie a un rigore

Cittadella 1
Triestina 1
MARCATORI: st 29' Cassin, 36' Famiano (rig.).
CITTADELLA: Villanova, Pagliarini N., Bacchi, Karlovic, Naticchio, Pagliarini D., Pozzi, Vinigra, Nonga (Bavareco), Cacco (Cassin), Fracasso (Zanin). All. Feltrin.
TRIESTINA: Del Mestre, Tor-

resin, Berko (Bassoluc), Visalli, Volpi (Mian), Arcuri (Iodice), Iacchetti, Santosuoso, Lazzar, Del Gaudio, Famiano. All. Strukelj.
ARBITRO: Pallabazzer di Torino.

CITTADELLA La Triestina esce dal «campaccio» di Cittadella con il quinto risultato utile consecutivo, ma il suo allenatore Mark Strukelj non è

certo contento della prestazione dei suoi: «Il Cittadella ci ha messo sotto creando diverse occasioni», ammette il tecnico alabardato. Occasioni venute già scaturite nella prima fase, alquanto combattuta su un terreno ai limiti della praticabilità, sulle conseguenze di un calcio di punizione e di una mischia nell'area alabardata. Nella ripresa Cittadella an-

cora vicina al gol nel corso di un'azione che ha visto una traversa e un palo colpiti dai veneti. Al 29' padroni di casa in vantaggio: palla persa su una punizione in attacco e terribile contropiede di Cassin che arriva dritto in porta con il pallone. L'Alabarda un tantino si scuote, al 9' dalla fine, trova il pareggio su un calcio di rigore assegnato per una trattenu-

ta su Lazzar e trasformato dal preciso Famiano. Nel finale, un lancio di Famiano pesca Iodice solo in area, il tiro secco dell'alabardato viene però deviato dal portiere Villanova, che evita così una sconfitta ingiusta.

Triestina-Chievo (allievi nazionali) rinviata a data da destinarsi per impraticabilità del campo.

Alessandro Ravalico

IL PUNTO

Sempre nei guai Catania, Napoli e Bari

Siena, profumo di serie A

Avanzano Palermo e Livorno

TRIESTE Basta un gol di Volpi contro una Salernitana sempre più derelitta per consentire alla Sampdoria di tornare in vetta. I blucerchiati salgono a quota 54 e tornano leader della serie cadetta, approfittando del pareggio che la Catania ha imposto al Siena. I toscani erano andati in vantaggio grazie al solito Tiribocchi, ma si sono visti raggiungere da un guizzo di Grieco. L'attaccante del Catania ha poi sciupato a metà ripresa l'occasione, fallendo il rigore che avrebbe regalato tre punti al neo mister Guerini, quinto allenatore scelto dalla famiglia Gauci in questa disgraziata stagione. Il Siena esce imbattuto dal Cibali e vede la serie A sempre più vicina, mentre gli etnei restano al terzultimo posto e dovranno sudare fino all'ultimo per mantenere la categoria. A meno che non venga deciso il blocco delle retrocessioni...

Tra le squadre di vertice non perde un colpo anche l'Ancona, che in casa ha rifilato una severa punizione alla Triestina, sputando gli ultimi sogni di gloria dei giullani. Schemardi, Graffiedi (rigore) e Antonini hanno confermato la legge del Conero per la squadra di Simoni, che in casa non sbaglia mai un colpo. Se avesse avuto la stessa continuità dei

marchigiani, anche il Palermo adesso starebbe sognando la promozione, ma la formazione siciliana è la grande incompiuta di questa stagione.

Ieri gli uomini di Sonetti sono andati a sbancare



L'attaccante Suazo

Venezia con un gol per tempo di Codrea e La Grotteria: la zona serie A dista quattro punti, ma domani sera questo divario potrebbe aumentare, dal momento che Ternana e Lecce saranno di fronte in un confronto importantissimo per la conquista della quarta piazza.

In coda alla classifica, oltre alla ormai da tempo condannata Salernitana, si fa disperata anche la situazione del Cosenza, alle prese con guai societari (il

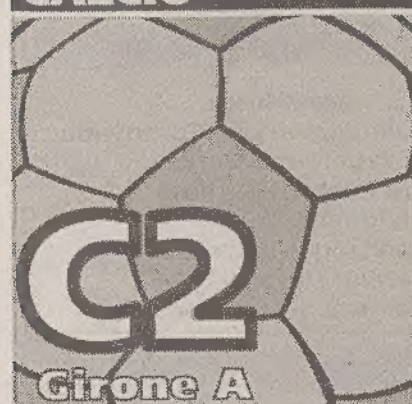
presidente Pagliuso è tornato in carcere) e beghe interne alla squadra. Il ritorno in panchina di mister Sala non è bastato per dare la scossa ad una formazione che sembra aver perso la bussola: i calabresi sono stati travolti a Cagliari (a segno Suazo, Esposito e Loria) e solo la matematica ne tiene in vita le speranze. Sta un po' meglio il Napoli, ma solo perché un gol di Bonomi nei minuti finali ha impedito al Genoa di mettere a segno un colpaccio forse decisivo nella lotta per la salvezza.

La rete del difensore ex granata ha consentito ai partenopei di acciuffare il 2-2, rimontando per la seconda volta gli ospiti, ma gli uomini di Colomba rimangono terzultimi insieme a Bari e Catania a quota 31.

Solo il Genoa, tre punti sopra, sembra raggiungibile, scorrendo la classifica per trovare un'altra squadra bisogna salire fino a 37 per imbattersi nell'Ascoli (sconfitto a Verona da una rete di Casetti).

In una serata ricca di gol e di emozioni, da segnalare la quaterna rifilata dal Livorno al Messina, con sugli scudi l'intramontabile Protti, autore di una tripletta. Per certi giocatori di grande classe la carta d'identità pare non contare quasi nulla. Stasera Ternana-Lecce, match decisivo per l'assegnazione della quarta poltrona.

CALCIO



Il mister Giorio fa recriminazioni Il punto in trasferta non fa felici i ramarri: «Subire al 50' scoccia»

PORDENONE Un punto in trasferta, di solito, è un risultato più che accettabile per una compagine non impegnata nella lotta per il primato, nel caso della trasferta lombarda dei ramarri sul campo della Pro Sesto ci sono invece parecchie recriminazioni. «La partita l'abbiamo quasi dominata - ha dichiarato alla fine il furente mister nero-verde Italo Giorio - e quando pensavamo di aver guadagnato i meriti tre punti siamo stati raggiunti a partita abbondantemente finita da un tiro della domenica». Giustificata la rabbia del tecnico, prendere gol da oltre trenta metri e per di più quasi al 50' scoccia anche per l'importanza della vittoria che avrebbe dato consapevolezza e morale alla squadra, non del tutto fuori dal pericoloso gioco delle retrocessioni.

«Devo complimentarmi con Daniele Passa - ha poi continuato Giorio - una gran partita la sua. Eravamo incerti se farlo scendere in campo viste le sue precarie condizioni in settimana ma il giocatore mi ha rassicurato poco prima del fischio d'inizio e tutto è andato per il verso giusto».

La classifica per il momento è quindi ra-

sicurante, in società però si teme che a disturbare il rendimento dei giocatori possa essere le mille voci sulla prossima cessione della società. Davvero troppe e talvolta inopportune sono sembrate le boutade di parecchi personaggi pordenonesi e non. Tutti paiono interessati all'acquisto della società ma dopo aver avuto il canonico momento di visibilità nei media spariscono nel nulla. In particolare molto attivi i politici da tempo nell'ombra, proprio di soppiatto e sempre sottovoce propongono gruppi finanziari e talvolta immaginari *paperone* pronti a riportare i ramarri ai fasti di un tempo. Una sorta di asta dove si annunciano cifre folli ma al momento di staccare l'assegno tutti si dileguano. L'unica voce ufficiale sembra quella del primo cittadino, Sergio Bolzonello, impegnato da tempo nella ricerca di finanziatori, soprattutto Pordenonesi. L'impresa non è delle più facili ma con un po' di buona volontà forse, si riuscirà a riconsegnare la squadra alla città ed eliminare tutto quel sottobosco di approfittatori che inquinano l'ambiente.

Claudio Fontanelli

Serie C1 - Gir. A

RISULTATI	
AlbinoLeffe-Carrarese	2-1
Alzano-Varese	2-4
Arezzo-Spal	2-2
Cesena-Pistoiese	2-0
Cittadella-Treviso	1-1
Lucchese-Prato	1-0
Pro Patria-Lumezzane	2-0
Reggiana-Padova	0-0
Spezia-Pisa	0-0

LA CLASSIFICA	
Treviso	62 30 19 5 6 4925
AlbinoLeffe	56 30 15 11 4 5329
Cesena	54 30 15 9 6 4626
Pisa	49 30 13 10 7 3627
Padova	46 30 12 10 8 4540
Cittadella	43 30 11 10 9 3433
Spezia	42 30 10 12 8 3531
Reggiana	39 30 8 15 7 3938
Pro Patria	39 30 10 9 11 3035
Lucchese	38 30 9 11 10 2527
Prato	38 30 10 8 12 3238
Lumezzane	38 30 9 11 10 3644
Spal	37 30 9 10 11 2526
Pistoiese	35 30 8 11 11 2333
Varese	28 30 6 10 14 3343
Carrarese	25 30 5 10 15 2742
Alzano	24 30 3 15 12 2845
Arezzo	23 30 4 11 15 3044

PROSSIMO TURNO	
Lumezzane-Cesena	
Padova-Arezzo	
Pisa-Cittadella	
Pistoiese-AlbinoLeffe	
Prato-AlbinoLeffe	
Spal-Carrarese	
Spezia-Pro Patria	
Treviso-Lucchese	
Varese-Reggiana	

Serie C1 - Gir. B

RISULTATI	
Benevento-Viterbese	2-0
Crotone-Giulianova	1-1
Fermana-Sambened.	1-2
L'Aquila-Chieti	1-0
Lanciano-Vis Pesaro	1-1
Paterno-Martina	1-1
Sora-Torres	1-2
Taranto-Pescara	0-4
Teramo-Avellino	3-1

LA CLASSIFICA	
Avellino	59 30 18 5 7 4321
Martina	58 30 17 7 6 4731
Pescara	57 30 16 9 5 5332
Teramo	55 30 14 13 3 5636
Sambened.	49 30 12 13 5 4224
Crotone	47 30 13 8 9 3825
Lanciano	43 30 11 10 9 3435
Benevento	38 30 8 14 8 2326
Taranto	38 30 10 8 12 2932
Viterbese	35 30 9 8 13 3545
Torres	33 30 8 9 13 3135
Vis Pesaro	33 30 6 15 9 2733
Chieti	33 30 7 12 11 2229
Sora	30 30 7 9 14 3041
Fermana	30 30 7 9 14 2741
Giulianova	29 30 6 11 13 2534
Paterno	28 30 7 7 16 2744
L'Aquila	28 30 7 7 16 2547

PROSSIMO TURNO	
Avellino-Benevento	
Chieti-Sora	
Fermana-L'Aquila	
Martina-Lanciano	
Pescara-Paterno	
Sambened.-Giulianova	
Taranto-Crotone	
Torres-Vis Pesaro	
Viterbese-Taranto	

Serie C2 - Gir. A

RISULTATI	
Alessandria-Mantova	0-1
Biellese-Legnano	1-0
Meda-Trento	2-1
Montichiari-Valenzana	1-1
Novara-Pavia	da giocare
Pro Sesto-Pordenone	2-2
Pro Vercelli-Monza	0-3
Sudtirolo-Mestre	0-0
Thiene-Cremonese	2-1

LA CLASSIFICA	
Pavia	65 29 19 8 2 5021
Novara	56 29 16 8 5 4219
Sudtirolo	50 30 13 11 6 4423
Mantova	49 30 13 10 7 3218
Pro Sesto	46 30 13 7 10 3135
Thiene	44 30 10 14 6 3123
Monza	44 30 11 11 8 3024
Legnano	42 30 11 9 10 2630
Biellese	41 30 10 11 9 3032
Cremonese	40 30 9 13 8 3626
Pordenone	39 30 9 12 9 3338
Montichiari	34 30 7 13 10 2325
Valenzana	33 30 7 12 11 2832
Mestre	32 30 6 11 12 2636
Trento	27 30 6 9 15 2037
Pro Vercelli	26 30 7 5 18 1849
Alessandria	24 30 5 9 16 2539
Meda	24 30 5 9 16 3048

PROSSIMO TURNO	
Alessandria-Biellese	
Cremonese-Pro Sesto	
Legnano-Sudtirolo	
Mantova-Novara	
Mestre-Thiene	
Monza-Meda	
Pavia-Valenzana	
Pordenone-Montichiari	
Trento-Pro Vercelli	

Serie C2 - Gir. B

RISULTATI	
Aglianese-Grosseto	1-1
C. di Sangro-Castellnuovo	2-1
Florentia Viola-Brescello	4-2
Forlì-Fano	1-1
Gualdo-Sassuolo	1-0
Imolese-Montevarchi	3-2
Poggibonsi-Rimini	1-1
San Marino-Gubbio	1-0
Sangiovannese-Savona	3-2

LA CLASSIFICA	
Florentia V.	62 30 18 8 4 5019
Rimini	53 30 15 8 7 3320
Grosseto	50 30 13 11 6 3219
Gubbio	50 30 13 11 6 3122
Castellnuovo	48 30 13 9 8 3528
Sangiovann.	47 30 13 8 9 3828
Aglianese	44 30 10 14 6 3334
Forlì	42 30 12 8 10 2723
Poggibonsi	41 30 10 11 9 3430
San Marino	41 30 10 11 9 2727
Gualdo	36 30 8 12 10 2427
C. di Sangro	34 30 9 7 14 2539
Savona	32 30 6 14 10 2734
Montevarchi	32 30 7 11 12 2133
Imolese	29 30 5 14 11 2736
Fano	28 30 6 10 14 2030
Sassuolo	28 30 7 7 16 2133
Brescello	21 30 5 6 19 2548

PROSSIMO TURNO	
Brescello-Sangiovannese	
Castellnuovo-Aglianese	
Fano-Florentia Viola	
Grosseto-Imolese	
Gubbio-Gualdo	
Montevarchi-Rimini	
San Marino-Forlì	
Sassuolo-C. di Sangro	
Savona-Poggibonsi	

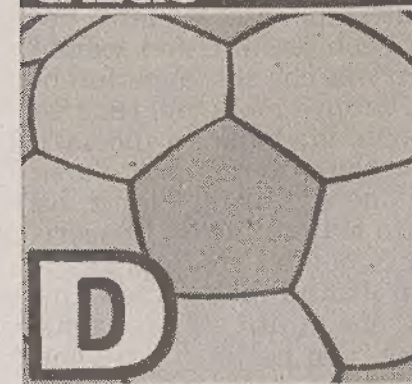
Serie C2 - Gir. C

RISULTATI	
Brindisi-Aci Real	3-0
Catanzaro-Igea Virtus	0-0
Fidelis Andria-Puteolana	3-1
Gela-Giugliano	2-2
Gladiator-Foggia	0-2
Latina-Palermo	1-1
Lodigiani-Frosinone	2-2
Nocerina-Tivoli	1-1
Ragusa-Olbia	1-1

LA CLASSIFICA	
Foggia	67 30 21 4 5 5329
Brindisi	58 30 16 10 4 4719
Nocerina	52 30 14 10 6 3424
Igea Virtus	50 30 13 11 6 2818
Catanzaro	46 30 11 13 6 3122
Aci Real	44 30 11 11 8 2925
Giugliano	42 30 11 9 10 2933
Palermo	41 30 10 11 9 3434
Frosinone	40 30 10 10 10 3531
Gladiator	40 30 11 7 12 3634
Ragusa	39 30 11 6 13 3636
Latina	37 30 8 13 9 2323
Gela	37 30 8 13 9 3131
Fidelis A.	37 30 8 13 9 3335
Olbia	37 30 10 7 13 3440
Lodigiani	31 30 7 10 13 2433
Tivoli	22 30 5 7 18 1836
Puteolana	6 30 1 3 26 1163

PROSSIMO TURNO	
Foggia-Catanzaro	
Frosinone-Latina	
Igea Virtus-Gladiator	
Olbia-Brindisi	
Palermo-Nocerina	
Puteolana-Gela	
Ragusa-Lodigiani	
Tivoli-Fidelis Andria	

CALCIO



Vittoria meritata dei cantierini: Benvenuto blinda il risultato siglando due reti. Inutili i tentativi del Montecchio di ribaltare le sorti della partita

Monfalcone concede il bis, l'Italia tradita dal Bassano

La Sanvitese tutta grinta e cuore conquista tre punti. Tamai si accontenta di un risicato pareggio

ITALIA SAN MARCO

Bassano 3

MARCATORI: pt 15' Praticò, 34' Bezombe; st 14' e 20' Guerra.

ITALIA SAN MARCO: Michelin, Della Rovere, Cerar (st 41' Vicario), Friscano, Peroni, Fabbro, Bezombe, Roder (st 27' Crast), Vosca, Giorgini (st 27' Visintini), Neto Pereira, All. Zoratti.

BASSANO VIRTUS 55: Da Re, Ferraro (st 23' Dall'Osto), Beghetto, Pagani, Grego (pt 5' Praticò), Coppola, Greco, Tessariol, Guerra (st 33' Barban), Bassani, Masè, All. Gotti. **ARBITRO:** Gentile di Termoli. **NOTE:** ammoniti Ferraro, Masè e Beghetto.

GRADISCA D'ISONZO Il Bassano passa al Colausi in virtù delle proprie ben più pesanti ambizioni e con la praticità delle grandi squadre. La sfida al Belluno continua con un forte segnale da Gradisca, trasferta che per stessa ammissione del trainer ventinove Gotti era molto temuta alla vigilia, vista la vocazione a giocare a calcio dei padroni di casa ed il loro buon momento di forma. Ed in effetti il punteggio finale è certamente pesante per i biancoblu di Zoratti, che sono usciti dignitosamente dal confronto pur essendo nettamente meno lucidi fisicamente della seconda in classifica.

Un primo segno dagli astri Gotti lo riceve già al 5', quando Grego è costretto ad uscire dopo un duro scontro con Peroni: l'ingresso del grande vecchio Praticò si rivelerà decisivo. Sin dalle prime battute gli ospiti appaiono molto razionali e concreti: si bada al sodo, niente assalti anche se interessa solo la vittoria. Figurarsi dopo il quarto d'ora, quando una sventola su punizione deviatrice dalla barriera dell'esperto mancino Beghetto diventa un assist in area per Praticò: diagonale radiocomandato e vantaggio del Bassano.

L'Italia a quel punto ha il merito di non scomporsi ma, anzi, di ritrovarsi: la carica la suona Vosca al 21' con una girata da cineteca, poi lo stesso «Re Leone» e Neto si impadroniscono in area ed il baby Roder cerca il jolly da trenta metri. Tan-

ti sforzi vengono premiati dal primo gol stagionale - attesissimo - del gauchò Bezombe, che è tanto bravo a piazzarla sul palo del portiere su splendido calcio di punizione concesso per fallo di mano, quanto sfortunato nel remake di poco dopo, quando il colpo da biliardo sfiora invece il montante.

E nel frattempo c'è anche l'onore chance sprecata da Giorgini, che servito dalla sinistra da un inserimento del «Governatore» Peroni, calcia altissimo nel cuore dell'area. Nonostante la parità, neanche nella ripresa il Bassano pare forzare davvero i tempi, ma controlla sempre più agevolmente le operazioni. Uno svarione difensivo regala a Guerra la possibilità dell'assist per Masè, solo davanti a Michelin. Il portiere resta in piedi fino all'ultimo ed il punteggio, aggirandolo, cade: simulazione. Solo un minuto dopo l'Italia ha ancora la possibilità di andare in vantaggio con Vosca e Peroni, ma l'equilibrio è destinato a spezzarsi del tutto quando Beghetto indovina il cross giusto per Guerra, che si arrampica in cielo e beffa tutti di testa. Ancora Vosca al 19'va in pressing solitario sul portiere che gli calcia addosso, la palla si impenna e Pagani ci mette una pezza da tre punti. Guerra su una ripartenza - sempre da sinistra - ammazzerà la gara con una bordata mancina poco dopo, vanificando gli sforzi di un'Italia molto volitiva ma certo meno tonica della vice-Belluno.

Luigi Murciano

Montecchio

Monfalcone 2

MARCATORI: pt 28' Benvenuto, st 16' Volpato, 32' Benvenuto. **MONTECCHIO:** Posocco, Pettner, Nicoletti, Girlanda, Peruffo, Perin (st 38' Sambucaro), Sarzi, Mendicino, Volpato, Verlatto, Bosaglia (st 1' Mesenero), All. Bonente. **MONFALCONE:** Mainardis, Bandini, Piscitelli, Compagnon, Tiberio, Mendella, Benvenuto (st 43' Larzak), Bacciga (st 12' Monnelli), Schiozzi (st 38' Gandini), Arandevolic, Martignoni, All. Grillo. **ARBITRO:** Carenzo di Vercelli. **NOTE:** ammoniti Sarzi, Piscitelli, Mendella, Bandini, Tiberio, Arandevolic.

MONTECCHIO MAGGIORE Il Monfalcone concede il bis. Dopo il successo di sette giorni fa con il Tamai, la formazione goriziana ha sbancato anche il campo di Montecchio. E dopo il successo in terra ventina a play-out non sono più un miraggio.

Vittoria meritata quella ottenuta dall'undici di Grillo in terra ventina: gli ospiti, diversamente dai padroni di casa, hanno mostrato di possedere un gioco e, soprattutto, maggior serenità nonostante la classifica potesse far pensare al contrario. Brivido nei minuti finali quando l'arbitro ha comandato un calcio di rigore in favore del Montecchio: il tiro di Sambucaro però è terminato a fil di palo. La prima conclusione è (4') di Arandevolic che spara dai venti metri costringendo Posocco alla parata in due tempi. Risponde all'8' Perin che prova a sorprendere Mainardis dalla grande distanza ma il suo tiro passa sopra la traversa. Al 10' opportunità per Martignoni che da buona posizione non inquadra lo specchio della porta. La prima palla gol dell'incontro la costruiscono gli ospiti al 21': Compagnon si fa largo sulla destra e scodella in area per la testa di Martignoni che devia a rete ma in maniera fiacca consentendo la parata facile a Posocco. Un minuto dopo è il Montecchio a farsi pericoloso: corta respinta della difesa goriziana sul cross di Verlatto, Bosaglia da sotto

misura in acrobazia spara alto. Il Monfalcone sblocca il risultato al 28': Martignoni dialoga con Benvenuto che penetra in area, si destreggia tra due difensori e indirizza a rete, Posocco sembra essere sulla palla ma la sfera gli passa sotto il corpo e termina in rete. Al 34' ospiti ancora pericolosi con Benvenuto che serve Martignoni, l'attaccante supera due difensori, salta anche il portiere ma si porta la sfera oltre la linea di fondo. Il Montecchio riesce solo a tirare al 37' con Bosaglia su punizione, alto.

Ripresa più vivace. Monfalcone vicino al raddoppio all'11': sugli sviluppi di un corner, Benvenuto serve un prezioso assist a Martignoni che incredibilmente sulla linea dell'area piccola manca la deviazione, Schiozzi appostato dietro non fa meglio spendendo sull'esterno della rete. Il Montecchio si risveglia al 14': Volpato serve all'indietro Perin, sul tiro dal limite Mainardis s'allunga e respinge.

L'estremo difensore nulla può al 16' quando Sarzi serve Volpato. Mezza girata volante dell'attaccante e palla che s'infila all'incrocio. Al 26' Compagnon da posizione defilata chiama Posocco alla respinta. Al 27', sugli sviluppi di un corner, Tiberio non trova lo specchio della porta. Al 28' Martignoni ruba palla a Peruffo e porge a Benvenuto che tarda la conclusione e spara su un difensore.

SERIE D

RISULTATI

Belluno-Chioggia Sot.	4-0
Citta' Jesolo-Portogruaro	1-1
Cologna Veneta-Pievevina	3-2
Conegliano-Cordignano	1-1
Italia S. Marco-Bassano Vir.	1-3
Montecchio M.-Monfalcone	1-2
Sanvitese-Lonigo	1-0
Sevegliano-Mezzocorona	1-1
Tamai-S. Lucia Piave	1-1

PROSSIMO TURNO

Belluno	69	31	22	3	6	52	19	6
Bassano Vir.	68	31	21	5	5	47	21	7
Cologna Veneta	57	31	15	12	4	50	30	-6
Portogruaro	53	31	14	11	6	42	32	-10
Conegliano	52	31	14	10	7	39	24	-11
S. Lucia Piave	50	31	13	11	7	37	25	-11
Cordignano	43	31	11	10	10	36	41	-18
Citta' Jesolo	41	31	9	14	8	39	37	-22
Italia S. Marco	41	31	11	8	12	39	42	-22
Chioggia Sot.	37	31	9	10	12	27	32	-24
Sanvitese	37	31	9	10	12	29	38	-24
Tamai	36	31	8	12	11	37	39	-27
Mezzocorona	36	31	10	6	15	26	29	-25
Lonigo	30	31	5	15	11	27	32	-31
Montecchio M.	27	31	5	12	14	28	40	-36
Pievevina	26	31	7	5	19	19	44	-35
Sevegliano	24	31	4	12	15	28	48	-39
Monfalcone	24	31	6	6	19	25	54	-37

Sevegliano soffre ma vince

Sevegliano

Mezzocorona

1

0

MARCATORE: st 47' Tomasetti. **SEVEGLIANO:** Conchione, Mazzaglia, Benedetto, Buzzinelli, Sebastianis, Tomasetti, Maccagnan, Fabbro (Modolo), Mervich (Boatto), Subiaz, Di Lena (Grop). **ALL. MORAS.** **MEZZOCORONA:** Ziglio, Bazzanella, Filizola, Ricci, Tocco, Allegri, Furlan, Celis, D'Accardo, Ciech, Folino (Tamanini), All. Gaburro.

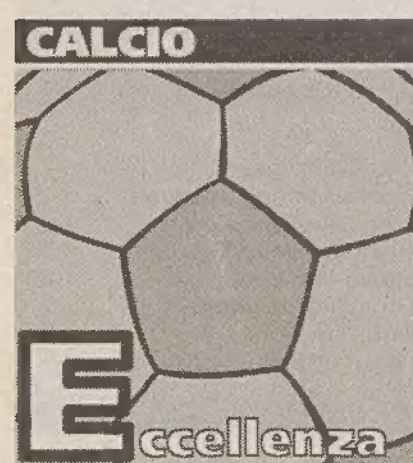
ARBITRO: Rizzello di Bologna. **NOTE:** ammoniti Bazzanella, Ricci, Sebastianis. Angoli 10-5, Spettatori 100.

SEVEGLIANO La Speranza, ultima dea, aveva già abbandonato lo stadio comunale quando, correva il 92', Tomasetti ha trovato il tocco vincente. Si è sofferto fino all'ultimo ma, dopo quattro mesi, si è interrotta la striscia negativa e, soprattutto, alla luce dei risultati concomitanti, si è riaperto il discorso relativo ai play-out. Ci prova subito Maccagnan su punizione, para Ziglio; si grida al gol al 7' quando un difensore toglie dalla porta la sfera calciata da Di Lena. Sbaglia Mervich solo davanti a Ziglio e poi tocca debolmente un servizio «al bacio» di Buzzinelli. Seguono tentativi di Sebastianis, Boatto, Maccagnan e Modolo ma la porta ospite sembra stregata. Ma la dea Eupalla, che presiede ai destini calcistici, rendeva, alla fine, giustizia al Sevegliano. Punizione, tocca Sebastianis, si salva il portiere con l'aiuto della traversa ma è di Tomasetti la zampata vincente. Era ora, finalmente.

Alberto Landi

JUNIORES REGIONALI

Juniores



I carsolini danno un calcio alle mille avversità e battono il Tolmezzo nonostante le lacune di organico

Il Vesna si sbarazza dei carnici

Mossa non ce la fa col Pozzuolo. Pro Romans sbaraglia la Spal

Vesna	2
Tolmezzo	1
MARCATORI: pt 6' Temeus, 31' Sirca, st 30' Ritossa.	
VESNA: Fabro, Stancich, Ursic, Depangher, Babic, Bertocchi, Bartoli (st 40' Venturini), Sirca, Ritossa, Marchesan, Colasunnoni (st 1' Buzzanca), All. Massai.	
TOLMEZZO: Gonano, Topan (st 21' Spangaro), Scarsini, Ermanno, Temeus, Roi, Rella, Agostinis, Dionisio (st 26' Gortan), Damiano, Picco (st 1' De Prophetis), All. D'Odorico.	
ARBITRO: Anastasia di Pordenone.	

SANTA CROCE Il Vesna dà un calcio alle mille avversità e batte il Tolmezzo dopo un incontro che ha visto i carsolini subire il gioco avversario, sopprimendo con la volontà alle lacune di organico e di motivazioni. E quella del Vesna pare ancor più un'impresa considerato lo svantaggio quasi immediato, arrivato dopo soli 6' da un calcio di punizione dal limite pennellato sotto l'incrocio con il giusto "giro" dall'abile Temeus. Una volta sotto la partita sembrava già chiusa: carnici bravi a tenere palla, a concludere pericolosamente con Damiano (pallottella alta), Roi (buon tiro parato da Fabro) e ancora Damiano (diagonale di poco a lato); Vesna che non riusciva ad avvicinarsi alla porta avversaria. Solo alla mezz'ora, Ritossa è riuscito a impensierire Gonano con un debole tiro. Ma al 31', improvviso, è arrivato il pareggio triestino. Lancio lungo dalla tre quarti sul quale Sirca riesce a mettere il piedino che anticipa Gonano e porta il risultato sull'1-1. Nella ripresa le due squadre pensano più a non farsi del male che a costruire. Ma alla mezz'ora arriva un lampo improvviso: Sirca pesca Ritossa in piena area con un lancio lungo, il centravanti calcia secco di prima un destro che si infila a mezza altezza nell'angolino. Sorpreso dallo svantaggio il Tolmezzo prova a reagire e, in pieno recupero, ha la palla buona per battere Fabris: Agostinis, da due passi, calcia al volo a botta sicura, ma la palla si perde sulle reti sovrastanti la porta carsolina. Al Vesna vanno così i tre punti, al Tolmezzo il rammarico di non avere ucciso la partita prima.

Alessandro Ravalico

Pro Gorizia	1
Palmanova	0
MARCATORI: st. 24' Bertocchi.	
PRO GORIZIA: Menichino, Specogna, Schovic (st. 32' Ursella), Casadio, Villani, Leghissa, Cecotti (st. 10' Pividori), Gobesso, Zagato, Zienna (st. 10' Cipracco), Bertocchi, All. Moretto.	
PALMANOVA: Galliussi, Tricca, Coletta, Garboso, Terpin (st. 27' Tonu), Zucco, Bidoggia (st. 27' Basaglia), Pagnucchi, Carpin, Dorigo, Gerometta (st. 15' Sclauzero), All. Leonarduzzi.	
ARBITRO: Bonavia di Portogruaro. Note: Ammoniti: Bertocchi, Tricca e Pagnucchi.	

GORIZIA E' stato un gol di Bertocchi a conclusione di una confusa mischia in area del Palmanova a decidere un incontro che era considerata una specie di spargimento per il secondo posto in classifica. La vittoria della Pro Gorizia è stata meritata. Sono stati i goriziani a cercare con maggior insistenza la via del gol. I ragazzi di Moretto, specie nel secondo tempo, hanno creato molte occasioni alcune sprecate clamorosamente. La partita nel primo tempo si è svolta su un piano di equilibrio. I goriziani hanno iniziato a gran ritmo andando nei primi minuti due volte vicino al gol prima con Bertocchi e poi con Zienna. Poi è salito in cattedra il Palmanova che ha sfruttato al meglio l'avanzamento del baricentro della squadra di casa. Così al 37' Bidoggia si inseriva perfettamente su un cross dalla sinistra colpendo di testa la traversa. Nel secondo tempo la Pro Gorizia partiva molto decisa. Prendeva in mano le redini del gioco e dava vita a una serie di azioni molto pericolose. Al 6' era Bertocchi colpire da buona posizione. La sua conclusione finiva di poco fuori. Al 13' era Zienna ad avere il pallone buono ma il giocatore a porta vuota calciava alto. Al 20' era il turno di Pividori a sprecare una occasione da pochi passi. Al 24' però Bertocchi non sbagliava. Leghissa crossava al centro dove Pividori veniva letteralmente atterrato dal portiere palmanovese. La sfera arrivava sui piedi di Bertocchi che non poteva sbagliare. Una volta in vantaggio la Pro Gorizia continuava la sua azione offensiva concedendo ben pochi spazi agli ospiti che non riuscivano mai a impensierire l'attento Menichino.

Antonio Gaier

Mossa	3
Pozzuolo	6
MARCATORI: pt 17 Piccoli, pt 19 e st 9 Facchinetti, pt 33 Degano (rig.), pt 43 Berlasso, pt 45 e st 4 Bernard, st 26 Guida, st 31 Nedjedi.	
MOSSA: Menichino, Longo, Medeot, Don, Cechet, Galai, Trampus, Simeoni, Perco (st 1 Guida), Panico (st 1 Cecotti), Facchinetti, All. Panico.	
POZZUOLO: Pantanali, Del Totto, Mazzolo, Brustolin, Garzitto, Contarini, Berlasso (st 7 Nedjedi), Roviglio (st 13 Sclauzero), Piccoli, Degano, Bernardo (st 21 Cecotti), All. Cinello.	
ARBITRO: Gugliotta di Trieste.	

MOSSA Niente da fare. Il Mossa non riesce a fare un favore ai "cugini" della Pro Romans che contendono al Pozzuolo la seconda posizione: vincono, infatti, i biancoverdi per 6-3 in una gara dall'andamento stranissimo. Al 13' è Menichino protagonista. Con uno spettacolare colpo di reni nega la gioia del gol a Piccoli. Il Mossa risponde subito con Facchinetti (il migliore in campo fra i biancazzurri) ma deve capitolarlo al 17' a "causa" di Piccoli che infila il portiere di casa. Passano due minuti e Facchinetti lascia di stucco i ben più quotati avversari infilandolo l'1-1 su imbeccata di Simeoni. I biancazzurri, nonostante siano retrocessi matematicamente da due domeniche, giocano a viso aperto ma al 33' ci si mette l'arbitro mostrando di avere la manica larghissima nel concedere un rigore al Pozzuolo: Degano non si fa prendere dall'emozione e riporta in avanti i biancoverdi. Negli ultimi due minuti del primo tempo, il Pozzuolo arrotonda prima con capitano Berlasso poi con Bernardo che fanno a fette centralmente la retroguardia mossese. Si apre la ripresa e il Pozzuolo si porta subito sul 5-1 ancora con Bernardo che anticipa di testa Cechet. I biancoverdi staccano la spina e il Mossa risorge trovando altre due reti: una con il combattivo Facchinetti, l'altra con Guida che più di qualcuno avrebbe voluto vedere giocare da titolare, sin dal primo tempo, visto il rendimento. Punto sul vivo il Pozzuolo da una dimensione tennistica al risultato con una bella girata al volo del neonato Nedjedi: è il 6-3 finale.

Francesco Fain

Union '91	1
Palmanova	2
MARCATORI: pt 10' Sclauzero, 33' Carpin, st 38' Ghirardo.	
UNION'91: Galliussi R., Paolini, Visintini (st 43' Omenetto), Purino, Beltrame, Antonutti (st 27' Gregorutti), De Biasio (st 33' Petrello A.), Petrello S., Zuliani, Zucco S., Sclauzero Thomas. All. Bearzi.	
PALMANOVA: Galliussi Diego, Tricca, Cocetta, Gomboso, Zucco Michele, Sclauzero Ivan (st 47' Gerometta), Tonut (st 18' Ghirardo), Pagnucchi, Carpi, Dorigo, Basaglia (st 1' Del Zotto), All. Leonarduzzi.	
ARBITRO: Larconelli di Trieste.	

PERCOTO Il Palmanova ci ha creduto di più e alla fine l'ha spuntata. La squadra di mister Leonarduzzi ha vinto in virtù di una buona organizzazione di gioco e di una maggiore determinazione che ha permesso agli amaranto di recuperare lo svantaggio e di cogliere nel finale una meritata vittoria. L'Union'91 non ha giocato affatto male ma non è stata brillante come in altre occasioni. La cronaca. Nel primo tempo le squadre si equivalgono per gioco e occasioni da rete. Al 7' tiro cross di Cocetta dalla sinistra con deviazione in angolo di Roberto Galliussi. Al 10', l'Union'91 passa in vantaggio. Un rimpallo sulla tre quarti campo libera Thomas Sclauzero che entra in area dalla destra e sull'uscita di Diego Galliussi infila il pallone nell'angolino sinistro. Reagisce il Palmanova. Dopo due occasioni, al 21' e al 29', al terzo tentativo Carpin fa centro. Al 33', infatti, su cross dalla destra, l'attaccante palmanovese interviene di testa mettendo il pallone in rete. Al 36', Thomas Sclauzero conclude dal vertice sinistro dell'area ma Diego Galliussi para. Nella ripresa, al 12', Zuliani viene servito in area da Thomas Sclauzero ma nell'ultimo dribbling perde palla. Al 18', su corner dalla sinistra, Antonutti tira al volo dal vertice opposto dell'area piccola ma manda alto. Al 38', Ghirardo si invola sulla sinistra, entra in area e tira sull'uscita di Roberto Galliussi infilandolo il pallone nell'angolino destro. L'ultima occasione, al 42', è per l'Union'91 con un diagonale di Zuliani dalla sinistra che Diego Galliussi riesce a parare in due tempi.

Mauro Meneghini

Spal Cordovado	0
Pro Romans	5
MARCATORI: pt 19' Cocco, 40' Fantin (rig.), 47' Giancotti; st 4' Luxich (rig.), 45' Gambino (rig.).	
SPAL CORDOVADO: Argenton, Serafini, Rumiel, Pettovello, Schiabel, Nonis (Zanellati), Garlati (Fiordo), Berio, Solda, Della Bianca, Dervishi (Zentilin).	
PRO ROMANS: Bais, Morsut (Bregan), Bisan, Giancotti, Spessot, Selan, Fantin, Braida, Gambino, Luxich (Sbisà), Cocco (Seculin).	
ARBITRO: Tramontina di Udine.	

CORDOVADO Un sonoro 0 a 5 assottiglia ulteriormente le speranze di salvezza della Spal e conferma la Pro Romans nel suo cammino verso gli spargimenti per il passaggio di categoria. La squadra di casa, in affanno anche a causa di problemi fisici patiti dai suoi in settimana, ha lungamente subito la squadra ospite, la quale ha beneficiato di quattro rigori, dei quali tre andati a segno e uno molto dubbio. Il tracollo giallorosso ha inizio al 19', quando Cocco si fa largo tra le maglie della difesa ospite e supera Argenton in uscita. Lo stesso Cocco colpisce il legno al 25', e al 31' Gambino viene atterrato in area: Giancotti fallisce il tiro dal dischetto, parato da Argenton. L'unico lampo dei giocatori cordovadesi è al 35', quando un colpo di testa di Rumiel mette in difficoltà Bais. Poi, è quasi soltanto Pro Romans: al 40' Cocco viene messo a terra in area di rigore e Fantin raddoppia dagli undici metri; al 47' Giancotti supera Argenton con una punizione dal limite che aggira la barriera, colpisce il montante e entra in rete. La ripresa si apre con la quarta segnatura ospite: al 4' Cocco è fermato irregolarmente in area, e Luxich trasforma il calcio di rigore. Il copione non cambia, con ospiti vicini al gol e Spal incapace di reazione: al 13' Fantin scheggia la traversa, al 25' Zanellati salva sulla linea una conclusione ravvicinata di Luxich; al 42' è Fiordo a salvare sulla linea un pallottello di Braida. Allo scadere, la quinta marcatura a realizzarla è Gambino, che realizza un rigore fischiatosi per fallo di Argenton in uscita su Bisan.

Gonars	0
Azzanese	3
MARCATORI: Pt. 10' e 46' Buset; st. 8' Perosa (aut.).	
GONARS: Scodeller, Perosa, Zucchi, Ioan, Stocca, Pez, Zin s.v. (Pt. 23' Tavian), Bresolin, (st. 15' Bruno), Goicouria (st. 1' Carbone), Battistella, Vigliani, All. Peressoni.	
AZZANESE: Gobatto, Lunghi, Miot, Zanon (st. 20' Mian), Terrida, Casetta, Goz, Bozzo, Buset, Croitoru (st. 32' Camerotto), Stival, All. De Agostini.	
NOTE. Ammoniti: Perosa, Carbone, Coitoru, Goz.	

GONARS La gara odierna per molti versi era considerata per il Gonars decisiva per la lotta per la salvezza. La vittoria era d'obbligo e invece è stata una clamorosa sconfitta che mette nei guai la formazione di Peressoni. Subito in partenza una favorevole occasione per il Gonars di portarsi in vantaggio in quanto il direttore di gara le assegnava un calcio di rigore su segnalazione del guardalinee. Dopo le vacillanti proteste dei calciatori dell'Azzanese che sostenevano l'involontarietà del fallo, dal dischetto calciava debuttante e malamente l'argentino Goicouria permettendo a Gobatto di deviare in angolo. Fallita l'opportunità di portarsi in vantaggio, i padroni di casa si disanimavano venendo sei minuti più tardi trafitti in contropiede dall'Azzanese. Dopo aver conquistato il fondo, il veloce Goz, serviva alla perfezione Buset che non aveva difficoltà a trafiggere Scodeller. Pronta la reazione dei nero azzurri che 12' andavano alla conclusione prima con Vigliani poi con Battistella mancando il bersaglio. Al 40' Bresolin, servito da Battistella, calciava fuori di poco da buona posizione. Al 46' l'Azzanese chiude la partita mettendo a segno il raddoppio sempre con Buset che conclude in rete una caparbia azione personale di Coitoru sulla fascia destra. Nella ripresa il Gonars parte a razzo cercando di accorciare le distanze. Al 1' Gobatto para una conclusione dal limite di Stocca. Al 2' Carbone non centra la porta su assist di Battistella. All'8' la difesa del Gonars commette la frittata subendo il tre a zero su autorete di Perosa. Nei trenta minuti finali il Gonars cerca almeno la rete della bandiera che non riesce ad ottenere fallendo almeno cinque azioni favorevoli.

Eccellenza		PROSSIMO TURNO	
RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Com. Gonars-Azzanese	0-3	Azzanese-Mossa	
Manzanese-Sarone	0-2	Palmanova-Spal Cordovado	
Mossa-Pozzuolo	3-6	Pozzuolo-Pro Gorizia	
Pro Gorizia-San Luigi	3-0	Pro Romans-Sacilese	
Sacilese-Rivignano	2-1	Rivignano-Vesna	
Spal Cordovado-P. Romans	0-5	San Luigi-Manzanese	
Union 91-Palmanova	1-2	Sarone-Union 91	
Vesna-Tolmezzo	2-1	Tolmezzo-Com. Gonars	

LA CLASSIFICA		PROSSIMO TURNO	
RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Sacilese	67	27	21
Pozzuolo	48	27	12
Pro Romans	48	27	12
Pro Gorizia	43	27	11
Palmanova	42	27	12
Union 91	39	27	10
Vesna	38	27	9
San Luigi	37	27	10
Tolmezzo	36	27	10
Rivignano	34	27	9
Sarone	33	27	7
Manzanese	30	27	7
Com. Gonars	29	27	6
Spal Cordovado	24	27	5
Azzanese	19	27	3
Mossa	10	27	1

Manzanese	0
Sarone	2
MARCATORI: pt 25' e 45' Tracaneli.	
MANZANESE: Tami, Clapiz (25' pt Dessi), Covazzi, Masutti, Barcetta, Giacomini, Ferraro (1' st D'Antoni), Trango-	
ni, Pinos, Vecchiet, Monaco (35' st Cencig), All. Clemente.	
SARONE: Callegher, Pizzol, Russo, M. Barbieri, Bresolin (18' st Carlot), Salatin, Nardon, Celotto (30' st A. Barbiero), Vendruscolo, Manfè (1' st Poloni), Tracaneli, All. Lenisa.	
ARBITRO: Princig di Gorizia.	

MANZANO Passa per Manzano la corsa salvezza del Sarone, ben dieci punti nelle ultime quattro partite, e mette nei guai una Manzanese che, seppur rabberciata, non scende in campo con la dovuta determinazione che ci si aspetterebbe in uno scontro che vale molto. Troppo molle nel reparto avanzato e priva di idee nella parte mediana va incontro ad una sconfitta che può aver conseguenze infauste. Forse l'espulsione di Vendruscolo, reazione su fallo di Clapiz, ha fatto credere a Clemente che tutto sia più facile. L'inserimento immediato della terza punta non ha prodotto gli effetti sperati, al contrario l'aver dirottato Pinos in fascia ha creato un vuoto in mezzo all'area che, unita all'incapacità di aprire il gioco per linee esterne, non ha fatto altro che stare al gioco del Sarone. Rimasti in dieci gli ospiti non hanno cambiato atteggiamento, lasciando il solo Tracaneli quale cuneo finale della loro manovra. Ed il vecchio bomber li ha ripagati con due gol di ottima fattura. La partita viaggia su un binario di parità quando le squadre sono al completo; il cartellino rosso, stranamente, fa pendere l'ago dalla parte degli ospiti i quali in veloce azione di rimessa vanno in gol con Tracaneli su servizio di Manfè. Poco prima un gran tiro di punizione di Vendruscolo sbatte sotto la traversa e trova pronto Tami. Covazzi tenta da lontano e Nardon solo davanti al portiere manda a lato. Bella l'azione del 2-0: arancioni sbilanciati in avanti Celotti conquista palla serve sulla sinistra Russo che mette per il Tracà sul quale interviene Tami ma senza esito. La ripresa vede la Manzanese in avanti che sbatte contro una difesa molto ben organizzata.

Gigi Mosolo

DONNE	
Montebello vede Tre Stelle	
TRIESTE La serie C femminile mette sul piatto della bilancia un recupero. Approfondimento del turno di riposo osservato dal campionato (la rappresentativa under 21 è impegnata da domani al Torneo delle Regioni di Fiume), spazio all'incontro tra il Montebello Don Bosco e il Tre Stelle. La gara era stata rinviata a causa del maltempo lo scorso 16 febbraio. Ad imporsi sono le friulane, vittoriose per 0-2 grazie ad una doppietta della Gherbezz nel corso del primo tempo. Per loro si tratta del primo successo del girone di ritorno. La prima frazione è combattuta e registra due occasioni a testa. Alle triestine resta il dubbio di come sarebbe andata a finire se Brescia (sullo 0-0) e Canizza (sullo 0-1) avessero segnato. Nella ripresa invece le vincitrici attaccano con insistenza e si rivelano impiegate al tiro. Le salesiane, già prive di Bergoc, vedono uscire Sterzal - preservata per la rappresentativa - e Canizza, tanto da non reggere il passo a centrocampo. Almeno hanno la consolazione di aver meglio rispetto all'andata, quando avevano perso per 8-0. Adesso arriva la sosta pasquale, il 27 aprile si riprende con la penultima giornata, la decima di ritorno. Classifica: Campagna 54; San Marco 49; Trasaghis 40; San Gortardo 34; Tre Stelle 33; Royal Eagles 21; Gemona 18; Faidis e Montebello Don Bosco 15; Tergeste 13.	
Massimo Laudani	

Terzo posto, la sfida è aperta Mobili Elio attendono al varco

TRIESTE Tutto rinviato nel campionato Amatori, per quanto concerne la terza piazza, posizione che permetterà, a chi la conquisterà al termine del girone, di accedere ai play-off assieme al capolista Barazzetto e al Pasian, già qualificate, e sabato protagoniste di uno spettacolo 2-2 nello scontro diretto. I triestini della Mobili Elio, attualmente terzi e sabato scorso obbligati alla sosta dal turno di riposo, aspettavano con curiosità lo scontro che vedeva opposti il Milan club e lo Staranzano, essendo quest'ultimo l'unico inseguitore ancora teoricamente in grado di insidiare gli azul grana di Piero Ellero e Giuliano Caputo nella rincorsa alla qualificazione per la fase finale. Ma la pioggia abbondantemente caduta in settimana ha fatto rinviare l'incontro in programma a Prodozione. Vista l'importanza della gara ai fini della classifica, Milan club e Staranzano saranno invitate dalla Federazione a recuperare in settimana, cogliendo l'opportunità rappresentata dalla sosta pasquale.

Groviglio di squadre invece sul fronte della lotta per la salvezza: i risultati di sabato hanno complicato ulteriormente le cose e, a parte Feletto e Nogaredo, spacciate da tempo, ma capaci di colpi di coda di grande orgoglio (ultimo in ordine di tempo, il successo del Nogaredo sabato scorso sul Lovaria) ci sono ben sette squadre racchiuse in tre punti e perciò tutte ancora a rischio retrocessione. Saranno decisi anche in questo caso, come per la vetta, i due ultimi turni e i recuperi. **Risultati:** Ajax-Carosello 3-2, Leon bianco-La Rosa 2-1, Milan club-Staranzano r.i.c., Pasian-Barazzetto 2-2, Nogaredo-Lovaria 1-0, Da Nando-Feletto 4-2. Riposava: Mobili Elio. **Classifica:** Barazzetto punti 51, Pasian 47, Mobili Elio 37, Staranzano 31, Ajax 29, Milan club 28, Da Nando e Carosello 27, La Rosa, Leon bianco e Lovaria 26, Nogaredo 14, Feletto 12. Carosello e Da Nando una partita in più, Feletto, La Rosa, Milan club e Staranzano una in meno.

u. sa.

GIOVANNISSIMI REGIONALI

Le due squadre vincitrici dei rispettivi gironi si affronteranno nella finale in programma il 4 maggio a San Giorgio di Nogaro. Secondo posto per il Palmanova

Sanvitese e Italia, due regine si contendono il titolo

SPERIMENTALI San Giovanni batte Muggia

TRIESTE Si chiude con la netta vittoria dell'Italia San Marco il campionato sperimentale giovanissimi. Tra le triestine il San Giovanni chiude passando sul campo del Muggia, il San Luigi battendo nettamente il San Canzian.

San Luigi	6
San Canzian	0
MARCATORI: pt 1' Turello, 17' Metullio, 28' Spadaro, st 1' Romano, 5' Darini, 7' Metullio.	
SAN LUIGI: Carta, Medan, Puppini, Darini, Scherlich, Zampino, Turello, Ziber, Zetto, Romano, Metullio, Ianza, Pitacco, Spadaro, Capriulo, Sacchi, Biagi. All. Krizman.	

Muggia	1
San Giovanni	2
MARCATORI: pt 13' Palermo, 18' Del Prete, st 13' Lisiak. MUGGIA: Jugovaz, Torrisi, D'Adamo, Nikolajevic, Gergol, Modugno, Musi, Rizzi, Drioli, Lisiak, Ravacco, Rebec, Nahget, Benoli, Carri. All. Musco.	
SAN GIOVANNI: Antonaci, Torcoli, Marocco, Molino, Santoro, Lizzi, Giorgi, Carella, Iuorio, Del Prete, Palermo, Naturali, Marini, Druscovich, Di Fiore, Ingenito. All. Torriero.	

Altri risultati: Azzurra-Sant'Andrea 2-0, Ancora-Trieste Calcio 7-1, Ponzianna-Monfalcone 1-2, Virtus Manzanese-Esperia San Marco 1-5. **Classifica:** Italia San Marco 72; Monfalcone 54; Gemonese 52; Virtus Manzanese, Ancona 47; San Giovanni 33; Ponzianna 29; San Luigi 27; San Canzian 20; Azzurra 19; Trieste Calcio 15; Muggia, Sant'Andrea 10.

l. g.

TRIESTE Sanvitese e Italia San Marco si confermano vincitrici dei rispettivi gironi del campionato regionale giovanissimi. Le due squadre si giocheranno il titolo nella finale in programma il quattro maggio in una sede che con ogni probabilità sarà San Giorgio di Nogaro. Nel girone A la Sanvitese chiude con un combattuto pareggio sul campo del Bearzi. Vantaggio della capolista nella prima frazione, ripresa di marcia locale con il Bearzi che raggiunge il meritato pareggio grazie a Moro. Secondo posto per il Palmanova, a valanga sul Brugnera, terzo per l'Ancona vittorioso 2-1 sul campo del San Luigi. Gara decisa dalla rete di Drecogna e Zigon, inutile il gol di Mania siglato nei minuti finali della ripresa. Combattuto pareggio tra San Canzian e Breg, Vantaggio della formazione padrona di casa con Riccardo, Breg in grado di capovolgere il risultato già prima della fine del primo tempo. Nella ripresa, con Porzio, arriva il gol del definitivo 2-2. Pareggi a reti bianche tra San Giovanni e Cometazzurra e tra

Union 91 e Domio, larga affermazione della Pro Romans che supera 5-0 l'Audax grazie alle doppiette di Del Piccolo e Azzolini e al gol di Montinaro. Alla luce di questi risultati retrocedono nel campionato provinciale San Luigi, Cometazzurra, San Canzian, Union

91, Audax Sanrocchese. Nel girone B sconfitta indolore per la capolista Italia San Marco, prima nonostante la sconfitta rimediata a Sacile. Un 2-1 che amplifica il rammarico della formazione di casa giunta a un solo punto dalla vetta della classifica.

NUOTO SINCRONIZZATO Le triestine danno battaglia

TRIESTE Gli impegni delle giovanili stanno catalizzando le attenzioni del gruppo del nuoto sincronizzato della Triestina, alle prese con tre gare in un mese. Si è partiti con il campionato italiano primavera ragazze, disputatosi a Legnano. Nella prova a squadre, le rossoabbarbate si sono classificate ventisettesime su trentasei partecipanti. A scendere in acqua sono state Gabriella Perini, Debora Falconer, Elena Piccoli, Virginia Negro, Martina Moderc, Caterina Galletti, Arianna Molino e Alice Bernardi (riserva Valentina Mihic, coinvolta poi negli obblighi). Nel contesto di una gara nazionale dal buon livello, le triestine si sono tolte una piccola soddisfazione: l'aver messo nove avversarie alle loro spalle nella graduatoria generale. Gli esercizi obbligatori invece non sono stati svolti in modo brillante e, sommando anche il piazzamento della squadra, ne è scaturito un trentunesimo posto. Spazio quindi al campionato regionale esordienti di Aviano, che però lo si può definire un impegno "pro forma", in quanto l'unica squadra presente era la Triestina. L'altro team del Friuli-Venezia Giulia, il Gymnasium Pordenone, non ha preso parte alla manifestazione per mancanza di elementi.

m. la.

Terza posizione per il Donatello, corsaro sul campo dell'Assosangiorgina. Un 5-0 maturato in virtù delle reti siglate da Berazi, De Lorenzi, Caputo, Marchesan e Cenedesi. Finisce in gloria il campionato del Muggia, quarto al termine di una stagione davvero da ricordare. La formazione di Kauzki ha chiuso superando 3-1 il Lignano dopo una gara equilibrata nel primo tempo e controllata nella ripresa. Vantaggio rivierasco con un gran gol di Davide Coslovich quindi, dopo il temporaneo pareggio del Lignano, raddoppio di Milobabile a schiacciare di testa in porta il pallone che manda il Muggia negli spogliatoi in vantaggio. Nella ripresa padroni di casa più incisivi e dopo numerose occasioni e un palo di Cramerstetter arriva il definitivo 3-1 siglato ancora da Davide Coslovich. Pareggio del Trieste Calcio sul campo del Fiume Veneto, sconfitta del Pontiana battuto dal Monfalcone. Retrocedono nel campionato provinciale Trieste Calcio, Sangiorgina, Pontiana, Lignano e Pro Cervignano.

Lorenzo Gatto



I lupetti non hanno difficoltà a travolgere il fanalino San Canzian e sono sempre a quattro punti dal Ruda

San Sergio continua la caccia al titolo

San Giovanni vince a Muggia. Pribaz (Ponziana) all'ospedale per uno scontro di testa

Muggia 1 San Giovanni 2

MARCATORI: pt 37' Bot-
ta, st 32' Nasser, 35' Mor-
mille.
MUGGIA: Daris, Appollo-
nio, Negrisin (st 44' Re-
bez), Busletta, Trevisan,
Fadi, Dorliguzzo, Robba
(st 45' Bassanese), Petta-
rosso (st 28' Pernorio),
De Santi, Botta. All. Po-
tasso.
SAN GIOVANNI: Messina,
Arduzzon, Bagattin,
Montanelli, Radovini (pt
25' De Luca), Mongardini,
Meola, Nasser, Frontali
(st 1' Udina), Mormille.
All. Ventura.
ARBITRO: Quarta di Go-
rizia.
NOTE: ammoniti Meola,
De Santi, Daris, Udina.

San Sergio 7 San Canzian 1

MARCATORI: pt 24' De Bo-
sichi, st 7' Di Donato, 12'
Gonni (rig), 14' Puzzer, 18'
Mboria, 19' Di Donato, 34'
e 39' Puzzer.
SAN SERGIO: Suraci (st
21' Ciaravino), De Bosichi,
Folla, Tognon, Zucca, Pan-
gher, Steffe (st 22' Antoni-
ni), Mboria, Di Donato,
Bussani (st 33' Di Grego-
rio), Puzzer. All. Lotti.
SAN CANZIAN: Orsini, Gi-
raldi (st 29' Dean), Toma-
sin, Bergamasco, Sartori,
Titonel (st 35' Zanini), Del
Piccolo (st 1' De Sabbata),
Bogar, Doria, Gonni, Pa-
fundi, All. Varacchi.
ARBITRO: Papais di Ma-
niago.
NOTE: ammoniti Zucca,
Steffe, Folla, Giraldi, Tito-
nel.

Ponziana 0 Cormonese 0

PONZIANA: Pestel, Lico-
ciulli, Tramarin, De-
grassi (st 7' Zaccchi-
gna), Bazzara, Maggi,
Pribaz, Boccuccia (st
21' Nesti), Moscolin (st
36' Prelli), Bernolet, Ca-
stiglione. All. Pongra-
cio.
CORMONESE: Barto-
luzzi, Simaz, Picogna,
Zonca, Terpin, Comuz-
zi, Giannotti (st 20' Bu-
iatti), Covassi, Candus-
io, Gazzino, Bianchin.
All. Del Fabbro.
ARBITRO: Bergama-
sco.

Ruda 2 Gradese 1

MARCATORI: st 25' Por-
telli, 43' Rignonat, 48' Ma-
riano.
RUDA: Politti, Tosorat,
Olivio, Lepre, Pirusel,
Cecchin, Macor, Donda
(Picco), Portelli, Rigo-
nat, Ulian. All. Scarel.
GRADESE: Contento
(Giorione), Reverdito,
Montoneri (Ciarabelli-
ni), Catalano, Fogar
(Scaramuzza), Bozic, Ce-
dolin, Cicogna, Devetti,
Pinatti, Mariano. All. Al-
banese.
ARBITRO: Boglione di
Pordenone.
NOTE: espulso Catala-
no; ammoniti Pinatti, Re-
verdito e Pirusel.

Capriva 0 Sangiorgina 0

CAPRIVA: Cobelli,
Trampus, Ambrosi, Go-
retti, Canciani, Giorn,
Tassin, Colakovic, Ruffi-
ni, Faggiani, Concion
(st 25' Seclì). All. Cocea-
ni.
SANGIORGINA: Gatte-
sco, Rumignani, Mali-
san, Quargnali, Tomas-
elli, Zentilin, Ioan (st 33'
Cantarutti), Del Pin, Ai-
roldi, Randon (st 33' Me-
stre), Moretto (st 15'
Bier). All. Ferini.
ARBITRO: Princig di
Trieste.
NOTE: ammoniti Tram-
pus, Goret, Zentilin,
Randon.

Isonzo 1 Ronchi 1

MARCATORI: pt 38' Fa-
zio, st 36' Bastiani.
ISONZO: Donno, Blasi,
Ceglia, Orlando (st 13'
Devit), Pacor, Sell, Seg-
gia, Cadez, Bastiani (st
45' Zorzin), Ghirardo,
Cecchin (st 35' Lubiana).
All. Franti.
RONCHI: Fulignot, Gri-
maldi (st 23' Simic), Co-
sola, Anzolin, Vatta, Ton-
ca, Messineo (pt 40' Mi-
nussi), Gellini, Fazio (st
37' Costigliola), Ferrare-
se, Trentin. All. Furlan.
ARBITRO: Covazzi di
Udine.
NOTE: ammoniti Ceglia,
Cosola, Anzolin, Fazio.

Pro Cervignano 0 Mariano 0

PRO CERVIGNANO: Dreossi, Sguazzin, Inze-
rauto (Florio), Donada
L., Vezil, Buso, Ferro,
Coccolo, Zanin, Segato,
Chiappetti. All. Zuppic-
chini.
MARIANO: Simonazzi
(Galetti), Romano, Tel,
Donada P., Bortolus, Sar-
tori, Plet, Michelag (Bor-
tolotti), Zorzin, Ortolan-
o, Tomadin (Medeot).
All. Terpin.
ARBITRO: Sant di Por-
denone.
NOTE: ammoniti Roma-
no, Vezil, Donada. Ango-
li 7-3. Espulso Vezil per
proteste dopo il fischio
finale.

MUGGIA Un derby incolore in-
terpretato male e giocato
peggio. A ravvivarlo c'è vo-
luta la generosa reazione
del San Giovanni nella par-
te finale, sfociata nelle due
reti, entrambe molto belle,
firmate dal duo Nasser-Mor-
mille. Un successo che man-
tiene in corsa la formazione
di Ventura nei play-off an-
che se le perplessità legate
al gioco non sono mancate.

La prima frazione regala
solo un Muggia più mano-
vriero e attivo in attacco, se
non altro per il duro lavoro
di spinta di capitano Fadi,
autore di un paio di cross
degni di questo nome. E pro-
prio dai piedi di Fadi parte
l'azione del vantaggio mug-
giano: traversone in piena
area, Botta addomestica la
sfera visto che Bagattin pre-
ferisce osservare il tutto e
scarica un sinistro violento
e preciso nell'angolo. Le re-
te scuote il Muggia e dopo
un minuto De Santi impeg-
na severamente Messina in
un salvataggio in angolo.

Nella ripresa, leggermen-
te più vivace, il Muggia
avrebbe l'occasione del ra-
doppio ma Pettarosso, solo
davanti Messina, fa esplodere
un sinistro imbarazzante
che sfiora la bandierina del
corner opposto. A quel pun-
to il San Giovanni sale in
cattedra. L'entrata di Diop
e Udina dà più incisività al
l'attacco; gli ospiti sfiorano
ripetutamente la rete. Al
32' Meola spedisce in area
una punizione e il rimpallo
pone la sfera sulla testa di
Mormille battuta a colpo si-
curo ma Daris sventa da
campione.

Il gol tuttavia è nell'aria
e lo sigla Nasser con un de-
stro in diagonale imparabi-
le. Non è finita. Azione da
manuale per il bis: Nasser
di testa sventa per il ponte
per l'accorrente Mormille,
che raccoglie e di destro spe-
disce sotto la traversa. La
stagione per il San Giovan-
ni può proseguire.

Francesco Cardella

TRIESTE Con un esultante 7-1
il San Sergio sbaraglia il fa-
nalino di coda San Canzian
e resta in corsa per il titolo
alle spalle del Ruda.

La supremazia dei lupetti
si percepisce sin dalle battu-
te iniziali, ma diventa evi-
dente dopo il primo gol di
De Bosichi, che al 24' infila
Orsini di piatto su cross di
Bussani. Numerose infatti
le incursioni dei giallorossi
nell'area ospite, tra cui quel-
la di Puzzer al 39' che col-
pisce il palo su suggerimento
di Di Donato.

Al 7 della ripresa il San
Canzian sussulta quando il
bel tiro di Steffe viene re-
spinto dal portiere: passano
solo 30 secondi e Mboria, in-
volatosi sulla fascia destra,
mette in mezzo per Di Do-
nato che si fa trovare solo sul
secondo palo e centra il ra-
doppio.

Cinque minuti più tardi il
rossonerio Gonni, unico ba-
luardo di una squadra or-
mai alla deriva, viene atter-
rato in area e l'arbitro non
esita a concedere la massi-
ma punizione: 2-1 e i giochi
sembrano riaprirsi.

Ma è soltanto una breve il-
lusione perché al 14' Puzzer
scavalca il portiere in uscita
con un pallonetto e di testa
sigla il 3-1. Da questo mo-
mento in poi non c'è più par-
tita: al 16', mentre Bergama-
sco sta ancora discutendo
dal campo con la panchina,
Mboria ne approfitta e mette
a segno il quarto gol.
Al 19' Di Donato firma il
5-1 dopo aver dribblato
l'estremo difensore avversario
e al 34' il giovane Puzzer
(che è tra l'altro uno dei due
triestini che si recherà a
Fiuggi con la rappresentati-
va regionale Juniores) batte
sul filo del fuorigioco sca-
valcando il portiere in uscita.
L'ultimo atto parte al 39' da
un colpo di tacca di Di Do-
nato verso De Bosichi che
serve il solito Puzzer: è la tri-
pletta che sigilla una vitto-
ria da copione.

Cristina Doz

TRIESTE Pareggio senza reti
e sostanzialmente inutile
per il Ponziana, impegnato
al «Ferrini» con la Cormone-
se, al termine di una parti-
ta che ha offerto scarissi-
me emozioni e ha evidenzia-
to soprattutto l'inconsisten-
za del reparto avanzato della
formazione di Pongracic.
I biancocelesti hanno stenta-
to infatti per tutti i 90 mi-
nuti, balbettando una ma-
novra apparsa insufficiente
per mettere in difficoltà gli
ospiti, che pure sono appa-
ri validi sul piano atletico,
molto meno su quello tecni-
co se si esclude qualche in-
dividualità.

Nel tacuino sono conclu-
sioni della Cormonese. Al
20' è Giannotti che quasi
riesce a sorprendere Pestel
con uno spionetto che supe-
ra il portiere triestino e si
riemporta sul secondo palo
rientrando in campo. Al 42'
è invece Zonca a impegnare
l'estremo difensore bianco-
celesti con un bel tiro da
fuori area.

In apertura di ripresa si
mette in evidenza Candusio
con una bella iniziativa
personale, conclusa con un
tiro secco che sfiora il palo
alla destra di Pestel. Al 27'
è Gazzino lanciato a rete a
obbligare il numero uno del
Ponziana a una difficile pa-
rata in uscita. Poi nulla da
segnalare fino al termine,
se si escludono l'espulsio-
ne, indiscutibile, di capitano
Bazzara che, dimenticando
la fascia indossata, ha colpi-
to duro da dietro Buiatti e
l'infortunio di Pribaz.

Il centrocampista ha dap-
prima subito un colpo alla
testa in uno scontro con un
avversario. Ha ripreso a
giocare, ma a pochi secondi
dalla conclusione si è nuo-
vamente accasciato al suo-
lo in stato confusionale. So-
no intervenuti i sanitari
del 118 che lo hanno tra-
sportato all'ospedale di Cat-
tinara, dove è stato tratta-
to in osservazione.

u. sa.

RUDA I proclami della vigilia
del tecnico Albanese s'in-
frangono sul rettangolo di
gioco al cospetto di una ca-
polista che ha dalla sua
un'organizzazione di gioco
nettamente superiore ai la-
gunari. Gli ospiti hanno mo-
strato una grinta ed una vo-
lontà notevoli, ma hanno
pagato la sterilità della ma-
novra che non li ha mai resi
pericolosi.

Al 8' Portelli devia in rete
un delizioso pallonetto di
Donda. Il subitaneo vantag-
gio viene annullato da un
collaboratore del signor Bo-
glione per un fuorigioco dub-
bio. Al 13' Portelli s'invol-
ta in contropiede ma viene co-
lpo al volto da Catalano
con una gomitata che passa
inosservata. Al 27' ancora
Portelli si rende pericoloso
approfondendo di un malin-
te-so tra Bozic e Contento, ma
la deviazione sotto misura
termina a lato di un soffio.

La ripresa vede un Ruda
ancora più determinato a ot-
tenere la vittoria, ma le pri-
me due azioni pericolose ca-
pitano sui piedi di Pinatti,
che al 7' ed al 10', calcia a
lato da buona posizione.
L'ingresso di Picco mette le
ali alla capolista. Al 25' Ri-
gonat lancia Picco sull'out
sinistro, l'attaccante si invo-
lta bruciando due avversari
e mettendo al centro dove
Portelli si aggiusta la sfera
e fulmina Contento. Il Ru-
da in vantaggio controlla
senza patemi la sterile rea-
zione lagunare e al 43' ra-
doppia con Rignonat che si
vede costretto da Giorgio-
ne, appena entrato, a calcia-
re a rete per ben tre volte
prima di realizzare. Con la
testa già negli spogliatoi,
i locali subiscono il gol di Ma-
riano che di testa scavalca
Politti rovinando all'estre-
mo la domenica di tranqui-
lità. Si finisce con l'espulso-
ne di Catalano. Uno dei po-
chi a non arrendersi a
una sconfitta senza atte-
nuanti.

Antonio Oblach

CAPRIVA Bastava un pareg-
gio al Capriva per festeggia-
re la salvezza, e così è sta-
to. Ma se ridono i padroni
di casa, piangono lacrime
amare gli ospiti che vedono
allontanarsi irrimediabi-
lmente la Promozione. E
pensare che l'unica vera oc-
casione da rete è capitata
proprio sui piedi di Ran-
don, una delle punte della
Sangiorgina. Corre il 32'
della ripresa quando il guiz-
zante Randon riceve in
area, controlla e si gira
quel tanto che basta per in-
dirizzare un diagonale spo-
co nell'angolo basso alla si-
nistra di Cobelli. Ma il se-
condo portiere caprivese
compie il miracolo e il suo
colpo di reni condanna la
Sangiorgina e regala ai pro-
pri compagni una sudatissi-
ma salvezza.

A parte questo brivido il
match ha offerto pochissi-
me emozioni. Il Capriva, in-
fatti, ha cercato in tutti i
modi di creare gioco per via
centrale, ma la coppia d'at-
tacco Ruffini-Concion non
produce nulla. O quasi. E
così le note (scarse) porta-
no la firma friulana. Al 15'
un bellissimo (stilistica-
mente) diagonale al volo di
Randon sfiora il palo alla
destra di Cobelli. Al 36' tiro
dal limite di Moretti e palla
altissima.

Nella ripresa la musica
non cambia. Il Capriva si
affanna, ma non crea peri-
coli. Al 20' ci prova Faggia-
ni; il suo bolide, però, fini-
sce alto. Dopo il brivido pro-
dotto da Randon e già de-
scritto, al 40' una punizio-
ne di Ruffini sorvola la tra-
versa. Al 47' il Capriva sfiora
il gol: Colakovic recupera
un pallone a centrocampo
e lancia sulla destra Seclì
che in diagonale gonfia
la rete, ma è quella ester-
na.

Andrea Cosma

SAN PIER D'ISONZO Finisce in pa-
rità l'atteso derby tra Isonzo
e Ronchi, al termine di 90'
giocati a buon ritmo. Un ri-
sultato che premia la gran-
de determinazione dei padri-
ni di casa, bravi a riequilibrare
la partita nel secondo
tempo. Gli ospiti hanno cer-
cato di controllare il match
dopo il vantaggio ma hanno
avuto il torto di chiudersi
troppo.

Si inizia con formazioni
ampiamente rimaneggiate,
soprattutto in avanti. Parte
abbastanza bene l'Isonzo
che si rende pericoloso all'8'
con Sotgia il quale impegna
Fulignot alla parata a terra.
Al 15' su errata applicazio-
ne del fuorigioco, Bastiani
può involarsi verso la porta
ma al momento del tiro Vat-
ta riesce in scivolata a devia-
re in corner. Al 38', alla pri-
ma vera occasione, gli ama-
ranto vanno in rete. Sulla
destra si disimpegna bene
Ferrarese che crossa nel
mezzo, dove Fazio è pronto
a girare di testa superando
Donno grazie anche a una
deviazione sfortunata di
Sell.

Nella ripresa si vede sub-
ito che l'Isonzo non vuol pe-
dere. Al 15' Sotgia costringe
Fulignot a salvarsi in angio-
lo. Il Ronchi si fa vedere dal-
le parti di Donno al 17' ma
il rasoterra di Trentin è tro-
ppo debole. Al 33', sugli svi-
luppi di un calcio d'angolo,
Fulignot compie un doppio
miracolo prima su botta a
colpo sicuro di Ceglia e poi
su suggestivo intervento di
testa di Bastiani.

Il gol è nell'aria è arriva
al 36' quando Sotgia scode-
la un perfetto traversone sul
secondo palo, dove il ben ap-
postato Bastiani fa secco di
testa Fulignot. L'Isonzo ne-
gli ultimi minuti cerca addi-
rittura di vincere. Quasi ci
riesce al 48', quando il neo
entrato Zorzin si trova fra i
piedi la palla buona ma da
pochi passi calcia debolmen-
te fra le braccia di Fulignot.

Nicola Tempesta

Promozione / A

RISULTATI	
Chions-Juniors	0-1
Gemonese-Reaneese	1-1
Lignano-Pagnacco	0-2
Porcia-Fontanafredda	0-0
Pro Fagnana-San Daniele	1-1
Sal.Don Bosco-Bannia	1-0
Torre-Maniago	1-0

PROSSIMO TURNO	
Bannia-Pro Fagnana	
Fontanafredda-Gemonese	
Maniago-Lignano	
Pagnacco-Sal.Don Bosco	
Pro Aviano-Porcia	
Reaneese-Torre	
San Daniele-Chions	

CLASSIFICA	
Juniors	46 26 11 13 2 22 10
Fontanafredda	44 25 11 11 3 32 17
Pagnacco	43 25 13 4 8 42 31
Torre	40 25 11 7 7 20 18
Porcia	38 25 10 8 7 23 19
Sal.Don Bosco	38 25 9 9 7 33 23
Bannia	36 26 11 3 12 26 30
Maniago	35 25 9 8 8 24 25
Pro Fagnana	31 25 7 10 8 16 26
Chions	30 25 7 9 9 23 23
Lignano	28 25 6 10 9 28 25
Gemonese	27 25 5 12 8 25 28
San Daniele	27 26 5 12 9 29 33
Reaneese	27 25 7 6 12 24 29
Pro Aviano	14 25 2 8 15 18 45

Promozione / B

RISULTATI	
Capriva-Sangiorgina	0-0
Cividalese-Centro Sedia	4-0
Isonzo-Ronchi Calcio	1-1
Muggia-S. Giovanni	1-1
P. Cervignano-Mariano	0-0
Ponziana-Cormonese	0-0
Ruda-Gradese	2-1
S. Sergio TS-San Canzian	7-1

PROSSIMO TURNO	
Centro Sedia-Muggia	
Cormonese-Cividalese	
Gradese-Ponziana	
Mariano-Capriva	
Ronchi Calcio-P. Cervignano	
S. Giovanni-Isonzo	
San Canzian-Ruda	
Sangiorgina-S. Sergio TS	

CLASSIFICA	
Ruda	57 27 17 6 4 36 20
S. Sergio TS	53 27 15 8 4 49 22
Cividalese	51 27 15 6 6 38 20
Centro Sedia	43 27 11 10 6 34 28
Muggia	41 27 11 8 8 44 38
S. Giovanni	38 27 9 11 7 26 24
Ronchi Calcio	38 27 11 5 11 31 30
Mariano	34 27 7 13 7 26 28
Capriva	33 27 7 12 8 20 21
Gradese	32 27 6 14 7 24 23
Cormonese	32 27 5 13 20 28
P. Cervignano	30 27 6 12 9 20 22
Isonzo	27 27 6 9 12 22 28
Sangiorgina	24 27 4 12 11 18 32
Ponziana	22 27 4 10 13 24 38
San Canzian	20 27 5 5 17 17 46

ALLIEVI

Al «Colausti» di Gradisca

Milan-Corea del Sud

apre questa sera

la 18.a edizione

del «Mundialito»

GRADISCA Una regione intera

a vestire i panni della capita-

le mondiale del calcio giova-

nile: da oggi e per una setti-

mana il Friuli Venezia Giu-

lia (ma anche il vicino Vene-

to) ospita su 27 campi le sfi-

de del torneo internazionale

«Città di Gradisca-Trofeo

Nereo Rocco», da ben 18 an-

ni massima kermesse dedi-

cata alla categoria allievi,

tanto da guadagnarsi in Su-

damerica la fama di «Mun-

dialito», e in patria l'appella-

tivo di «piccolo Viareggio».

Con una differenza: per gli

organizzatori dell'Italia San

Marco non conta solo il pur

ricchissimo menù tecnico e

agonistico, ma anche il fatto

che fra le 24 partecipanti vi

sia sempre spazio per i rap-

presentanti di ogni tipo di vi-

vaio dei cinque continenti.

Quest'anno la serietà del-

la situazione internazionale

ha indubbiamente sgualci-

l'intento (con la dolorosa de-

fezione degli australiani del

Marconi Sydney, che teme-

vano il rischio-attentati). E

ci si mette anche lo sciopero

odierno di otto ore negli ae-

roporti a tenere tutti col fi-

ato sospeso. Ma ormai ci sia-

mo: dopo la sempre suggesti-

va sfilata delle 19 nella pia-

zza della fortezza gradiscana,

con la lettura del patto di le-

altà dei giovanissimi atleti,

i riflettori saranno puntati

ALLIEVI REGIONALI

A due turni dalla conclusione continua il testa a testa in seguito ai rispettivi successi con l'Union '91 e la Sacilese

Braccio di ferro tra Italia e Ancona

San Sergio espugna il terreno del Monfalcone. Il Domio colleziona due sconfitte nel giro di pochi giorni. Ponziana battuto in casa dal Donatello

Allievi Regionali / A

RISULTATI	
Ancona-Sacilese	2-2
Domio-Palmanova	0-3
Donatello-Ponziana	2-0
Gemonese-Sangiorgina	6-1
Italia S. Marco-Union	5-0
Monfalcone-Trieste Calcio	1-2
Pro Romans-Codrippo	2-0
Sanvitese-San Luigi	4-1

PROSSIMO TURNO	
Codrippo-Sanvitese	
Palmanova-Donatello	
Ponziana-Monfalcone	
Pro Romans-Gemonese	
Sacilese-Italia S. Marco	
San Luigi-Ancona	
Trieste Calcio-Sangiorgina	
Union-Domio	

CLASSIFICA



L'undicesima vittoria consecutiva dà ai goriziani la certezza del passaggio di categoria a tre giornate dal termine

La Juventus torna in Promozione

Lo Zaula condannato a retrocedere. Costalunga rulla il fanalino Chiarbola

Costalunga	2
Chiarbola	0
MARCATORI: pt 16' Tittonel, st 14' Longo. COSTALUNGA: Canziani, Zidarich, Giraldo (st 44' Botteoni), Cok, Ingrao, Tofani, La Fata, Tittonel, Koren (st 40' Moretti), Longo (st 36' Graziano), Miceli. ALL. Giacomini. CHIARBOLA: Francioni, Apollonio, Bencich (st 1' Quaranta), Coticchi, Sabini (st 23' Zanni), Scotti di Minico, Visintin, Germani, Speranza, Vignali, Curzolo (st 16' Castellano). ALL. Curzolo. ARBITRO: Dose di Cervignano. NOTE: espulso Francioni per doppia ammonizione. Allontanato dalla panchina (st 39') Curzolo. Ammoniti: Giraldo, Francioni, Scotti di Minico, Curzolo.	

Zaule Rabuiese	2
Juventina	3
MARCATORI: pt 26' Micor, 29' N. Saveri, 35' Businelli, 37' C. Devetak, st 37' Godas. ZAULE RABUIESE: Zucca, Fonda (st 1' Laghezza), Bozeglav, Cisternino, Razem, Frau, Saina (st 38' Rosso), Valentini, Micor, Godas, Ritossa (st 24' Cossutti). ALL. Turcino. JUVENTINA: Iacumin, Biaco, D. Trampus, A. Saveri, Stacul, Visintin, Pantuso (st 3' M. Devetak), N. Saveri, C. Devetak (st 8' Figely), Gozzy, Businelli (st 31' Marassi), All. Interbartolo. ARBITRO: Di Palma di Udine. NOTE: ammoniti Frau e Businelli.	

Opicina	2
Castionese	1
MARCATORI: pt 6' Cantarutti, 30' R. Spaccaterra (aut), st 36' Buffa. OPICINA: Nizzica, Rossi, Merzliak, Kerin (st 44' Ceccolini), Bibalo, Venturini, Scarpa, Jurinich, Tuntar (st 40' Treu), Buffa (st 38' Fusco), Marin. ALL. Sciarro-ne. CASTIONESE: Ciani, P. Spaccaterra, Basello, D'Ambrosio, Canevarolo, Comuzzi, R. Spaccaterra (st 40' Tosone), Candotto, Cantarutti, Pagani, Coppino (st 38' Billa). ALL. Comuzzi. ARBITRO: Nonino di Udine.	

Aquileia	3
Primorje	1
MARCATORI: pt 5' Lovreic, 21' e 37' Conzutti, st 39' Iacumin (rig.). AQUILEIA: Paduani, Bonato, (st 33' Ginocchi), Benvenuti, Ravalico, Strukelj (st 40' Quaglia), Schiraldi, Fabio (st 43' Stabile), Visintin, Conzutti, Iacumin, Devinar. ALL. Portelli. PRIMORJE: Carneli, Lusa (pt 32' Antoni), Bevilacqua, Lovreic (st Kan-te), Stocca, Brani, Kapun (st 19' Cerniava), Battic, Steiner, Leghissa, Dagri. ALL. Svab. ARBITRO: Pizzaniglio di Cormons.	

P. Fiumicello	0
Staranzano	1
MARCATORE: st 29' Andrian. PRO FIUMICELLO: Sorato, Padovan, Porcari, Fontana, Pozzar (st 31' Menon), Paro, Apollo, Macor, Luiso, Mian, Stabile. ALL. Ghermi. STARANZANO: Gherbaz, Zonta (st 22' Brandi), Viezzi, Donaggio, Boem, Santi, Limeri (st 10' Scapolo), Marioni (st 37' Zienna), Padovan, Andrian, Trevisan. ALL. Zanetel. ARBITRO: Collini di Gorizia.	

Medeuza	0
Fincantieri	2
MARCATORI: st 31' Pellaschiari, 41' Zamo' (aut). MEDEUZA: Dose, Grieco, Zompicchiati, Sclauzaro, M. Della Vedova, Todone, Sclauzaro D. (st 24' Ciagnan, Zamo', Vidussi M., Benardis (st 28' Ceccolini), Vidussi N., ALL. Ceschia. FINCANTIERI: Pischedda, Antonelli, Cergoli, Palombieri, Padoan, Moratti, Tonsig, Baldan, Pellaschiari, Tofful, Buonocuto. ALL. Petraz. ARBITRO: Buscema di Udine. NOTE: ammoniti Dose, Grieco, Sclauzaro M., Della Vedova, Cergoli, Pellaschiari.	

Turriaco	0
Santamaria	1
MARCATORE: st 41' Chiarandini. TURRIACO: Zearo, De Bianchi, Brandolini, Piran, Antonelli, Zulini, Furlan, Sannini, Derman, Sandrucci, Di Matteo (pt 26' Donda, st 22' Spanghero). ALL. Trentin. SANTAMARIA: Nadalutti, Dentesano, Panarello, Sbrugnera, Malisan Emanuel, Grassi, Malisan Stefano, Zompicchiati, Passoni, Chiarandini, Scuar. ALL. Belviso. ARBITRO: Peresson di Pordenone. NOTE: ammoniti Sandrucci, Spanghero, Brandolini, Furlan. Espulso Sandrucci per doppia ammonizione.	

TRIESTE Il Costalunga continua la serie positiva e si riavvicina alle posizioni che valgono i play-off. Al termine di un incontro a senso unico i locali hanno avuto ragione di un Chiarbola che, pur condannato alla retrocessione, ha onorato l'impegno cercando di giocare a viso aperto e senza regalare nulla.

Dopo un avvio equilibrato e giocato ad alto ritmo, il Costalunga ha preso in mano le redini del gioco facendo valere maggiori motivazioni e una superiorità tecnica e tattica, che gli hanno permesso di mettere in difficoltà gli avversari sul piano del palleggio, con un gioco di trame fitte e un centrocampo e continui scambi di posizione degli esterni Miceli e Longo, schierati al fianco di Koren a fare da boa. Proprio gli inserimenti degli esterni sulla fascia destra, ben supportati dalla spinta di La Fata, sono stati il grimaldello con cui i gialloneri hanno scardinato la difesa ospite apparsa invece solida nella coppia centrale.

Dopo un paio di occasioni non finalizzate, il Costalunga è passato in vantaggio al 16' del primo tempo quando Longo ha messo al centro un invitante pallone sul quale si è avventato Tittonel, che ha insaccato dopo un batti e ribatti sulla linea di porta. Nel finale di tempo ancora due grosse occasioni per arrotondare il punteggio, ma prima Longo si vede ribattere il tiro sulla linea da Apollonio, poi Koren spreca calciando addosso a Francioni al termine di una bella iniziativa personale.

Nella ripresa non muta il tema tattico e al 14' Longo, ben imbeccato da Miceli sul filo del fuoricampo, raddoppia con un preciso diagonale che di fatto chiude l'incontro. L'ultima emozione l'espulsione per proteste di un nervoso Francioni e una pregevole iniziativa dello scatenato Longo che colpisce l'esterno del palo dopo aver scartato quattro avversari.

Lucio Pecorari

TRIESTE L'undicesima vittoria consecutiva regala alla Juventina, a tre giornate dal termine, la certezza matematica del ritorno in Promozione, da cui mancava dalla stagione '97/'98. Ieri dopo il triplice fischio dell'arbitro Di Palma, grandi feste fra i goriziani, sventole di bandiere sugli spalti mentre in campo si intonavano cori e lo spumante correva a fiumi. Futuro opposto per la compagine di Turcino, che fra qualche mese dovrà ripartire dalla Seconda categoria.

L'inizio del match è tutto per gli ospiti che ci provano un paio di volte prima che (9') Visintin entri in area dalla destra e cerchi l'incrocio opposto, ma Zucca smancia e la sfera sbatte prima sulla traversa e poi sulla riga di porta e beffardamente esce. Al 26' passa però in vantaggio lo Zaula Rabuiese, con una zampata di Micor in mischia dopo la torre aerea di Valentini.

La capolista, ferita nell'orgoglio, reagisce e in pochi minuti fa tre centri. Per il capovolgimento del risultato è fondamentale il ghanese Gozzy, che prima mette N. Saveri in condizione di segnare a porta vuota e poi con un lancio millimetrico regala a Businelli il contropiede dell'1-2; per l'attaccante c'è il dribbling aereo a Zucca in uscita e il tocco a porta sgumata. Il tris è da applausi: cross dalla destra a incrociare di Pantuso per il sinistro al volo nel «sette» di C. Devetak.

Nella ripresa poco da segnalare. Al 3' e al 14' tentativi per C. Devetak e per Businelli. Al 37' Godas dai venticinque metri insacca a mezza altezza (palo e gol) con Iacumin immobile. Al 44' Marassi dal limite manda a lato un diagonale.

Massimo Umek

TRIESTE L'Opicina rinsalda la sua posizione di metà classifica, la Castionese conosce uno stop sulla strada che porta al play-off. I padroni di casa giocano palla a terra e pressano bene, tanto da non far ragionare adeguatamente i loro avversari, che si affidano ai lanci lunghi. I friulani accusano una flessione rispetto alle ultime uscite, mostrando solo qualche sprazzo all'inizio dei due tempi e pagando cari due svariati.

Al 6' gli ospiti passano in vantaggio: azione impostata da Coppino, Renato Spaccaterra va alla conclusione e il portiere Nizzica respinge. Interviene Cantarutti, che appoggia in gol. La Polisportiva reagisce presto e si rende dapprima pericolosa con un cross dalla sinistra di Venturini, sul quale arrivano con un attimo di ritardo sia Tuntar sia Rossi e così la palla attraversa tutta l'area. Poi ci prova Kerin con una punizione, ma non inquadra la porta.

Al 30' ecco servito il pareggio: corner dalla destra di Bibalo, Renato Spaccaterra sbaglia l'intervento e beffa il suo portiere Ciani. Al 40' invece il numero uno Ciani non si fa sorprendere e sventa con bravura un calcio piazzato di Rossi.

La Castionese si esprime meglio dell'Opicina nei primi 10' della ripresa e si fa viva in attacco al 5' con Spaccaterra, dopo un'azione condotta da Coppino e Cantarutti. I locali riprendono in mano il gioco e c'è un'opportunità a testa. Assist di Scarpa dalla sinistra, testa di Rossi di poco a lato. Al 20' tentativo di Coppino, sul cui tiro angolare c'è un salvataggio provvidenziale sulla linea. Al 36' il 2-1. Lancio di Bibalo, in zuccata di Jurinich a scavalcare Ciani e Buffa di testa insacca.

Massimo Laudani

AQUILEIA Partita sfortunata per il Primorje che, andato in vantaggio dopo cinque minuti di gioco, è stato prima rimontato e poi superato dai padroni di casa dell'Aquileia.

L'incontro era iniziato sotto i migliori auspici per i triestini: al 5', infatti, Steiner indovina un passaggio filtrante che permette a Lovreic di trovarsi a tu per tu con Paduani e di segnare il gol del vantaggio. Al 21', però, i friulani trovano il pareggio con Conzutti che, ricevuta palla al limite dell'area, si gira e batte l'incalpevole Carmeli. I padroni di casa provano a raddoppiare cinque minuti dopo quando, sugli sviluppi di un corner, la palla arriva a Conzutti che però spara fuori. Il Primorje non ci sta e si fa pericoloso al 31', quando Steiner da centrocampo lancia sulla destra Leghissa il cui tiro è però respinto da Paduani. Al 37', comunque, i patriarcalini mettono a segno il secondo gol. Visintin, infatti, scende sulla fascia sinistra e prolunga per Devinar che, entrato in area, passa all'accecato Conzutti che beffa ancora una volta Carmeli. I giallorossi ospiti, però, non si demoralizzano e vanno vicini al pareggio al 44' con una grande punizione da 25 metri di Steiner.

Nella ripresa, all'11' si rifà viva l'Aquileia con un colpo di testa di Conzutti che finisce di poco sotto la traversa. Dieci minuti dopo è il Primorje a farsi nuovamente pericoloso con Steiner, che resiste al contrasto del difensore e arriva fino al limite dell'area, dove lascia partire un gran tiro che però il portiere friulano para. Al 39' i padroni di casa calano il tris grazie a un rigore conquistato da Ravalico e realizzato da Iacumin. L'orgoglio del Primorje comunque non è domo, tanto che al 45' Cerniava colpisce in pieno la traversa.

Michele Tibald

MONFALCONE Seconda sconfitta di fila per il Pro Fiumicello, che proprio nel momento in cui doveva ingranare la marcia verso i play-off sembra essersi smarrito. Lo Staranzano vive invece i momenti migliori, con un prestigiosa vittoria firmata Andrian.

Partita strana. Gli «orange» friulani se la possono prendere con se stessi, specie per quanto non raccolto dalle occasioni sviluppate nella prima fase. Si parte al 17' con un preciso traversono laterale di Stabile, Mian e Luiso hanno la palla buona, ma mancano l'appuntamento e l'azione sfuma. La banda di Ghermi insiste ancora al 35', il mancino Apollo invita al colpo di testa Macor in area, stacco deciso, sfera che si perde di un soffio a lato. Al 39' ci prova Luiso, conclusione che non ha fortuna. Si vede lo Staranzano prima dell'intervento, con un'improvvisa bordata del centravanti Padoan che si schianta sulla traversa e poi finisce fuori.

Altra musica nella ripresa. I padroni di casa sembrano aver già dato, gli ospiti iniziano a macinare, a prendere metri pian piano nel centro strategico delle operazioni; Padoan e Andrian tentano, niente da fare. La partita non sembra aver sbocchi, almeno sino alla mezz'ora. C'è un contrasto a centrocampo, i locali poi protesteranno per un presunto fallo a loro danno. La palla giunge a Scapolo, il quale tocca per Andrian: il «dieci» si coordina e batte in porta, gran intervento di Sorato, che nulla può però quando Andrian, riprendendo la respinta, batte al volo in fondo al sacco. E' il gol che decide la partita. La Pro Fiumicello non si riprende più, cerca il forcing, ma non trova mai il corridoio. Gherbaz non rischia niente sino alla fine.

Enrico Colussi

MEDEUZA Il Medeuzza cede l'intera posta e la Fincantieri con questo successo agguanta la Castionese. Al Medeuzza il solo rammarico di aver impostato la gara per lo 0-0, che ha pagato fino al 31' del secondo tempo quando, complice un rimpallo e una tiepida protesta per presunto fuori gioco del marcatore, gli ospiti passavano in vantaggio. I locali, forse troppo sulla difensiva, hanno lasciato nel primo tempo il pallino alla Fincantieri, giocando di rimessa: troppo poco. Subito pericolosi gli ospiti con Pellaschiari che prima calcia alto a botta sicura, poi gira a fil di palo un traversono di Tonsig. Al 16' Dose si supera sempre sulla conclusione del centravanti monfalconese, poi la gara si fa più equilibrata con qualche sortita locale.

La ripresa si apriva nel segno dell'equilibrio. Una grata di Bernardis per poco non colpiva nel segno. Inaspettatamente venivano sostituiti Bernardis e Sclauzaro D. Il Medeuzza perdeva in profondità e lucidità. Al 31' l'episodio chiave: un fortunoso rimpallo al centro campo invola Pellaschiari. Il gol ospite aveva un effetto devastante sui locali che cercavano il pareggio ma senza convinzione. Poi la dea bendata aiuta la Fincantieri: su angolo ospite, Zamo dal limite dell'area beffava con una palombella nel sette il proprio portiere.

Mladost	2
Torviscosa	3
MARCATORI: pt 44' Vitturini, st 16' Turchetti, 20' Saar, st 26' Marchesin, 44' Sessa. MLADOST: Peric, Kobal, Grigic, Zanier (st 15' Marusi), Simone (st 30' Mauri), Pelicani (st 35' Perletto), Vitturini, Mian, Saar, Mania, Solidoro. ALL. Blason. TORVISCOSA: Milan, Taverna, Pellizzari, Pascut (st 15' Carurran), Birri, Franco, Marchesin (st 29' Mazzarro), Paviotti, Chiapparini, Sessa, Fragiolla (st 1' Turchetti). ALL. Sdrigotti. ARBITRO: Casaleina di Udine. NOTE: ammoniti Zanier, Mania, Pelicani, Milan, Franco, Turchetti.	

TURRIACO Il Turriaco pensava di avercela fatta, ma i conti non si fanno senza l'oste. Nella fattispecie il folletto Chiarandini che a pochi minuti dalla fine presenta il suo conto. Gara vissuta all'insegna della sterile supremazia del Santamaria nella prima parte; sporadiche le offensive dei locali che hanno sfiorato la marcatura solo al 27' con una sventata di Sandrucci tolta dall'angolo alto da Nadalutti. Gli uomini di Belviso ci avevano provato in precedenza (16') con un diagonale di Stefano Malisan e successivamente col legno esterno colpito da Chiarandini alla mezz'ora, una potente volée a seguito del tiro dalla bandierina di Panarello.

Ripresa dai toni meno accesi con i duetti Malisan-Passoni da una parte e Sandrucci-Derman dall'altra, senza esito soddisfacente. Al 20' Sandrucci si fa cacciare avendo collezionato il secondo giallo. Episodio che contribuisce a spezzare l'equilibrio generalizzato fornendo la giusta carica ai friulani, che però non sono sembrati troppo incisivi anche per l'arretramento del baricentro del Turriaco, che si è chiuso a riccio a proteggere la propria porta consentendo solo conclusioni a lunga gittata. L'estremo Zearo cade improvvisamente, e senza colpa specifiche, al 41' allorché Chiarandini, una spanna sopra tutti, indirizza la sfera nell'angolo con una precisa capocciata su traversone dalla destra. I bischi non ci stanno e rischiano il tutto per tutto buttandosi generosamente in avanti. Nelle fasi conclusive Spanghero prova l'acuto senza riuscirci. E comunque il Santamaria a sfiorare il raddoppio nel frangenti di recupero con un'azione di rimessa finalizzata da Chiarandini; nella circostanza Zearo si oppone da par suo.

Matteo Marega

1.a Cat. - Gir. A	
RISULTATI	
Centro Mobile-Flaibano	0-0
Celini-Palazzolo	1-1
Codroipo-Morsano	0-0
Latiana Ric.-Varmo	1-1
Liventina-Un.Pasiano	0-1
Spilimbergo-Cordenons	0-2
V. Rauscedo-Caneva	1-1
Valvasone-Tiezzese	2-2

PROSSIMO TURNO	
Caneva-Latiana Ric.	
Cordenons-Liventina	
Flaibano-Spilimbergo	
Morsano-Centro Mobile	
Palazzolo-Codroipo	
Tiezzese-V. Rauscedo	
Un.Pasiano-Valvasone	
Varmo-Celini	
CLASSIFICA	
Tiezzese	53 27 16 5 6 55 29
Valvasone	49 27 13 2 34 17
Un.Pasiano	46 26 13 7 6 31 20
Varmo	43 27 11 10 6 37 20
Cordenons	43 27 12 7 8 44 32
Latiana Ric.	43 27 12 7 8 40 36
Celini	41 27 11 8 8 36 31
V. Rauscedo	40 27 10 7 7 40 33
Flaibano	38 27 10 8 9 36 31
Palazzolo	38 27 10 8 9 27 31
Centro Mobile	35 27 9 10 10 32 31
Codroipo	33 27 8 10 10 31 33
Caneva	28 27 6 10 11 27 35
Spilimbergo	20 26 6 2 18 20 45
Morsano	19 27 2 13 12 18 41
Liventina	11 27 2 5 20 16 52

1.a Cat. - Gir. B	
RISULTATI	
Buttrio-Colloredo	3-1
Faedis-U.Nogaredo	3-0
Flumignano-Tarcentina	2-1
Risanesse-Lumignacco da giocare	
Riviera-A.Buonacquisto	1-2
Tre Stelle-Tricesimo	1-4
Trivignano-Ancona	1-1
Valnatisone-Nimis	0-0

PROSSIMO TURNO	
A.Buonacquisto-Flumignano	
Ancona-Risanesse	
Colloredo-Trivignano	
Lumignacco-Faedis	
Nimis-Riviera	
Tarcentina-Tre Stelle	
Tricesimo-Buttrio	
U.Nogaredo-Valnatisone	
CLASSIFICA	
Tricesimo	66 27 20 6 1 55 18
Ancona	48 27 13 9 5 40 24
Flumignano	45 27 13 6 8 34 26
Riviera	42 27 12 6 9 44 36
Risanesse	40 26 11 7 8 33 31
Buttrio	39 27 12 8 37 31
Lumignacco	36 26 11 3 12 33 29
Valnatisone	36 27 8 12 7 28 26
Faedis	35 27 9 10 37 36
Nimis	34 27 9 11 35 37
Tre Stelle	33 27 8 9 10 24 29
Buonacquisto	32 27 8 9 11 30 38
U.Nogaredo	31 27 8 7 12 21 34
Colloredo	29 27 6 10 11 30 35
Tarcentina	27 27 6 14 41 56
Trivignano	11 27 2 5 20 17 54

1.a Cat. - Gir. C	
RISULTATI	
Aquileia-Primorje	3-1
Costalunga-Chiarbola	2-0
Medeuza-Fincantieri	0-2
Mladost-Torviscosa	2-3
Opicina-Castionese	2-1
Pro Fiumicello-Staranzano	0-1
Turriaco-Santamaria	0-1
Zaule Rabuiese-Juventina	2-3

PROSSIMO TURNO	
Castionese-Costalunga	
Chiarbola-Pro Fiumicello	
Fincantieri-Aquileia	
Juventina-Turriaco	
Primorje-Opicina	
Santamaria-Medeuzza	
Staranzano-Mladost	
Torviscosa-Zaule Rabuiese	
CLASSIFICA	
Juventina	64 27 20 4 3 52 26
Aquileia	53 27 14 11 2 45 27
Santamaria	42 27 12 8 7 41 26
Fincantieri	42 27 10 12 5 47 25
Castionese	42 27 11 9 7 39 26
Pro Fiumicello	41 27 11 8 8 34 24
Medeuza	40 27 10 10 7 32 19
Costalunga	40 27 12 4 11 33 28
Staranzano	39 27 9 12 6 34 34
Opicina	36 27 9 9 9 37 32
Torviscosa	34 27 8 10 9 32 35
Primorje	32 27 8 8 11 29 34
Turriaco	28 27 6 10 11 34 33
Mladost	19 27 4 7 16 36 69
Z. Rabuiese	15 27 4 7 10 34 72
Chiarbola	15 27 4 3 20 61

JUNIORES PROVINCIALI

Grazie alla vittoria sull'Isonzo vince il campionato con una giornata d'anticipo

Domio «incassa» il titolo

TRIESTE Umek e Bauci sigillano il campionato del Domio. Le due reti dei ragazzi di Giorgio Cattaron servono infatti a superare l'Isonzo 2-1 (di Padovan la rete bisaccia) e a laurearsi campioni provinciali con una giornata di anticipo. «Abbiamo vinto il campionato», esclama a fine match l'intero entourage triestino con in testa il dirigente Cespa. «Anche se con alcune circostanze finali un po' fortunate. Eravamo la squadra più giovane del campionato, un buon viatico per il futuro nel quale speriamo di affrontare con la stessa formazione gli juniores regionali».

Il campionato si era in pratica deciso già mercoledì scorso quando, nel recupero, gli inseguitori dello Staranzano si sono fatti mettere sotto (2-1) da un Latte Carso rimasto in dieci per gran parte della partita. Lo Staranzano ha fallito subito un rigore con Fulghesu (poi vittima di un infortunio) ed è passato in vantaggio con Zenna all'ultimo minuto del primo tempo. Nella ripresa l'allenatore dei «latti» Tordi ha tolto un centrocampista inserendo una punta, dando la

svolta a una partita sulla quale è calata la doppietta di De Vescovi, autore prima di un gol capolavoro e poi capace di trasformare il rigore decisivo a due minuti dalla fine.

Malgrado la delusione, lo Staranzano non ha mollato superando poi sabato il Fogliano per 2-0. Di Pompilio e Zenna (su rigore) le marcature staranzanesi mentre il Fogliano si è permesso il lusso di sbagliare un calcio di rigore e di colpire un palo.

Sino a 10' dal termine lo Zaula blocca il Chiarbola sull'1-1 (di Albano e Pisano il momentaneo pareggio), poi i «chiarbolini» trovano la vittoria e il definitivo 3-1 con le marcature del piccolo Dau, capace di sveltare di testa in mezzo al mucchio, e di Marsetich.

Combattuto e rocambolesco il 3-2 con il quale il Montebello supera il Cgs. Gli «studenti» passano in vantaggio con Corrado Boito e si fanno raggiungere e superare da una doppietta di De Nicola. Cgs bravo a reagire e a portarsi sul 2-2 con Kobec ma, al 25' della ripresa, una bella rete di Rutigliano fissa il risultato sul 3-2 a favore dei «salesiani». «Noi più fortunati a se-

gnare una rete più di loro e a stare poi attenti», sostiene il mister del Montebello Vuch. «Un elogio ai ragazzi» replica Strazza, il mister del Cgs.

Costalunga e Anthares Speria si fronteggiano a viso aperto sino alla fine, dando vita a un match stralzo di occasioni da rete, concluso sul 2-1 a favore del Costalunga. Gialloneri in rete nel primo tempo con Sain, protagonista della partita. L'avanti del Costalunga ha infatti firmato anche la rete del raddoppio, facendosi poi parare un rigore dal portiere dell'Esperia, nell'occasione pure espulso. Seppur con l'uomo in meno, i ragazzi di Cicchese non hanno mollato accorciando le distanze con Locascio.

Risultati: Sovodnje-Latte Carso rinviata; Isonzo-Domio 1-2; Fogliano-Staranzano 0-2; Chiarbola-Zaule 3-1; Montebello-Cgs 3-2; Costalunga-Anthares Speria 2-1.

Classifica: Domio 55; Staranzano 46; Latte Carso 44; Chiarbola 42; Isonzo 38; Costalunga 22; Anthares Speria e Montebello D.B. 21; Sovodnje 20; Cgs 17; Fogliano 9; Zaule 6.

Alessandro Ravalico

ESORDIENTI

San Giovanni A rulla l'Esperia B

Pari fra San Luigi B e Muggia A

TRIESTE Settimo appuntamento con la fase di ritorno. Nel girone A il San Giovanni A è più forte dell'Esperia B e s'impone per 6-0 con una cinquina di De Santis (di Zippo l'altro gol). Anche il San Luigi A è più dotato sul piano del palleggio, oltre che della prestanza, e regola il Ponziana B per 2-0 (De Bernardi, Lenassi). Non è da meno l'Esperia A, che ha ragione per 3-0 di un Opicina remisist. Bortolin, Scriver e Cechet i marcatori. Il San Giovanni B è più propositivo, ma il San Sergio A è ben disposto ed è efficace di rimessa: 2-2. Doppietta del rossonero Pernorio, a cui rispondono Music e Lionetti. Spartizione della posta (0-0) pure tra il San Luigi B e il Muggia A. Primo tempo di marca sanluigina, ripresa equilibrata, terzo round muggesano.

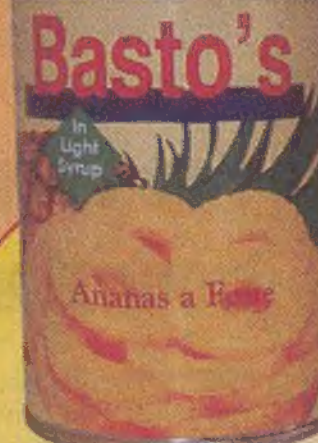
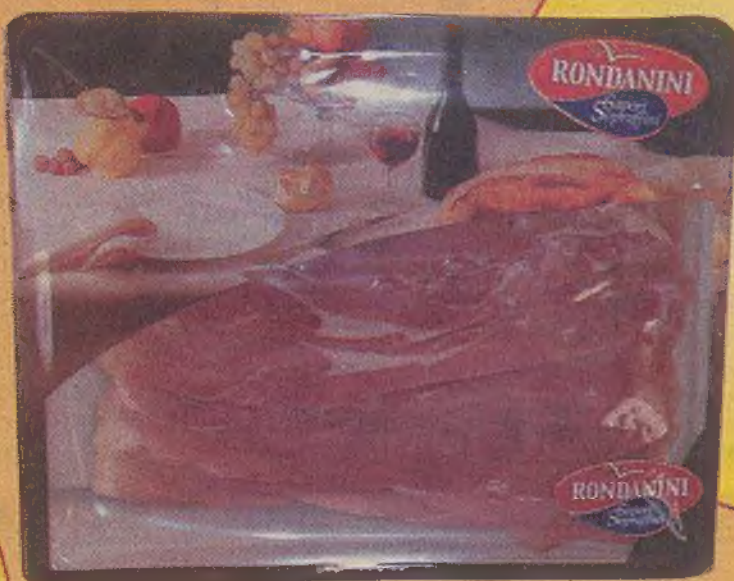
Nel raggruppamento B un Costalunga in forma batte il Sant'Andrea/San Vito per 3-0. A bersaglio Sorsi e Alice Broili, autrice di una doppietta. Il rigore da lei realizzato vale il 2-0 e vanifica il tentativo di rimonta biancazzurro. Sfida tra rimanegazzurro, ma la spunta il Chiarbola per 2-0 sul Montebello A. I chiarbolini creano di più e colpiscono con Arienzo e Mauro Delli Zotti, i salesia-

no invece



BUONA PASQUA BUONA OFFERTA

in offerta fino al 19 aprile 2003

BIBITE GUIZZA
ASSORTITE - LT. 1,5
~~1,99 €~~
0,27 €
 L. 523
GIÀ
SCONTATO
30%MINIOVETTI
SACCHETTO
GORDOL - GR. 200
~~1,88 €~~
0,85 €
 L. 1.646
TORTELLINI
CON PROSCIUTTO CRUDO
GR. 500
~~1,88 €~~
1,26 €
 L. 2.440
GIÀ
SCONTATO
30%PASTICCERIA
FINISSIMA
CIABOR - GR. 500
~~2,18 €~~
1,64 €
 L. 3.175
GIÀ
SCONTATO
25%SALAME
CASARECCIO
FRIULI - P.S.
AL KG. 9,70 - L. 18.782
 SCONTO
ALLA
CASSA **20%**
LIQUORE
CREMA AL LIMONE
CL. 70 - 17°
~~3,84 €~~
3,20 €
 L. 6.196
CABERNET
VENETO
IL CASATO - CL. 75 - 11,4°
~~1,85 €~~
1,40 €
 L. 2.711
PASTA SFOGLIA SURGELATA
MENU - GR. 500
~~2,45 €~~
2,08 €
 L. 4.027
GIÀ
SCONTATO
15%BITTER
APERI
ANALCOLICO
CL. 10 X 6 pezzi
~~0,77 €~~
0,67 €
 L. 1.297
MERLOT
VENETO
IL CASATO - CL. 75 - 11°
~~1,78 €~~
1,40 €
 L. 2.711
PROSCIUTTO CRUDO
RONDANINI - GR. 200
~~3,88 €~~
3,00 €
 L. 5.809
10 FETTE ANANAS
BASTO'S - GR. 566
~~0,87 €~~
0,77 €
 L. 1.491
CIPOLLINE
BORETTANE
VALBONA - GR. 580
~~1,99 €~~
1,59 €
 L. 3.079
GIÀ
SCONTATO
20%BIRRA "3 HORSES"
CL. 25 X 10 pezzi
~~2,78 €~~
2,55 €
 L. 4.937
SPINACI CUBELLO
ORTOSELF - KG. 1
~~2,18 €~~
1,75 €
 L. 3.398
MISTO FUNGHI
ORTOSELF - GR. 450
~~4,47 €~~
3,80 €
 L. 7.358
GIÀ
SCONTATO
15%

Colombe
e uova
Pasquali
a prezzi
Speciali





Dopo la promozione matematica della capolista si scatena la lotta per la salvezza e per i play-off

Moraro stoppa il Latte Carso

Il Primorec in ansia dopo il ricorso del Lucinico. Grado a picco

I TABELLINI

Sovodnje 1
Primorec 1

MARCATORI: pt 18' Visintin, st 49' Pergolis.
SOVODNJE: D. Devetak, Braidotti, Bregant, Zotti, Ceodak, Banello, Tonetti (st 47' Tomic), Ferletic, Pauletto, Visintin, M. Florenin, All. Favero.
PRIMOREC: Trevisan, Sossi, Battistuta (st 15' Corona), Biagini, Fusch, Emili (st 42' Vascotto), Franceschini, Srebrnjak, Pjevaljic, Cadel, Riosa (st 30' Pergolis), All. Sorrentino.

Moraro 2
Latte Carso 1

MARCATORI: pt 43' Circoasta, st 2' Angiolini, 13' Battistin.
MORARO: Zoff, Blasiz, Pisani, Vendrame, Calvani, Don-da (st 32' Pinat), Mellini, Bernardis, Battistin (st 40' Bedin), Bevilacqua, Circoasta, All. Canciani.
LATTE CARSO: Persic, La Torre, Buffolin, De Stasio, Tonon, Perossa (st 45' Marinelli), Conte (st 27' Miorin), Angiolini (st 40' De Rosa), Macaroni, Milos, Marzari, All. Mendella.

San Lorenzo 1
Domio 1

MARCATORI: st 10' Ostan, 29' Stefani.
SAN LORENZO: Osimani, Tonut, Russian, Medeat, Fazzari, Vicini, Pelleson (st 30' Sabini), Bernardis, Biagi, Delo (st 41' Maurencig), Ostan, All. Sari.
DOMIO: Cressi, Scriver, Mikus, Soglia (st 16' Zancola), Stefani, Zigon (st 5' Gubella), Ravalico, Cotterle, Krevatin, Castelli, Timperi, All. Lacalamita.

Lucinico 2
Fogliano 2

MARCATORI: pt 6' Brandolin, 20' Franti, 30' Brandolin, st 40' Gambino.
LUCINICO: Pavesi, Bianchetti, Visintin, Cabass, Dario (st 1' Komie), Bregant, Negro, Interbartolo (st 6' Mele), Miclausig, Brandolin (st 31' Spangher), Todescato, All. Tauselli.
FOGLIANO: Cecet, Sopran, (pt 18' Capone), Lupieri, Ghermi, Croci, Kaus, Furiolo, Spessot, Franti, Russi, Cecconi (st 25' Gambino), All. Bertossi.

Zarja Gaja 1
Villesse 2

MARCATORI: pt 7' Gergolet, 22' Leban, 42' Fort.
ZARJA GAJA: Jas Gregori, I. Krizmanic, Jan Gregori (st 39' Leghissa), Grigic (st 22' Karis), F. Cocevati, V. Krizmanic, Scherli, Karis, Longo, Gergolet, Primosi (st 9' Ban), All. R. Cocevati.
VILLESSE: Venier, Butus, Hadzic, Leban, Mauro, Pian (st 35' Bolzan), Ulian (st 18' Politti), Pavio, Zonch, Fort, Visintin, All. Pontel.

Medea 2
Kras 2

MARCATORI: pt 13' Diviacchi, 25' Subelli, st 26' L. Spessot, 38' Smilovich.
MEDEA: Gerometta, Nassiz, A. Cicilin, Zucco (st 40' Del Bianco), Baresi, M. Spessot (st 24' Eposito), L. Spessot, Diviacchi, Braida, Donda, All. Bordin.
KRAS: Loigo, Pavan, Daris, Gennari, Skabar, Paoletti, Pentassuglia, Subelli, Chies (st 29' Smilovich), Macor, Albanese, All. Macor.

Grado 0
Fossalon 2

MARCATORI: pt 42' Zugnaz, st 15' Masin.
GRADO: Zemanek, Gregori, Boemo (st 18' Salmeri), Gordini, Zanut, Barzella (st 36' Clama), Ort, Portelli, A. Corbato (st 10' Nebbioso), P. Lauto, F. Corbato, All. Bernaldo.
FOSSALON: Trevisan, Fraussin, Mian, Liut, De Cecco, Bergamin, Neri (st 39' Marini), Zugnaz, Ardesi, Masin (st 28' Iovine), Colussi, All. Di Guglielmo.

Sagrado 3
Piedimonte 1

MARCATORI: pt 20' Radolli, st 18' Radolli su rigore, 30' Gregorutti, 36' A. Gomiscek su rigore.
SAGRADO: Fersin, Sanzo, Budicin, Sit, Clemente, Geron, Radolli, Commentale, Baraz (st 40' Lettig), Gregorutti (st 31' Conte), Tuzzi (pt 16' Devetta), All. Nervo.
PIEDIMONTE: Rignat, Cernic, A. Gomiscek, M. Gomiscek, Brescia, Ficarra, Coko, Ursic (st 1' Orzan), Bregant, Milia, Moretti, All. Ranocchi.

TERZA CATEGORIA GIRONE D

Brian sconfitto e Ronchis diventa la primadonna

TRIESTE Cambio al vertice nel girone D. Vincendo contro il Brian, il Ronchis è la nuova capolista a discapito del Pertegada (pareggio) e dello stesso Brian, ma il terzo è racchiuso in un fazzoletto. Il Ronchis va a vincere per 2-0 sul campo del Brian con un gol per tempo. Entrambi vengono realizzati su calcio piazzato: il primo da Grego, il secondo da Scloza. I vincitori sono più sciolti degli sconfitti (i quali hanno da ridire sulle punizioni, in particolare sulla seconda) nell'impostare la manovra. Il Pertegada si vede rendere difficile la vita dal Lestizza, terzo, e ottiene un pareggio per 2-2. Vantaggio ospite di Stefanel, sorpasso firmato da Marangone e Peroldi, pari di Pelliccioli. Occasioni sprecate per entrambe le squadre. Lo Zompicchia ha la supremazia e batte l'Ontagnanese per 3-1. Per i vincitori a segno Paron, Molon e Bibo, per gli sconfitti Zanon. La Blesanese non concede troppi spazi al Malisana, in corsa per i play-off, e finisce 0-0. Altro 0-0 tra il Flambro e il Talmassons al termine di un match tirato. La Muzzanese espugna il terreno dell'Italsped/Mereto Don Bosco per 2-3. I padro-

ni di casa sfiorano il gol per primi e poi segnano l'1-0, ma Parcelli e Citossi con una doppietta (un rigore) ribaltano la situazione. Nel recupero la rete di Cutrignelli non incide sul risultato e serve solo a rendere meno netto il divario.

m.l.

3.a Cat. - Gir. D	
RISULTATI	
Brian-Ronchis	0-2
Flambro-Talmassons	0-0
Italsped-Muzzanese	2-3
Malisana-Blesanese	0-0
Pertegada-Lestizza	2-2
Zompicchia-Ontagnanese	3-1

PROSSIMO TURNO	
Blesanese-Zompicchia	
Lestizza-Flambro	
Muzzanese-Brian	
Ontagnanese-Pertegada	
Ronchis-Malisana	
Talmassons-Italsped	

CLASSIFICA	
Ronchis	47 23 13 8 2 45 20
Pertegada	46 22 13 7 2 38 17
Brian	45 22 14 3 5 39 20
Malisana	44 23 13 5 5 36 26
Talmassons	39 22 11 6 5 31 22
Zompicchia	35 22 10 5 7 38 28
Flambro	32 22 8 6 27 26
Muzzanese	26 22 6 8 33 33
Ontagnanese	21 22 5 6 11 15 29
Italsped	19 22 4 5 13 28 43
Lestizza	17 22 3 8 11 21 43
Ronchis	13 22 2 7 13 23 44
Blesanese	9 22 2 3 17 20 43

TRIESTE Il count down segna meno tre. Tanti sono infatti i turni che mancano alla fine del campionato. In questa stagione avvincente, fino ad ora, è stato emesso un solo verdetto matematico e cioè la già nota promozione del Latte Carso. I numeri regalano la quasi certezza della salvezza al Sagrado mentre per il San Lorenzo e per il Lucinico i play off rimangono solo un sogno.

A dire il vero però quest'ultimo nutre ancora qualche speranza perché ha in piedi il ricorso della sconfitta a tavolino contro il Primorec di qualche settimana fa sperando di poter rigiocare quella gara. Per tutto il resto c'è gran bagarre. Nell'altra classifica sembrano discretamente tranquilli il Sovodnje e il Medea che hanno tre punti di vantaggio sulle inseguitrici. In coda il Grado è scavalcato dal Fossalon e in questo momento sarebbe retrocesso. Il Latte Carso perde l'imbattibilità esterna lasciando l'intera posta al Moraro. I locali si portano in vantaggio con Circoasta da distanziare sul passaggio di Battistin; il pari dei lattai a inizio ripresa grazie al tiro di Angiolini dai quattro metri: il gol che vale i tre punti giunge poco dopo di Battistin a seguito di un'azione corale con un tiro da fuori area. Da se-

gnalare anche una prodezza di Persic nel primo tempo sull'incornata di Donda e una richiesta di calcio di rigore del Latte Carso nel finale. Pareggio fra il Medea e il Kras con reti nel primo tempo in fotocopia di Diviacchi e di Subelli, entrambi su corta respinta del portiere, nella ripresa a bersaglio L. Spessot dalla distanza e Smilovich dal limite. Allo scadere viene annullata una rete a Diviacchi

per un fuorigioco di un suo compagno. Il Villesse va subito sotto in casa dello Zarja Gaja (pallonetto di Gergolet da vicino) ma poi capovolge il risultato (Leban su punizione e Fort con un «puntalino»).

In mezzo a tutto ciò un palo su punizione di Hadzic e un rigore parato da Venier a F. Cocevati. Esce il segno ics in Lucinico-Fogliano; doppietta di Brandolin nella prima frazione (su pu-

nizione il primo, su assist di Miclausig da centroarea il secondo) e marcatura di Franti su azione d'angolo dall'altezza del dischetto. Nel secondo tempo Gambino firma il pari definitivo con una girata da centroarea. Pareggio anche fra San Lorenzo e Domio; gioca bene la compagine di Lacalamita nei primi quarantacinque minuti con tentativi di Ravalico e Cotterle a cui risponde due volte Ostan. Nel secondo tempo da registrare solo i gol: Ostan in contropiede e Stefani di testa su traversone di Timperi. Poco da dire di Grado-Fossalon, match anticipato sabato, una sfida giocata per lo più a centrocampo con gli ospiti più determinati. Le reti sono una per tempo, dapprima Zugnaz di testa su un corner di Colussi e poi l'inzeccata vincente di Masin sulla pennellata di Neri. Vince e dunque si mette praticamente in salvo il Sagrado sconfiggendo il Piedimonte. Radolli porta i suoi sull'1-0 con una conclusione all'incrocio da fuori area. Lo stesso Radolli raddoppia su rigore a metà ripresa (fallo su Devetak). Gregorutti infila il «sete» su calcio piazzato poco dopo. Chiude A. Gomiscek su rigore. Da segnalare anche due espulsioni per parte, Gerolin e Commentale per i locali, M. Gomiscek e Milia per gli ospiti.

Massimo Umek

LA PARTITISSIMA

Al 94' la beffa del Primorec Con il Sovodnje finisce pari

SAVOGNA D'ISONZO Un pari sostanzialmente giusto fra il Sovodnje e il Primorec ma il rammarico dei padroni di casa è grande perché si sono fatti raggiungere al 94'. Meglio il Sovodnje nel primo tempo con occasioni al 15' e al 16' rispettivamente per Visintin e per Tonetti. Al 18' i ragazzi di Favero passano in vantaggio con una bella conclusione di Visintin da fuori area. Al 23' scambio Pauletto-Visintin con quest'ultimo che calcia però fuori. Al 45' il primo tiro per gli ospiti è firmato da Riosa ma la sfera termina a lato. Nella ripresa meglio invece il Primorec. Al 1 tentativo per Pjevaljic, al 12' va sul fondo un tiro di Tonetti; al 19' Riosa da pochi passi calcia alto. Un minuto dopo una conclusione di Florenin sfiora l'incrocio. Al 34' è bravo Trevisan a respingere la bordata ravvicinata di Pauletto. Al 36' ci prova Pergolis ma Devetak non si fa sorprendere. Infine al 49' l'1-1 arriva per merito dello stesso Pergolis che di testa mette dentro sugli sviluppi di un calcio piazzato. Un punto che ad ogni modo serve ad entrambe le contendenti.

m.u.

Quasi matematica la promozione dei lagunari ma a tre giornate dal termine molta incertezza per le altre concorrenti

La Maranese decolla e si lascia il vuoto dietro

Intanto il Pieris sbaraglia l'Azzurra. Nervosismo tra le file del Lavarian

2-1, è stata bella e ben giocata, soprattutto nel secondo tempo, anche se il rigore assegnato al 16' della ripresa alla Maranese (quando conduceva già per 1-0 con la rete di Gioiosa) è stato trasformato da Tassi, ha lasciato qualche perplessità ai padroni di casa.

«La Maranese non ha certo rubato nulla - hanno commentato i portavoce del Corno - ma il rigore del 2-0, a nostro parere, era del tutto inesistente».

Di misura, 1-0, invece, il Poccia ha battuto il Bertolio al termine di una gara non bella e con poche azioni.

Nel primo tempo, infatti, da segnalare solo il palo colpito da Bravin per la squadra di casa, e nella ripresa c'è stato solo il gol arrivato

in pieno recupero con il gran tiro al volo di Gazzola che è andato ad infilarsi nel sette.

3-0 il risultato, abbastanza scontato, tra Chiavris e Torre.

In campo si sono viste due squadre su un piano di preparazione completamente diverso, anche se al Torre va il merito di aver comunque reagito bene e di non aver rallentato il ritmo fino alla fine.

Un altro scontro al vertice in programma per questa settimana era quello tra Sedegliano e Comunale Teor, e l'uno a zero finisce a favore degli uomini di Molara premiato la concretezza della squadra di casa nelle fasi offensive.

Con il classico risultato di due a zero il Pieris ha battu-

to meritatamente l'Azzurra in una di quelle «classiche partite di fine stagione» come commentato dai padroni di casa. Nota negativa per il Pieris l'infortunio di Tomasini finito al pronto soccorso per una sospetta lesione al collaterale destro.

Nervosismo nel finale, invece, tra Lavarian Mortean e Castions (la partita è finita 2-1). Tra le file della squadra ospite, infatti, sono nate parecchie proteste che hanno scaturito l'espulsione di Pellegrini e anche di Pellizzari per il Lavarian.

Tutti e tre i gol segnati in questa partita sono stati fatti su calci di rigore.

Pareggio, infine, 1-1, tra Terzo e Porpetto alla fine di una brutta partita con uniche azioni quelle dei gol.

Cristina Boemo

2.a Cat. - Gir. A

RISULTATI	
Doria Zoppola-Tilvenina	3-1
Fiume Veneto-Soles Med.	2-0
Maniago Lib.-S. Quirino	0-0
Montebello-Pravisdolino	3-2
Polcenigo-Unio Rorai	2-1
Prata-Vigonovo	3-1
Vallanconcello-S. Bagnarola	1-1
Vir.Roveredo-Gravis	1-1

PROSSIMO TURNO	
Gravis-Prata	
Pravisdolino-Vir.Roveredo	
S. Bagnarola-Montebello	
S. Quirino-Vallanconcello	
Soles Med.-Maniago Lib.	
Tilvenina-Polcenigo	
Unio Rorai-Fiume Veneto	
Vigonovo-Doria Zoppola	

CLASSIFICA	
Vir.Roveredo	63 27 19 6 2 53 22
Pravisdolino	60 27 18 6 3 44 23
Vigonovo	48 27 13 9 5 40 25
Fiume Veneto	47 27 11 5 41 26
Soles Med.	40 27 12 4 11 43 40
Prata	40 27 11 7 9 32 35
S.Bagnarola	38 27 9 11 7 36 29
Montebello	36 27 9 9 9 33 28
Doria Zoppola	34 27 9 7 11 32 35
Maniago Lib.	32 27 6 14 16 42 42
Polcenigo	31 27 7 10 10 26 27
S. Quirino	27 27 8 3 16 22 32
Vallanconcello	25 27 6 7 14 26 37
Gravis	25 27 10 10 30 45
Unio Rorai	21 27 5 6 13 31 49
Tilvenina	21 27 5 6 13 31 49

2.a Cat. - Gir. B

RISULTATI	
Arteniese-Morzuzzo	3-2
Cassacco-Ciconico	1-1
Rive d'Arco-Aquila Spil.	3-0
Tagliamento-Majanes	3-1
Tavagnacco-Buiesse	3-3
Treppo Grande-Venezia	0-1
Valeriano P-Barbano	2-1
Villanova-Martignacco	1-1

PROSSIMO TURNO	
Aquila Spil.-Tagliamento	
Barbano-Rive d'Arco	
Buiesse-Arteniese	
Ciconico-Treppo Grande	
Majanes-Tavagnacco	
Martignacco-Cassacco	
Morzuzzo-Villanova	
Venezia-Valeriano P.	

CLASSIFICA	
Cassacco	64 27 19 7 1 78 22
Venezia	56 27 17 5 5 48 30
Tagliamento	53 27 16 5 6 59 32
Villanova	46 27 13 7 7 36 24
Buiesse	46 27 12 10 5 47 39
Tavagnacco	44 27 13 5 9 56 47
Rive d'Arco	35 27 9 8 10 27 35
Martignacco	32 27 8 8 11 39 38
Ciconico	32 27 7 11 9 32 34
Barbano	32 27 8 11 43 46
Morzuzzo	28 27 8 4 15 37 51
Aquila Spil.	27 27 7 6 14 26 47
Valeriano P.	26 27 6 8 13 35 42
Tr. Grande	26 27 7 5 15 27 48
Valeriano P.	24 27 5 9 13 25 38
Majanes	22 27 6 4 17 32 69

2.a Cat. - Gir. C

RISULTATI	
Camino T.-Torreane	2-3
Chiavris-Torre T.C.	3-0
Corno-Maranes	1-2
Pieris-Azzurra	2-1
Poccia-Bertolio	1-0
Sedegliano-Com.Teor	1-0
Terzo-Porpetto	1-1

PROSSIMO TURNO	
Azzurra Pr.-Poccia	
Bertolio-Lavarian Mort.	
Castions-Sedegliano	
Com.Teor-Corno	
Maranes-Chiavris	
Porpetto-Pieris	
Torre T.C.-Camino T.	
Torreane-Terzo	

CLASSIFICA	
Maranes	60 27 18 6 3 44 24
Poccia	51 27 14 9 4 31 16
Chiavris	49 27 13 10 4 33 26
Com.Teor	47 27 7 10 3 31
Sedegliano	46 27 13 7 7 47 30
Corno	46 27 13 7 7 45 37
Porpetto	45 27 12 7 8 39 36
Lavarian Mort.	42 27 11 9 7 32 30
Pieris	37 27 9 10 8 32 34
Terzo	30 27 7 9 11 35 39
Bertolio	29 27 7 8 12 23 30
Torreane	28 27 7 7 13 31 31
Camino T.	21 27 6 10 10 47 47
Castions	21 27 5 6 12 22 41
Azzurra Pr.	18 27 3 9 15 24 42
Torre T.C.	18 27 3 9 15 20 45

2.a Cat. - Gir. D

RISULTATI	
Grado-Fossalon	0-2
Ludico-Fogliano	2-2
Medea-Kras	2-2
Fossalon-Moraro	2-1
S.Lorenzo Is.-Domio	1-1
Sagrado-Piedimonte	3-1
Sovodnje-Primorec	1-1
Zarja Gaja-Villesse	1-2

PROSSIMO TURNO	
Domio-Lucinico	
Fogliano-Grado	
Fossalon-Moraro	
Kras-S.Lorenzo Is.	
Latte Carso-Sovodnje	
Piedimonte-Medea	
Primorec-Zarja Gaja	
Villesse-Sagrado	

CLASSIFICA	
Latte Carso	62 27 19 5 3 52 21
Sovodnje	46 27 12 10 5 35 19
Medea	46 27 13 7 7 39 28
Primorec	43 27 13 7 7 39 28
Moraro	43 27 11 10 6 34 31
Villesse	43 27 13 4 10 33 30
Fogliano	42 27 10 12 5 42 32
Domio	41 27 10 11 6 38 27
S.Lorenzo Is.	37 27 13 6 35 31
Ludico	36 27 9 8 9 33 33
Sagrado	31 27 8 7 12 28 40
Zarja Gaja	26 27 6 8 13 25 43
Piedimonte	22 27 4 10 13 27 42
Kras	21 27 4 9 14 26 38
Fossalon	21 27 5 6 16 27 47
Grado	20 27 4 8 15 22 42

I TABELLINI

Camino 2
Torreane 3

MARCATORI: pt 15' Tonutti, 46' Panigutti (rig.), st 2' Golles (rig.), 33' Stefano D'Anna, 38' Golles. CAMINO: Sandri, Buaiati (st 1' Braganza), Baruzzini (st 1' Damiano Picco), Mattiello, Panigutti, Peressini, Stefano D'Anna, Tappano, Giorgio D'Anna, Moletta, Lorenzon. All. Gregoris. TORREANESE: Pittioni, Codero, Radici, Rizzi (st 1' Mauro), Fedele (st 1' Fantini), Bassetti, Pavan, Morandini, Golles (st 1' Pizzo), Chianchetti, Tonutti. All. Mansutti. ARBITRO: Brandolin di Cornons NOTE: Espulsi Codero e Peressini.

Chiavris 3
Torre 0

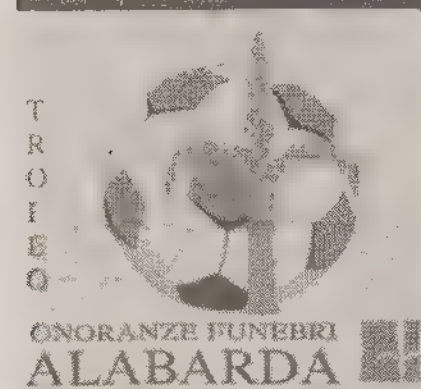
MARCATORI: pt 20' Carnelutti, st 35' Picciolo, 47' Mocellin. CHIAVRIS: Pezzetta, Cremese, Tosolini, Martelloni, Giusti, Pascolo, Vidussi, Patut (st 1' Franceschini), Carnelutti, Basso (st 1' Mocellin), Pizzoli, Zorzenon. All. Milanese. TORRE: Castelletti (st 1' Lorenzo Simeon), Ciani, Striolo (st 1' Zerbini), Cossar, Morsut, Campadall'orto, Angelo Simeon, Gregorat, Braida (st 1' Cirosta), Tomasini, Tarlao. All. Giancani. ARBITRO: Vici di Trieste.

Corno 1
Maranese 2

MARCATORI: pt

COPPA TRIESTE

Sconfitta amara per l'Acli Cologna. Parte bene il Bar Rosandra



Con l'autorete di Pesco gli inglesi festeggiano

Old London Pub

Acli Cologna

MARCATORI: 11' Pesco (autorete), 23' Maio, st 14' Palermo.
 OLD LONDON PUB: Hrovatin, A. Di Benedetto, Rubesa, Caforio, Mazzoccola, Vidonis, Maio, P. Di Benedetto, Totano, Persico, Braina. All. P. Di Benedetto.
 ACLI COLOGNA: Mazia, Pesco, Neppi, De Vescovi, Depangher, Tegacel, Klinkon, Palermo. All. Pizzotti.
 ARBITRO: Santagati.

TRIESTE Va all'Old London Pub il primo round della sfida promozione con l'Acli Cologna. Gara bella, combattuta ma corretta, che ha messo in mostra due squadre valide ed entrambe meritevoli del passaggio del turno. Un tempo a testa con la formazione di Paolo Di Benedetto abile a portarsi sul 2-0 nel primo, una ripresa nella quale l'Acli ha reagito a testa bassa accorciando le distanze ma non riuscendo a completare una rimonta negata dalle ottime parate del portiere avversario. E adesso, in vista della gara di ritorno in programma dopo le festività pasquali, l'Acli Cologna deve affidare le armi per provare a capovolgere un risultato che regala all'Old London Pub i favori del pronostico.

In caso di sconfitta con una rete di scarto, infatti, la formazione di Vidonis passerebbe comunque alla finale complice il miglior piazzamento nel corso della stagione regolare. La cronaca della partita conferma equilibrio nei primi minuti della partita. Ci pensa Vidonis a movimentare il match con una gran punizione che deviate in mischia da Pesco finisce alle spalle dell'incolpevole Mazia. Il gol galvanizza l'Old London Pub che continua a spingere sull'acceleratore e perviene al raddoppio grazie a un gran gol di Maio.

Nella ripresa l'Acli prende in mano le redini della gara, l'Old si perde e soffre un'avversaria brava ad accorciare le distanze con Palermo abile a sfruttare un assist di Tegacel. Finale combattuto, l'Acli sfiora il pareggio ma Hrovatin si supera in un paio di occasioni e consente alla sua squadra di portare a casa il prezioso successo.

Lorenzo Gatto

VETERANI MONTUZZA

Gomme Marcello scioglie la Gelateria Miramare

I benzinai partono a tutto gas e mettono i pizzaioli nel forno

TRIESTE Una coppia al comando del girone finale del torneo Veterani Montuza dopo la seconda giornata. Tutto facile per la Shell Dario, a valanga sulla malcapitata pizzeria Bella Napoli. Nefto l'8- finale deciso dal poker di Viler e dalle reti di Letic, Sirk, Vidmar e Savarin. Risponde il Gomme Marcello che piega la resistenza dei campioni in carica della Gelateria Miramare. 8-4 il risultato di una partita nella quale si sono segnati a referto Stokelj (tripletta), Vailati, Maranzina, Gombac e Diodicibus (doppie) e Pozzecco. Successo di misura per l'Electronic Center sullo Spaghetti House (Mitrovic 3, Caniglia 2, Persi e Sardo). Bene l'Impresa Battisti che piega il Fontana Contarini trascinato dalla tripletta di Mauro e dalle doppie di Fanti e Scampierle. Nel girone di consolazione il Bar Alex regola il Circolo Istituto per l'Infanzia (Bua 3, Lippi e Gnesda

e Lucian 2, Urizzi e Parenzan), 6-1 del Bar Gianni sull'Interland Prosek (Zarba 3, Pettarosso, Rosca, Cioffi e Morgan).

Risultati seconda giornata girone finale: Fontana Contarini/Crut-Impresa Battisti/Trattoria Vulcania 3-8, Spaghetti House-Electronic Center 3-4, Gomme Marcello-Veterani Rosandra/Gelateria Miramare 8-4, Pizzeria Bella Napoli/Shell Dario 0-8. Riposava: Nuova Carrozzeria Europa.

Classifica: Shell Dario e Gomme Marcello 6 (2), Impresa Battisti/Trattoria Vulcania 3 (1), Veterani Rosandra/Gelateria Miramare, Spaghetti House ed Electronic Center 3 (2), Nuova Carrozzeria Europa 0 (1), Hdi Ass./Pizzeria Bella Napoli e Fontana Contarini/Crut 0 (2).

Prossimo turno: Shell Dario-Electronic Center (oggi ore 20.30), veterani Rosandra/Gelateria Miramare-Spaghetti House (mercoledì ore 19.30), Impresa

Battisti/Trattoria Vulcania-Gomme Marcello (mercoledì ore 20.30), Nuova Carrozzeria Europa-Hdi Ass./Pizzeria Bella Napoli (giovedì ore 19.30).

Risultati seconda giornata girone consolazione: Bar Alex/4 Mura-Circolo Istituto per l'Infanzia 7-5, Bar Gianni/Il punto Caffè-Interland Prosek 6-1, Laboratorio S.G.-Montuza sospesa, Bar Adriano-Pizzeria San Giusto sospesa.

Classifica: Bar Gianni/Il punto Caffè e Bar Alex/4 Mura 6 (2), Montuza 3 (1), Circolo Istituto per l'Infanzia 3 (2), Bar Adriano, Laboratorio S.G. e Pizzeria San Giusto 0 (1), Interland Prosek 0 (2).

Prossimo turno: Montuza-Interland Prosek (oggi ore 19.30), Bar Adriano-Laboratorio S.G. (domani 19.30), Pizzeria San Giusto-Circolo Istituto per l'Infanzia (domani ore 20.30), Bar Alex/4 Mura-Bar Gianni Il Punto Caffè (giovedì ore 20.30)

ellegi

Foto Mauro

Pizz. Lanterna

MAURO: Micoli, Mergiani, Germanò, Sanson, Maiorana, Paoli, Moscolin, Stefanutti. LANTERNA: Verginella, Amato, Ceccolini, Bencina, Crismani, Fattorusso, Lima, Carrella, Toffano.
 ARBITRO: Zancola.



TRIESTE Partita combattuta ma corretta, gran equilibrio da ambo le parti e risultato finale che sembra giusto. Al 2' va alta di poco la punizione di Maiorana. Al 4' palo di Lima in contropiede. Tra il 6' e il 7' conclusioni di poco a lato per Carrella e per Germanò. Stessa sorte per i tiri degli stessi Germanò (9') e di Germanò (14'). Al 16' il Foto Mauro va in vantaggio con Paoli che riprende una corta respinta di Verginella. Al 19' su calcio

piazzato di Carella c'è la deviazione in angolo di Micoli. Al 22' prodezza di Verginella su un «tentativo» di autorete di un suo compagno. Ripresa. Al 4' arriva il raddoppio del Foto Mauro con Stefanutti che s'inscrive in un'indiscrezione avversaria e batte Verginella in uscita. Al 6' va a fil di palo un tentativo Moscolin. All'8' bel gesto tecnico di Crismani che cerca la via del gol con una rovesciata ma la mira è imprecisa.

Foto Mauro ne piazza solamente due I cuochi ingranano nella ripresa Per i baristi una cattiva stella mentre La Lanterna pareggia

sa. Al 10' parte la rimonta dell'Oktoberfest, va infatti bersaglio Amato con un tiro dalla distanza. Due minuti più tardi giunge il 2-2, lo segna Bencina con una conclusione angolata. Negli ultimi dieci minuti da registrare i tiri di Mergiani e di Sanson (palo).

Superbarstella 3

Tratt. Baldon

SUPERBARSTELLA: Delgado, Martini, Traino, Compa-

ria, Umek, De Paolis, Cristian, Gasparini, Luconi. TRATTORIA BALDON: Conchia, Lopreiato, Pagnano, Zoch, Amoroso, Zampolli, Visintin, Jugovac, Steff. ARBITRO: De Luca.

TRIESTE Match dai due volti. Il primo tempo si chiude sul 3-0 per la Superbarstella mentre nella ripresa esce alla grande il Baldon. La cronaca. Si parte con qualche tentativo per il Baldon, poi all'8' segna Umek

dentro l'area. Un minuto dopo su azione d'angolo ci prova Steff ma Delgado non si fa sorprendere. Al 14' il raddoppio per i baristi è di Cristian con un preciso diagonale. Al 18' Conchia blocca in due tempi il tiro di Umek. Al 24' sfiora il terzo gol Gasparini (parata di Conchia) ma il tutto è rimandato di sessanta secondi quando Cristian di testa non sbaglia.

Al 5' della ripresa il Baldon accorcia le distanze con una punizione di Zampolli. All'8' fa centro anche Visintin (colpo di testa). Il 3-3 è ancora di Visintin e nuovamente con un'incornata. Al 17' il Baldon si porta in vantaggio con l'ennesimo colpo di testa, ad esultare è Cristian. Al 18' punizione di Steff forte ma centrale. Al 22' Lopreiato centra il palo, riprende lui stesso e questa volta colpisce la traversa. Il definitivo 3-5 è di Steff da fuori area.



Ferro Julia

Roller Pub

JULIA: Tedisco, Zuck, Curzolo, Caroleo, Cassano, Frattini, Boffa, Inzerillo, Spadaro.
 ROLLER: Balestrier, Rupini, Perossa, Canazza, Bonetta, Ramani, Sossi, Zaninotti, Zanet.
 ARBITRO: Della Gala.

TRIESTE A una manciata di giornate al termine del torneo lo scontro fra la quarta e la quinta della serie C premia il Roller Pub. Niente da vedere nei primi dieci minuti di gioco con le due formazioni che non riescono a rendersi pericolose. Poi la gara inizia ad essere piacevole e si vedono buone trame e conclusioni. All'11' Canazza, il play maker dei baristi, con un rasoterra da lontano sfiora il palo sotto lo sguardo attento di Tedisco. Un minuto dopo Frattini a tu per tu con Balestrier lo supera portando in vantaggio il Ferro Julia. Ma la gioia dura poco perché su out di Sossi è la testa di Zanet a svettare su tutti e a trovare il pari da centroarea. Al quarto d'ora una punizione di Zuck vede la respinta con i pugni del portiere avversario. Al 17' Zaninotti completa l'operazione sorpasso con una conclusione di sinistro da un passo dentro l'area sulla destra. Al 23' incursione di Inzerillo in area ma sull'uscita di Balestrier non trova la porta. Al 25' Curzolo ci prova dalla distanza ma è il palo a negargli la soddisfazione della rete. Al 31' Inzerillo colpisce su punizione la traversa. Si va al riposo con l'esiguo vantaggio del Roller Pub. All'8' della ripresa, nel giro di un minuto, occasioni per Inzerillo e per Zuck. Al 12' Tedisco respinge con i piedi una pu-

A maggio il torneo San Giusto count down

TRIESTE Partirà la prima settimana di maggio la ventesima edizione della Coppa San Giusto, torneo di calcio a sette organizzato dal circolo San Giusto dell'Endas nella persona di Giorgio Borghese. Tutte le gare si disputeranno sul rettangolo di via Pascoli. Contemporaneamente si svolgerà anche sullo stesso campo il torneo riservato ai veterani (giocatori nati entro il 30 aprile del 1969). Per informazioni e iscrizioni telefonare a Giorgio Borghese al 339/7134819 entro il 20 di questo mese.

Per il primo posto Tra Nore Bridge e Garbellotto sarà una sfida all'ultimo gol

tro dell'Atletico (contro il Celtic). Chi invece ha giocato il West Ham Bar La Giarretta che ha superato per 3-0 il Rangers Monfalcone consolidandosi in modo definitivo al secondo posto. I gol portano la firma di Zorzet (7') riprendendo una corta respinta del portiere avversario, di Pausasi (12') in mischia sugli sviluppi di un corner e di Fabbri (19') su punizione dai venti metri.

Nell'altra gara disputata buon inizio del Baloneri Staranzano contro l'imbutata Acli Trattoria Le Casate ma nella ripresa è quest'ultima che riesce a spuntarla. A segno Srednich, Aizza, Clapiz, Scubin e Grenolizzi. Nel girone triestino vincono 3-0 a tavolino l'Audax sull'Us Trieste e il Garbellotto sull'Ulisse Express. Il programma dell'ultima giornata. Girone triestino: Audax-Ulisse; Nore Bridge-Crui Ts; Us Ts-Idea Serramento; Agorà-Garbellotto. Girone isontino: Atletico-Acli; West Ham-Baloneri; Rangers-Lokomotiv.

Indigestione per il Buffet Toni. Débacle della Ferro Julia

I baristi volano sui roller La Rosa rossa... di rabbia

Pizz. Rosa Rossa

Buffet Toni

PIZZERIA ROSA ROSSA: Vesnaver, Sponza, Murano, Goldoni, Gombac, Priscindaro, Babich, Carini, Bordon, Craievich.
 BUFFET TONI DA MARIA: NO: Buccino, Nadisek, Paoli, De Luchi, Speranza, Salzano, Bulich, Dobrilla.
 ARBITRO: Giorgi.

TRIESTE Porta la firma di Bulich il poker che stende la Rosa Rossa e che mantiene il Buffet Toni in lotta per la promozione in serie A. Buon equilibrio nel primo tempo ma nella ripresa i buffetari

Pizz. Rosa Rossa

Buffet Toni

PIZZERIA ROSA ROSSA: Vesnaver, Sponza, Murano, Goldoni, Gombac, Priscindaro, Babich, Carini, Bordon, Craievich.
 BUFFET TONI DA MARIA: NO: Buccino, Nadisek, Paoli, De Luchi, Speranza, Salzano, Bulich, Dobrilla.
 ARBITRO: Giorgi.

TRIESTE Porta la firma di Bulich il poker che stende la Rosa Rossa e che mantiene il Buffet Toni in lotta per la promozione in serie A. Buon equilibrio nel primo tempo ma nella ripresa i buffetari

assumono le redini del gioco, complice anche dei valori tecnici leggermente superiori, e concludono vittoriosamente. La prima azione degna di nota arriva al 2' con il volo di Vesnaver sul tiro dalla distanza di Dobrilla. Al 5' il Buffet Toni si porta in vantaggio con Bulich che sulla destra in area prende il tempo a Goldoni e con diagonale rasoterra insacca. Due minuti dopo però Bordon rimette la gara in parità, l'invito centrale in verticale di Craievich lo mette in condizione di non sbagliare da pochi metri.

Al 14' sul corner dello stesso Bordon ci prova Sponza di piatto di prima intenzione da limite ma la sfera va di poco a lato. Pochi secondi più tardi dalla parte opposta delimita rete ancora di Bulich che da centroarea colpisce al volo d'esterno destro sul traverso di Dobrilla e per Vesnaver non c'è niente da fare. Al 17' l'appena citato Dobrilla conclude da distanza ravvicinata ma l'estremo difensore avversario respinge prontamente.

Al 18' il 2-2 della Rosa Rossa giunge con un tiro dai venticinque metri di Babich con una leggera deviazione di De Luchi sulla traiettoria. Al 20' e al 27' due tiri pericolosi di Speranza, Vesnaver smancia in angolo il primo mentre il secondo lo blocca in due tempi. Al 29' palo di Priscindaro dall'altezza del dischetto. Nella seconda frazione due occasioni iniziali di Bulich che poi centrerà il bersaglio all'11' e al 17', prima con un diagonale dalla sinistra e poi dribblando Vesnaver appoggiando a porta vuota. L'ultima emozione dell'incontro è al 26' con un tiro di Salzano da vicino e respinta del numero uno dei pizzaioli con i piedi.

Massimo Umek

TORNEO "AL GOLOSONE"



TRIESTE Manca da giocare ancora una giornata, più qualche recupero, e poi anche la dodicesima edizione del torneo «Pizzeria Al Golosone - Serrature Graziano» si concluderà. Ad ogni modo quasi tutti i verdetti sono già stati emessi. Per quelli ancora da definire però sono pressoché scontati. Lo scudetto, dalla scorsa settimana, è stato assegnato al Bar Zaule che ha atteso quest'ultimo turno per perdere la prima gara della stagione.

Protagonista dell'impresa è stato l'Acli Cologna che ha vinto per 9-4 grazie a quattro reti di Klinkon. Settimana poco brillante anche per le altre inseguitrici a partire dalle Gomme Marcello che nonostante si sia presentate in campo in soli sei giocatori riesce ad imporre il 7-7 alla Termoidraulica Hrvatic Mule. Per i gommisti a bersaglio Cecchi tre volte e Del Rio due, per gli avversari tre Mule e due Lakoseljac. Perde l'Officina Mocer/Bar Rosandra

Già assegnato lo scudetto allo sconfitto Bar Zaule Acli Cologna ne infila nove I gommisti sgommano ma gli idraulici resistono

(3 Prasnikar) per 6-5 contro l'Atlantis (doppie per Veri e per Tringali). Completano il quadro il 5-2 della Trattoria Vulcania (2 Verginella) al Piemonte Ascensori/Trattoria Ex Bionda, il 5-4 del Bar Stadio (2 Carone) alla Cooperativa La Fenice (2 Zampolli) e il 9-2 del Superbarstella/Outlet (5 Padoan, 2 Lando e 2 Cucarini) alla Cooperativa Facchini Mercato Ortofrutticolo.

La classifica: Bar Zaule 54; Gomme Marcello 46; Off. Mocer 38; Termoidraulica Hrvatic 36; Piemonte Ascensori 34; Bar Stadio 31; Trattoria Vulcania, Superbarstella 28; Atlantis 22; Acli Cologna 19; Cooperativa La Fenice 14; Cooperativa Facchini 11. Classifica marcatori: Zagaria 36; Prasnikar 33; Padoan 31; Rosso 29. Classifica migliori portiere: Postiglione punti 52; Ielo 49. Classifica miglior giocatore: Babich punti 49; Jurinich 45. Coppa Disciplina: Bar zaule penalità 10; Acli Colgna 12;

Piemonte Ascensori 17. In serie B vincono le due battistrada, la Latteria Caffè Mary per 5-2 contro la Bottega del Mare, la Pizzeria Al Campanon per 8-4 contro l'Impresa Costruzioni Euroart con una cinquina di M. Longo. Non si è disputata Geo Posa/Bar Crispi-Autotecnica mentre la spuntano per 6-2 il Crut (3 Karlicek e 2 Zulian) sul Bar Grazia e per 9-3 l'Essebi (4 Giorgi e 3 Vatta) sulla Pizzeria Giarizzolo.

La classifica: Latteria Caffè Mary 43; Pizzeria Al Campanon 41; Autotecnica 36; Geo Posa 35; Crut 31; Euroart 26 Blues, Bottega del Mare 24; Bar Grazia 11; Essebi 10; Pizzeria Giarizzolo 9. Classifica marcatori: M. Longo 53; Karlicek 50; Doz 40; Marussi 36. Classifica migliori portiere: Koslovic punti 48; Storti 47. Classifica migliori giocatori: Giorgi punti 44; Karlicek 38. Coppa Disciplina: Pizzeria Al Campanon penalità 10; Essebi, Euroart 13.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Aut. Zuppini-Real Malvasia 0-1; Pitt. Benvenuto-Samer Shipping 5-3; Buh-Eleoro 1-7; Latt. Christian-Trattoria Ex Bionda 3-1. Classifica: Tecnocasa 18; Latt. Christian, Samer 15; Pitt. Benvenuto 14; Gioielleria Eleoro 13; Telephone Music, Real Malvasia 11; Aut. Zuppini 7; Buh 5; Trattoria Ex Bionda 3; Mastrobraccio 2; Pizzeria 0.

SERIE B non pervenuta.
 SERIE C Oktoberfest/Pizz. Lanterna-Buffet Tie Break 0-8; Djaski Dom-Buffet Tie Break 2-2; Parchetti Di Toro-Serramenti Prelz 1-7; Foto Mauro-Oktobertest 2-2; Ajser-Old Boy 2-7; Accone. Betty-Tormento 2-4; Alabarda-Buffet Da Luciano 3-6. Classifica: Serr. Prelz 19; Tie Break 15; Foto Mauro 14; Old Boy, Tormento 11; Alabarda, Luciano 10; Djaski, Oktoberfest 8; Betty, Di Toro 4; Ajser 1.

SERIE C2 Trasporti Franco-Gurian 2-4; Quelli Senza Sponsor-Dadema 5-2; Raso Pavimentazioni-Pizzeria Corallo 0-3; Pizzeria Mediterranea-Saletta 2-3; Trattoria Ciano e Marta-Ugl Longobarda 3-6; Fati-Fame 5-5. Classifica: Ugl Longobarda 21; Fati 16; Gurian, Senza Sponsor 14; Dadema 10; Pizz. Corallo 9; Pizz. Mediterranea, Saletta 8; Trasporti Franco 7; Fama 4; Raso Pavimentazioni, Tratt. Ciano e Marta 2.

SERIE D1 Imp. Casella-Millemum 3-3; Breziers-Boutique Parquet 2-5; Ottaviano-Katay 8-2; Top Line-Fisioterapia Idoneità 3-2; Nosepol-Elite 1-2; Benmigan's-Tergeste 11-2. Classifica: Benmigan's 11; Ottaviano, Breziers 13; Millemum 11; Top Line, Boutique 9; Casella, Fisioterapia Idoneità 8; Katay, Nosepol 7; Tergeste 6; Elite 3.

SERIE D2 Moreno-Athletic Vulva 3-4; Aurora-Valentina e Boris 4-0; Bar Stadio-Ost. Cesetta 4-3; Ulisse-Tabaccheria Loto 5-2; Manana-Gliadatori 3-2; Progetto-De bacchi 4-3. Classifica: Ulisse 14; Gliadatori, Valentina 12; Manana 11; Tabaccheria, Aurora 10; Progetto 9; Bacchi, Athletic, Stadio 6; Cesetta, Moreno 4.

SERIE QA Mappets-Savua 2-2; Calzi-Parigi 9-1; Sportler-Us Trieste 4-3; Dirotta su Draga-Fumi 4-3; Roiano-Rumeni 2-6. Classifica: Draga 18; Sportler 15; Fumi 13; Us 12; Calzi 10; Rumeni 9; Mappets 7; Roiano, Shell 6; Savua, Marilion, Parigi 1.

SERIE QB Bayern-Athletic Mariuccia 5-5; Past. Siciliana-Charisma 2-4; Bar Sport-Real 4-5; Quelli Che Il Calcio-Sport Car 3-3; Auto Protti-Peter Pan 7-5. Classifica: Protti 16; Charisma 12; Portizia 11; Calce 9; Sport Car 8; Bar Sport 7; Atletico 6; Bayern 5; Siciliana, Peter Pan, Real 3.

BASKET

SERIE A Contro l'Air la Pallacanestro Trieste incappa nella quinta sconfitta di fila e fa di tutto per mettere a rischio i play-off

Acegas, l'agonia continua con Avellino

La resa all'overtime dopo essersi fatta pareggiare a 3" dalla fine per una scelta sbagliata

A

SNAIDERO

Svaniti i sogni resta soltanto la salvezza

UDINE Dopo infiniti calcoli probabilistici la dura realtà del campo, con la sconfitta di Pesaro a far sfumare per la Snaidero il sogno di un aggancio in extremis al carro dei play off. Contro una Scavolini ridotta da quattro sconfitte consecutive i friulani hanno incamerato l'ennesima delusione della loro disgraziata stagione, anche se coach Pillitteri parla di valide attenuanti: «Inizialmente la difesa non ha funzionato - dice il tecnico - ma in seguito abbiamo pagato soprattutto l'uscita per fallo di Alexander e Nikagbatse. La nostra panchina non è lunga come quella marchigiana e non ho potuto quindi far rifari Allen e Mian, che nella parte conclusiva hanno pagato in lucidi. Ora continueremo nel nostro lavoro di costruzione della squadra del futuro, visto che siamo la formazione più giovane del campionato».

Nei tre incontri che mancano alla fine (sabato al "Carnera" con la Skipper Bologna, poi a Napoli e chiusura interna con la Cenerentola Fabriano) la Snaidero dovrà dunque solo preoccuparsi di riuscire ad accapellare quel terzultimo posto che significa salvezza sicura.

Edi Fabris

TRIESTE Un vecchio animale ferito, dalle superbe forme feline, dai trascorsi di gran predatore, che trascina le ultime giornate dentro una gabbia, ospite di un circo dove mette in scena malinconici numeri, dopo aver solcato fino a non molto tempo fa savane e praterie. E' l'immagine che dà di questi tempi di sé la Pallacanestro Trieste giunta ieri alla quinta sconfitta consecutiva dopo un calvario di 45 minuti effettivi. E' oggi una squadra che le sta tentando tutte per mettere a rischio i play-off che erano già sicuri due mesi fa.

Ieri, va detto, pur senza scordare che il confronto era contro una delle formazioni più modeste del campionato, l'Air Avellino, ci sono stati anche momenti di eroica resistenza, qualche guizzo di tecnica, una resa offensiva tutto sommato un pelo sopra la sufficienza con 89 punti segnati nei tempi regolamentari e il 47 per cento complessivo al tiro con il corredo di 43 rimbalzi (contro i 39 degli avversari) e solo dieci palle perse.

Ieri l'Acegas, anche grazie al sostegno di un pubblico troppo buono deciso a seguire la squadra anche nelle sue discese fino all'inferno, è riuscita a mettere a segno uno dei tanti affannosi inseguimenti proprio in un frangente cruciale e Erdmann per due volte in lunetta ha portato i suoi avanti prima sull'87-86 a 28" dalla sirena e poi addirittura sull'89-86 quando alla fine mancavano addirittura a solo 8". Chiaro che a questo punto la gara era vinta: bastava commettere fallo e mandare gli av-

Acegas Trieste 98
Air Avellino 102

(17-19, 39-44, 68-66, 89-89)

dlts

ACEGAS TRIESTE: Cavaliero 3, Maric 14, Sy 12, Camata 2, Kelecevic 12, Erdmann 24, Casoli 4, Roberson 27, Pigato e Cusin ne. All. Pancotto.
AIR AVELLINO: Collins 28, Giovacchini 6, Gecevski 7, Vanterpool 20, Middleton 27, Ferrara, Koutsopoulos, Jellic 14, Nigro e Orciuoli ne. All. Markovski.
ARBITRI: Cazzaro, Anesin, Di Modica.

NOTE - Tiri liberi: Acegas 23/30; Air 24/32. Tiri da tre punti: Acegas 7/23; Air 6/20. Rimbalzi: Acegas 43; Air 39. Usciti per cinque falli: Casoli al 33; Erdmann al 44. Fallo tecnico a Erdmann al 20'. Spettatori 3.650, incasso 28.850 euro.

versarsi ai liberi. «C'è stato un difetto di comunicazione», spiegherà alla fine Pancotto. Ma è logico che dovevano capirlo anche i giocatori da soli. Fatto sta che il pallone è arrivato a Vanterpool che a 3" dalla fine ha insaccato la bomba del pareggio.

A marcarlo doveva essere Erdmann e anche questa azione è una spia di come da qualche partita a questa parte l'Acegas sia una formazione che (altro che felino!) rientra in difesa con la velocità e l'agilità di un elefante. Anche nell'overtime, Trieste è partita con il piede sbagliato finendo nove punti sotto (91-100) in due minuti e mezzo. Si è però riportata in linea di galleggiamento con un canestro di Kelecevic a 43" che l'ha riportata a tre lunghezze (88-101). E' stato Maric, quando di secondi ne mancavano soltanto quindici, a sbagliare la bomba di un altro possibile pareggio e poi Giovacchini dalla lunetta ha fissato il punteggio finale.

Si era capito fin dall'avvio come purtroppo la fase involutiva della formazione non si fosse conclusa. Al «pronti, via», Trieste si è trovata già sotto 2-7 contro una formazione presentata in nove uomini dopo l'infornata dell'ala pivot Grigorevic e dopo aver già rinunciato per problemi di bilancio alle prestazioni di Corrales e Kuehl. Da parte triestina, va ricordato, manca sempre Podestà. Markovski ha schierato un numero 4 completamente atipico, James Collins che sembra ancora più basso del suo metro e 94, che si spostava lungo la linea di fondo insaccando da lì canestri impossibili e che è risultato addirittura il top scorer della gara con 28 punti. A lungo dunque Pancotto è stato costretto a schierare in ala forte Roberson e si sono così fronteggiati due quintetti bassi. Ma contro una difesa biancorossa che non ha graffiato né nella marcatura individuale, né in quella a zona, hanno avuto licenza d'uccidere Larry Middleton (38 anni e 27 punti) e David Vanterpool.

Trieste ha avuto una certa reazione da Maric, per le sue rabbiose di Sy, una prestazione tutto sommato positiva di Roberson e ha ritrovato le bombe (ma non altro) di Erdmann che è riuscito a infilare 5 tiri pesanti su 8 tentativi. Quando però anche il lungo Jellic ha trovato spazi in cui incunearsi, l'Air ha piazzato il primo break sul 17-25. I campani sono riusciti ad andare al riposo avanti di cinque lunghezze (39-44) allungando ancora subito dopo per un fallo tecnico fischio a Erdmann. In questo frangente il trio Maric-Erdmann-Roberson ha messo in mostra le cose migliori e una bomba di Nate ha portato per la prima volta in vantaggio l'Acegas sul 52-50 a poco meno di 17" dalla chiusura. Trieste ha preso anche cinque lunghezze, prima sul 59-54 e poi sul 64-59 grazie a una penetrazione con shiaccione di Roberson, forse l'unica azione che ha mandato realmente in visibilità gli spettatori.

Collins servito solo sotto canestro per un nuovo sorpasso (70-72) ha fotografato l'immagine di una squadra triestina che non riusciva a mettere le mani sulla gara nemmeno con la grinta Jellic con un piazzato ha dato cinque lunghezze all'Air, poi i finali punto a punto con le sciagurate scelte triestine.

Ora la Pallacanestro Trieste deve giocare a Roseto, a Cantù e in casa con la Benetton. Le altre per riuscire a soffiare i play-off dovranno fare i salti mortali, intanto lei sta facendo i salti mortali per perderli.

Silvio Maranzana



Kelecevic s'incunea nella difesa avellinese, ma ieri il croato è stato sottotono. (Foto Bruni)

IL DOPOGARA Pancotto analizza l'ultima azione dei tempi regolamentari

«Un difetto di comunicazione»

Il coach non è riuscito a dire a Erdmann di fare fallo

TRIESTE «Abbiamo smarrito la strada del successo». Breve e quanto mai concisa l'analisi di Cesare Pancotto al termine della gara contro Avellino. Una sfida che Trieste ha perso compiendo il cammino verso i play-off.

Con il rammarico di un finale di gara che, con una gestione un po' più oculata, avrebbe potuto essere diverso. «Vi dico subito - continua il coach marchigiano anticipando la domanda sull'ultimo fallo mancato nei secondi finali - che c'è stato un problema di comunicazione». Un equivoco chiarito poi anche dal vice dell'Acegas Furio Steffe. «Quando Pancotto negli ultimi secondi, sull'89-86, ha chiamato il fallo per impedi-

re ad Avellino di tirare da tre, Erdmann era in lunetta a tirare i liberi. Nate non ha sentito l'ordine e il caso ha voluto che la palla andasse a Vanterpool, proprio l'uomo che doveva marcare».

Una sconfitta figlia della pressione addensatasi sulla squadra nelle ultime settimane. «E da cinque partite - continua Pancotto - che diciamo che ci manca una vittoria per raggiungere i play-off. Questo ci ha creato un po' d'ansia. Tutte le volte che questa sera la squadra è riuscita a scollarsi di dosso questa pressione è riuscita a giocare bene. Peccato perché anche se non mi piace dire che avevamo quasi vinto è vero che eravamo sulla strada buona per farlo».

Pancotto poi, analizzando la gara, punta l'indice sulla cattiva difesa. «Offensivamente - conclude - abbiamo fatto ciò che dovevamo fare in termini di punti che di percentuali. Il problema è stata la difesa dove abbiamo sofferto i quattro piccoli schierati da Avellino. Siamo stati costretti ad utilizzare Roberson da 'quattro' più a lungo del previsto e alla fine abbiamo pagato questa necessità».

Dall'altra parte della barricata Zare Markovski esprime tutta la sua soddisfazione per un successo che rilancia Avellino. «Evidentemente questa città mi porta fortuna - commenta - Avevo già giocato e vinto a Trieste ai tempi di Reg-

gio Emilia. Sono contento che anche questa volta sono riuscito a fare bene».

«Penso che la nostra vittoria sia meritata - continua - anche se per Trieste c'è il rammarico di quell'ultimo fallo non speso a pochi secondi dalla fine dei regolamentari. Devo dire però che non è facile prendere determinate decisioni in certi momenti. Anche a noi è successo in due occasioni di trovarci nella stessa situazione di Trieste per cui capisco le difficoltà che può avere avuto l'Acegas».

Markovski parla di prospettive. «Questi due punti possono cambiare il nostro campionato. Cerchiamo di vincere le ultime tre gare e poi vedremo dove saremo arrivati».

Lorenzo Gatto

Acegas Trieste

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALLE		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+Tot.	%	+Tot.	%	+Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
CAVALIERO	14	1	2	-	0/1	0	3/4	75	-	1	-	-	-	-	1	3
MARIC	33	2	6	3/4	75	1/5	20	5/6	83	-	2	-	4	2	2	14
SY	29	4	1	6/8	75	0/1	0	-	-	5	3	-	2	1	2	12
PIGATO	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CAMATA	13	-	1	1/3	33	-	-	-	-	5	-	-	-	-	-	2
KELECEVIC	39	4	2	5/8	63	0/3	0	2/2	100	2	6	-	2	1	-	12
ERDMANN	40	5	6	1/6	17	5/8	63	7/10	70	-	4	-	1	3	2	24
CASOLI	16	5	3	1/4	25	-	-	2/4	50	3	4	-	1	-	-	4
CUSIN	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ROBERSON	41	1	3	10/16	63	1/5	20	4/4	100	2	4	-	1	-	-	27
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	3	-	-
Acegas Trieste	225	22	24	27/49	55	7/23	30	23/30	77	13	30	-1	10	10	7	98

Air Avellino

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALLE		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+Tot.	%	+Tot.	%	+Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
COLLINS	45	2	2	11/14	79	1/3	33	3/4	75	4	3	-	1	5	1	28
GIOVACCHINI	41	4	2	2/6	33	0/2	0	2/4	50	-	2	-	-	1	-	6
NIGRO	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
GECEVSKI	21	4	-	2/3	67	1/2	50	-	-	-	2	1	2	-	-	7
VANTERPOOL	45	3	8	5/13	38	1/2	50	7/10	70	4	8	-	2	1	4	20
MIDDLETON	42	4	4	3/6	50	3/11	27	12/12	100	1	2	-	-	2	1	27
FERRARA	7	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
URCIUOLI	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
KOUTSOPOULOS	24	4	5	7/14	50	-	-	0/2	0	3	6	-	4	1	2	14
Squadra	-	-	1	-	-	-	-	-	-	1	3	-	-	4	-	-
Air Avellino	225	24	22	30/56	54	6/20	30	24/32	75	13	26	1	9	14	8	102

Sy sale più in alto di tutti in una delle sue incursioni.

SERIE A

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Acegas Trieste-Air Avellino 98-102	Air Avellino-Viola Rc
Benetton Tv-Mabo Livorno 74-65	Benetton Tv-Oregon Cantù
Montepaschi Siena-Pippo Milano 85-89	Euro Roseto-Acegas Trieste
Oregon Cantù-Virtus Bologna 83-73	Fabiano Basket-Montepaschi Siena
Pompea Napoli-Euro Roseto 83-73	Mabo Livorno-Virtus Roma
Scavolini Ps-Snaidero Ud 86-84	Metis Varese-Pompea Napoli
Skipper Bo-Lauretana Biella 92-90	Pippo Milano-Lauretana Biella
Viola Rc-Metis Varese 80-60	Snaidero Ud-Skipper Bologna
Virtus Roma-Fabiano Basket 90-60	Virtus Bologna-Scavolini Ps
LA CLASSIFICA	
Benetton Tv 54	31 27 4 2842 2481
Oregon Cantù 48	31 24 7 2471 2317
Virtus Roma 46	31 23 8 2412 2279
Montepaschi Siena 40	31 20 11 2552 2369
Pippo Milano 36	31 18 13 2492 2403
Skipper Bologna 34	31 17 14 2550 2449
Pompea Napoli 34	31 17 14 2486 2477
Viola Rc 32	31 16 15 2374 2326
Euro Roseto 32	31 16 15 2451 2417
Lauretana Biella 28	31 14 17 2501 2455
Acegas Trieste 28	31 14 17 2448 2561
Scavolini Ps 26	31 13 18 2476 2611
Virtus Bologna 24	31 12 19 2384 2451
Air Avellino 24	31 12 19 2503 2620
Snaidero Ud 22	31 11 20 2408 2465
Metis Varese 22	31 11 20 2435 2511
Mabo Livorno 22	31 11 20 2380 2512
Fabiano Basket 6	31 3 28 2245 2706

LE ALTRE PARTITE

Varese crolla in casa di Reggio Calabria

La Virtus Bologna cade sul parquet canturino

Roseto fermato a Napoli

Benetton Treviso 74
Mabo Livorno 65

(25-17, 41-36, 61-45)
BENETTON TREVISO: Nicola 11, Edney 10, Langdon 11, Pittis 9, Marconato 9, Bulleri 7, Loncar 4, Markoski 4, Garbajosa 9, Epepeheimer. All. Messina.
MABO LIVORNO: McLeod 15, Cotani, Elliott 9, Mutavdzic 6, Garri 4, Santarossa 16, Giachetti 3, Conley 12. Ne: Bertocchi e Parente. All. Bianchi.
ARBITRI: Faccini di Ravenna, Sabetta di Campobasso, Nardocchi dell'Aquila.

NOTE: Tiri liberi: Benetton 8/10, Mabo 4/6. Nessun uscito per 5 falli. Tiri da tre punti: Benetton 8/22, Mabo 7/12. Rimbalzi: Benetton 36, Mabo 32. Spettatori 3.416 per un incasso di 32.480 euro.

Oregon Cantù 92
Virtus Bologna 83

(20-30, 46-47, 67-68)
OREGON CANTÙ: Damiao 6, Fazzi 2, Hines 21, McCullough 26, Jonzen, Gay ne, Jones 11, Thornton 19, Riva ne, Stonerook 7. All. Scarpanti.
VIRTUS BOLOGNA: Ayley 6, Dial 28, Belinelli 6, Gagneur, Bell 6, Frosini 1, Vitali ne, Scarone 19, Smoldis 10, Koturovic 7. All. Bianchini.
ARBITRI: Paternico, Mattioli, Duranti.

NOTE: Tiri liberi: Oregon 24/30, Virtus 19/28. Usciti per cinque falli: 37' Scarone, 39' Dial. Tiri da tre punti: Oregon 6/26, Virtus 8/18. Rimbalzi: Oregon 34, Virtus 34. Spettatori: 3.755.

Viola Reggio Calabria 80
Metis Varese 60

(19-16; 39-31; 57-41)
VIOLA REGGIO CALABRIA: Rombaldoni 4; Mazzarino 9; Lamma 5; Sigalas 1; Eze 9; Eubanks 14; Ivory 10; Williams 11; Cittadini 8; Beard 9. Allenatore: Lardo.
METIS VARESE: La Rue 3; Gorenc 18; Conti 7; Vescovi 5; Mc Cormack 11; Meneghin; Di Giulio Maria 3; Osella; De Pol 13; Marin. Allenatore: Rusconi.
ARBITRI: Grossi di Roma, Seghetti di Livorno e Pasetto di Firenze.

NOTE: Tiri liberi: Viola 13/23, Varese 19/27. Tiri da tre punti: Viola 7/17, Varese 3/14. Rimbalzi: Viola 36, Varese 28. Usciti per 5 falli: 32'53" Meneghin (60-45). Osservato un minuto di silenzio prima dell'inizio dell'incontro in memoria del giornalista Franco Calafiore prematuramente scomparso. Spettatori: 1860 per un incasso di 11.865,00 euro.

Pompea Napoli 83
Euro Roseto 73

(18-17; 31-38; 55-60)
POMPEA NAPOLI: Rajola 3, Penberthy 15, Greer 22, Torres 14, Davison 2, Conlon 15, Andersen 12. N.E.: Morana, Costantino e Gatto. All. Mazzon.
EURO ROSETO: Monroe 21, Fajardo 7, Milic 14, Sartori 2, Radosevic 12, Moltedo 1, Callahan 9, Davolio, Davis 7. N.E.: Mariani All. Melillo.
ARBITRI: Tola di Viterbo, Lo Guzzo di Pisa e Taurino di Vignola (MI).

NOTE: Tiri liberi: Pompea 15/18; Euroroseto: 13/2; percentuali tiro: Pompea 30/61; Roseto: 27/62; tiri da tre: Pompea: 8/16, Euroroseto: 6/19; rimbalzi: Pompea: 31, ro8, rd 22; Euroroseto: 40, ro: 15, rd: 25. Uscito per cinque falli: Davison (P) a 38'39" Spettatori: circa 3.500 per un incasso di 21mila euro.

BASKET

B1

MONTEGRANARO Pur giocando una partita generosa e senza sbavature nei primi due quarti, la Solari Gorizia ha subito una sconfitta sul campo della capolista Premiata Montegrano per 74-53. La compagine isontina ha giocato alla pari se non meglio della Premiata soprattutto nel secondo quarto quando con un parziale di 12-1 a proprio favore era riuscita a portarsi avanti per 28-23 andando al riposo sul 30-28 in proprio favore. Ma facciamo un passo indietro e partiamo dall'inizio della gara tutto favorevole ai padroni di casa che si portavano avanti per 9-2.

Gorizia però piano, piano riusciva a ricucire questo strappo grazie a Ciampi particolarmente ispirato.

SERIE B1 Gli isontini non hanno sfigurato sul campo del Montegrano

Una generosa Solari

I goriziani hanno messo paura alla capolista

Premiata Montegrano 74
Solari Gorizia 53

(15-12, 28-30, 47-37)

PREMIATA MONTEGRANO: Sabatini 6, Torresi, Farioli 13, Cavalieri 11, Gori 4, Gatti 2, Carra 6, Semprini 13, Carpineti 3, Cattabiani 16. **ALL. GEBBIA.**
SOLARI GORIZIA: Gianni Vecchiet 6, Giacomini 5, Marusic, Rezzano 5, Ciampi 12, Romeo 6, Moruzzi 7, Davide Vecchiet, Peruzzo 12.

ARBITRI: Castellari di Bologna e Capurro di Reggio Calabria.

NOTE: Tiri liberi: Premiata 15/26, Solari 7/10. Tiri da 3 punti: Premiata 7/28, Solari 2/17.

Così al termine del primo periodo Gorizia era sotto di soli tre punti sul 12-15. Al ritorno in campo la Premiata volava sul +6 (22-16) e qui Gorizia riusciva a capovolgere la gara con i canestri di Ciampi e Peruzzo e Ciampi e a chiudere avanti il secondo quarto sul 30-28. All'uscita dagli spogliatoi per la ripresa del gioco, la Premiata era però un'altra squadra e grazie al suo capitano Filippo Cattabiani riusciva a capovolgere la situazione con un controparlare di 10-0

e a volare sul 38-30. Gorizia non riusciva più a controbattere gli attacchi dei padroni di casa e subiva troppo la difesa dei marchigiani. Al termine del terzo periodo la situazione era ancora controllabile con la Premiata avanti per 47-37.

Gorizia nell'ultimo quarto però si squagliava come un gelato al sole e subiva troppo il gioco in contropiede e i tiri pesanti dei calzaturieri.

Così il divario si faceva pesante e alla fine era costretta alla resa davanti alla capolista con il punteggio finale di 74-53. Adesso però la prova fornita a Montegrano da Ciampi e compagni deve far riflettere in chiave Play Out perché Gorizia anche in questa gara ha dimostrato di potersela giocare con-

tro tutti e aver tenuto testa nel primo tempo alla Premiata, deve essere un qualcosa di importante che può tramutarsi anche in una scossa di adrenalina pura in chiave salvezza. Non è stato quello della Solari un torneo buono ma era chiaro che l'obiettivo dichiarato ad inizio stagione era quello di centrare la salvezza. Ora tutti devono fare quadrato intorno a questa squadra per far sì che una delle piazze storiche del basket italiano non perda nemmeno questo diritto, cioè quello di disputare un campionato come quello di serie B1. Le motivazioni per cercare la salvezza ci sono tutte e a Montegrano i ragazzi lo hanno ampiamente dimostrato.

SERIE B1

RISULTATI

B. Sardegna SS-Coop.C. Argenta	93-85
C. Energia CE-Toronto Imola	62-56
Caricento-Castel S. Pietro	75-72
Cuomo Latina-M.I. Medical CE	91-99
Elvax Padova-Tris Rieti	82-89
Premiata Montegrano-Solari Gorizia	74-53
Tav.Broker Ozzano-Bears Mestre	86-73
Vemistemi FO-Aethra Ancona	97-83
DMP Campi a riposo	

LA CLASSIFICA

Premiata Montegrano	48	32	24	8	25462381
Vemistemi FO	46	32	23	9	29382687
B. Sardegna SS	46	32	23	9	27922585
Tris Rieti	42	32	21	11	28062563
Toronto Imola	38	32	19	13	23982299
M.I. Medical CE	38	32	19	13	27462697
C. Energia CE	36	32	18	14	25732552
Caricento	36	32	18	14	24932473
Cuomo Latina	34	32	17	15	24642519
DMP Campi	30	32	15	17	25122628
Aethra Ancona	28	32	14	18	25502579
Coop.C. Argenta	26	32	13	19	25322578
Castel S. Pietro	26	32	13	19	25222639
Tav.Broker Ozzano	24	32	12	20	24132428
Elvax Padova	24	32	12	20	24002505
Solari Gorizia	18	32	9	23	24382607
Bears Mestre	4	32	2	30	24852888

AI PLAY-OFF (dal 27/4): Montegrano, Forlì, Sassari, Rieti, Imola, M.P. Caserta, Cinto, C.E. Caserta.

AI PLAY-OUT (dal 27/4): Ancona-Gorizia, 5. Inoltrare: C.S. Pietro, Argenta, Padova, Ozzano Emilia. **RESTANO IN B ECC.:** Latina, Campi. **RETROCEDE IN C2:** Mestre.

SERIE B2 Salvezza ormai conquistata

Staranzano sbanca il parquet di Pesaro Cividale può sognare

A&O Pesaro 85
Staranzano 88

(19-19, 45-46, 68-68)

A&O: Ceparano 2, Gnaccarini, Cappanni 18, Sanchini 5, Gurini 2, Crescentini n.e., Palombita 15, Torboli 13, Benzi 15, Dell'Aquila 15. **ALL. TONUCCI.**
STARANZANO: Olivo 5, Tomasi 2, Agapito n.e., Mazzoli 10, Giovannelli 11, Tomasini n.e., Furigo 28, Budin 23, Gnjezda 10, Calzolari n.e. **ALL. ZUPPI.**

ARBITRI: Grieco e Mormando di Matera.

PESARO Erano arrivati a sette successi consecutivi, ma ieri lo Staranzano gli ha interrotto questa striscia positiva.

Gli uomini di Zuppi sono usciti dal Bpa Palas di Pesaro con due punti pesanti in tasca, considerando che

sul campo dei marchigiani in pochi sono riusciti ad imporsi. Con questo risultato positivo, lo Staranzano si trova alla nona posizione in classifica. Niente male, visto che gli staranzanesi ora sono salvi, senza passare per i play-out. Gara sul filo dell'equilibrio, con l'A&O che si proietta subito a +7 (15-8 dopo 6'). Benzi infila una tripla dietro l'altra e Cappanni offre buoni spunti.

Furigo e Budin però sono incontentabili e la zona di coach Tonucci non ottiene gli effetti sperati. Nel terzo quarto si rivede Torboli, che mette otto punti consecutivi e porta avanti i suoi (58-51 al 24'). Staranzano risponde con un controbasket e torna a condurre (60-61). Si procede punto a punto, con gli ospiti che provano ad andarsene (73-79 al 34esimo) e Pesaro che rientra (82-82 a 3 minuti dalla fine). Decide Budin, con una penetrazione a 8' dal termine (al limite dell'infrazione di passi, ma l'arbitraggio - contestato - ha lasciato correre). Non entra il tiro disperato di Torboli sulla sirena.

Cividale 91
Camu Dueville 81

(28-23, 48-44, 71-59)

IMM. I LONGOBARDI CIVIDALE: Salvadori 16, Zanin 5, Diviachi 18, Benigni 17, Fazzi 13, Idelfonso 4, Trevisan, Bullara 18. **NE: LORENZON e UJIANICH.**
CAMU: Zanchetta 2, Filippi 2, Zucchi 18, Gasparin, Fiorentini 32, Carlesso, Lorenzetti 19, Silvestrucci 6, Crosta 2, Pressanto. **ARBITRI:** Fabiani e Sestini.

CIVIDALE I Longobardi chiudono in bellezza la regular season, preparandosi al meglio per i play off con una gara intensa e tecnicamente piacevole. Diviachi, in regia, sugli scudi ma ottime anche le prestazioni di Salvadori, Bullara e Benigni. Equilibrio nei tre quarti iniziali poi Cividale ha preso il volo (82-62 al 34'), con il temuto Fiorentini ormai imbrigliato da Zanin e la Camu capace solo di una blanda reazione.

e.f.

SERIE C1

Sesta sconfitta consecutiva per la squadra di Moschioni che cede di schianto contro il Montebelluna. Vola la Robur Palmanova. Soteco in gran forma liquida Conegliano

Bernardi ai play-out: ora non si può sbagliare. Jadran condannato

Simonic e compagni battuti dal San Zeno: ultimi in classifica. L'Ildi non riesce a piassare il ko contro Manzano

Bernardi 74
Montebelluna 99

(13-19, 36-45, 53-71)

BERNARDI: Riaviz 11, Pettarin 23, Cacciatori 5, Tommasini 4, Volpi 16, Ferluga 8, Radovani, Pozzecco 7. **ALL. MOSCHIONI.**
MONTEBELLUNA: Galliano 22, Gruppo 4, Pizzolato 15, Dal Molin 7, Martignano 12, Benin 5, Girardi, Borramigo 14, Lago 10, Bedin 10. **ALL. REBELLOTTI.**
ARBITRI: Fiori di Milano, Ballabio di Figino (Como).

TRIESTE La Bernardi conclude mestamente la fase regolare del campionato di C1 incappando nella sesta sconfitta consecutiva. Una battuta d'arresto pesante nel punteggio ma soprattutto sintomatica delle attuali lacune che correddano l'assetto salesiano. Questa volta non ci sono alibi. La Bernardi ha posto in vetrina tutti i suoi limiti in fase difensiva dimostrandosi molle e vulnerabile come poche volte in precedenza nell'arco della stagione. Montebelluna è andata a nozze tra i varchi offerti dai triestini colpendo in contropiede, da sotto, dal perimetro (7/20 da 3). La Bernardi ha avuto una fiammata iniziale - con un break di 6-0 - ma si è ben presto seduta consentendo il ritorno degli ospiti (8-16 al 7'). Non c'è stata in pratica più storia nonostante qualche timida replica dei triestini legata a Pettarin, autore di 23 punti (3/6 da 3, 5/12 dal campo). L'assenza di Mauro Lorenzi si è fatta inevitabilmente sentire, incidendo nella economia dei rimbalzi e punti, ma non deve suonare come un alibi probante. In assenza del veterano Volpi ha trovato maggior minutaggio complessivo, una opportunità spesa discretamente, con 16 punti, anche se «macchiata» dalla cronica imprecisione dalla lunetta (4/15). Ora la Bernardi approda ai play-out. Per salvare una stagione ipotizzata sulla meta play-off restano le gare-salvezza il cui ciclo inizierà dal 27 di aprile. Per i salesiani subito un derby regionale con la Soteco Gradiscana.

Francesco Cardella

Soteco 92
Sai Conegliano 80

(23-22, 44-50, 67-68)

SOTECO GRADISCA: Lupino 24, Ravasin 1, Biasizzo 10, Vecchiet 6, Marega 4, Antena 7, Gandolfi 6, Moretti 10, Raccaro 3, Deana 21. **ALL. MONTENA.**
SAI CONEGLIANO: Gambiarotto, Masschio 2, Polacco 8, Crosato 8, Gellera 4, Lot 23, Bertou 5, Giordano 11, Zanardo 6, Ploi 13. **ALL. LODI.**
ARBITRI: Dapporto e Baldri.

GRADISCA D'ISONZO È stata una volata iniziata dal primo minuto e conclusa solo nell'ultimo quarto quando la Soteco, molto chiusa in difesa, ha messo a segno il break decisivo. Una vittoria rinfanciante per i gradiscani anche per il fatto che Marega e Gandolfi, i due giocatori di maggior esperienza, hanno ripreso il loro posto in squadra e saranno così a disposizione nel play out. Nel corso dell'incontro si è messo in luce Lupino autore di una prova quasi perfetta e Deana ritornato ai livelli dei giorni migliori.

a.g.

San Zeno Vr 63
Casino Solei 48

(19-13, 27-29, 49-37)

SAN ZENO VERONA: Tiso 7, Mase 9, Veneri 15, Milesi 12, Della Vecchia 7, Rossignoli 10, Bolcato 3, Pistorelli. **NE: Antonello e Costantino.** **ALL. GUADAGNINI.**
CASINO SOLEI JADRAN: Oberdan 6, Simonic 20, Tonut 11, Slavec 3, Faganel, Franco 6, Semec 2, Antoci. **NE: Premier.** **ALL. BORDIN.**
ARBITRI: Baruffaldi e Breviglieri.

VERONA Jadran sconfitto dal San Zeno precipita all'ultimo posto in classifica e viene retrocesso. La squadra di Bordin proprio in quella che avrebbe dovuto essere la partita decisiva per il suo futuro è incappata in una giornata storta. Specie in fase offensiva Tonut e compagni hanno commesso una serie impressionante di errori. In difesa la squadra ha lottato ma non è bastato a compensare la scarsa vena offensiva. L'unico a salvarsi, nel grigiore generale, è stato Simonic.

a.g.

Spresiano 76
Palmanova 82

SPRESIANO: Zec 6, Zuliani 5, Codarin 13, Lovadina 14, Valente 14, Carrer 1, Bardini 21, Santon 2, Gerotto n.e. Tegen n.e. Allenatore Cluff. **ROBUR:** Savino 18, Manzoni 11, Passoni 7, Pedersini 9, Bieri 23, Zonta 4, Silvestri 10, Giffoni n.e. Desinano n.e. Burion n.e. Allenatore Brussa. **ARBITRI:** Sospiri e Fanzaghi.

PALMANOVA La Robur chiude nel migliore dei modi la prima fase del campionato innalzando la sesta vittoria consecutiva, la quarta in trasferta. Il play out per il quintetto del coach Brussa potranno così iniziare sotto i migliori auspici, anche perché gara tre (avversario il 3G Padova) eventualmente verrà disputata a Palmanova. La Robur, dopo uno sbandamento iniziale che ha visto i locali chiudere il primo quarto in netto vantaggio, 29-13, ha preso in mano le redini del gioco grazie a una perfetta regia di Savino ed alla micidiale precisione del solito Brussa.

a.m.

Centro Sedia 84
Ildi Ronchi 80

CENTRO SEDIA: Rossi 3, Pollauzich, Bonin 18, Rovere 22, Molinari 8, Mauro, Lusach 9, Della Rovere 4, Cuberli, De Clara 20. **ILDI:** Cocciani 18, Fitteri 10, Polizzan 17, Fortunati 17, Dreas 3, Scigneri, Tomat 5, Franco 5, Fiorelli, Signoret 5.

RONCHI L'ultima sfida della regular season coincide con il primo turno dei play-off per Ildi e Bec. Il risultato di sabato sera unito alla vittoria del Montebelluna a Trieste relega i bianco-rossi in ottava posizione, e così fra quindici giorni si rivedrà la sfida fra i dieci di De Prophetis e quelli di Rubry. Gara splendida sotto ogni punto di vista con giocate mozzafiato da una parte e dall'altra. Bec spinta dalla potenza sotto canestro di Lusach e Rovere; Ildi trascinata da un fenomenale Cocciani e da un ottimo Pelizzon. Il primo tempo finisce con i bancari avanti di dodici ma gli ultimi due quarti coincidono con il risveglio di Fortunati, quindici punti in venti minuti, e di Signoret. Alla fine però la maggior esperienza della Bec ha la meglio.

SERIE C1

Bernardi Trieste-Montebelluna	74-99
Cr.Coop.Manzano-Ildi Ronchi	84-80
Euromob.Coarile-Int.Cordenons	74-91
Fome Spresiano-Palmanova	76-82
In Job Verona-Solei Trieste	63-48
Martini PN-Padova 3G	90-79
Sosi Trento-Dato S. Roncade	60-76
Soteco Gradisca-Conegliano	92-80

LA CLASSIFICA

Cr.Coop.Manzano	54	30	27	3	29572608
Data S. Roncade	42	30	21	9	25702302
Sosi Trento	42	30	21	9	22022076
Martini PN	40	30	20	10	24952374
Euromob.Coarile	34	30	17	13	24892446
Ildi Ronchi	30	30	15	15	24582408
Montebelluna	30	30	15	15	24192399
Conegliano	30	30	15	15	23732414
Int.Cordenons	26	30	14	16	22372327
Padova 3G	26	30	13	17	21992327
Bernardi Trieste	24	30	12	18	24902525
Soteco Gradisca	24	30	12	18	23162354
Palmanova	22	30	11	19	21972408
In Job Verona	18	30	9	21	21802280
Solei Trieste	18	30	9	21	21772328
Fome Spresiano	18	30	9	21	22052388

AI PLAY-OFF (dal 26/4): Manzano-Ronchi, Pordenone-Coarile.

AI PLAY-OUT (dal 27/4): Gradisca-Don Bosco, Padova-Palmanova. **RESTA IN C1:** Cordenons.

SERIE A2 FEMMINILE

La squadra di Steffè ha provato con una gran difesa a contrastare il passo della forte squadra lombarda che vince gara-2 e stacca il biglietto per il passaggio del turno

Ginnastica fuori, non basta la grinta a fermare Treviglio

Fallisce l'assalto finale delle triestine: decisiva l'uscita di Verde per cinque falli. Tutto da rifare per la Crup

SERIE B DONNE

Cantierine in vantaggio per tutto il primo quarto poi riesce la rimonta di Abano

Scame, impresa sfiorata

Thermal Basket 66
Scame Service 60

THERMAL BASKET: Parolin, Polidori, Zago, Piazza 10, De Pieri 7, Tonin 17, Bellin 10, Pertegato 9, Gomiero 2, Noale 12. **ALL. ANDRIOLLO.**
SCAME SERVICE: Cusimano n.e., Romano 4, Rusin, Gavagnin Cristina 8, Borsetta 11, Diviachi 19, Braida 5, Palmieri 10, Gavagnin Chiara 3. **ALL. PALIAGA.**
ARBITRI: Pertile di Vicenza e Broto di Romano d'Ezzelino.

NOTE: Parziali di tempo: 16-13 per la Scame; 36-33; 50-48 per il Thermal; tiri liberi: 16/32 per il Thermal Basket, 8/16 per la Scame; tiri da tre: 2 Tonin, 1 Palmieri, Braida, e De Pieri.

ABANO TERME Per un soffio la Scame non è riuscita ad imporsi sul team dell'Abano Terme, sabato sera nella decima giornata del girone di ritorno. Le cantierine sono state in vantaggio per tutto il primo quarto, arrivando a 2' dal suono della sirena sul 15 a 9, poi un recupero delle padrone di casa ha permesso l'avvicinamento, 16 a 13. Un piccolo black out all'inizio del secondo quarto ha portato al sorpasso la compagine casalinga che con un break di 7 a 0 ha lasciato Gavagnin e compagne

a -4, poi però il ritorno delle ospiti ha limitato i danni. All'inizio della ripresa il Thermal Basket ha realizzato il suo massimo distacco nei confronti delle monfalconesi, +10, 43 a 33, ma l'orgoglio delle ragazze allenate da coach Paliaga si è fatto sentire, arrivando al suono della terza sirena sotto solo di un canestro, 50 a 48. Nell'ultimo periodo di gioco l'Abano è riuscito a resistere agli attacchi delle ospiti, mantenendo sempre due punti di margine, 58 a 56, fino a 4' dallo scadere del tempo quando grazie ai tiri concessi dalla lunetta Tonin e compagne hanno potuto allungare di quel tanto che ha concesso l'arrivo al traguardo con una sicurezza in più. Negli istanti finali alla Scame è mancata quella sana cattiveria in grado di preoccupare le avversarie e mandarle in tilt, ed un pizzico di fortuna in più nei tiri non sarebbe di certo guastata. L'amarezza a fine gara si è fatta sentire fortemente sia nelle giocatrici cantierine che nella stessa dirigenza, una battuta d'arresto che poteva essere evitata visto che l'avversaria di turno, come già all'andata, non era un team trascendentale ed ora Gavagnin e compagne avrebbero potuto lottare per la tanto sperata sesta posizione.

Francesca Paulin

Ginnastica T. 69
Mta Sea 79

(19-25, 36-43, 48-53)

GINNASTICA TRIESTINA: Fragiaco 13, Bisianni, Bergamo 15, Varesano 18, David, Rossitto, Del Bello 17, Verde 4, Giuricich 2, Policastro n.e. **ALL. STEFFÈ.**
MTA SEA LOGISTIC TREVIGLIO: Micovich Mi. 10, Gobbi 10, Stabile 18, Cardinale 5, ASchedamini, Consolini, Micovich Ma. 21, Galbiati ne, Meneghel 15. **ALL. GUALTIERI.**

TRIESTE La Ginnastica Triestina esce dai play-off promozione del campionato di serie A2 sconfitta sul parquet di Calvola dal Treviglio. Una eliminazione maturata al cospetto di un'avversaria che nel doppio confronto ha dimostrato di meritarsi la qualificazione alla fase finale. La Ginnastica ci ha messo il cuore, ha provato a contrastare il passo delle lombarde restando in partita sino ai minuti finali. Alla lunga però la formazione di Gualtieri ha fatto valere il suo maggior tasso tecnico e una preparazione fisica apparsa superiore.

Reduce dalla sconfitta di misura rimediata nella gara d'andata, la Sgt sperava di poter ribaltare il risultato contandoci sul vantaggio del fattore campo. Steffè parte con Verde, Varesano, Bergamo, Fragiaco e Del Bello, con una formazione che tiene la testa avanti per più di metà del primo quarto.

Sgt in vantaggio fino ai 15-14 poi costretta a inse-

guire un'avversaria che grazie alla precisione nel tiro da fuori mette la freccia e chiude il primo quarto avanti 25-19. Secondo parziale equilibrato, la Sgt argina meglio le iniziative offensive di Treviglio, trova punti pesanti con Fragiaco e va al riposo sotto di sette ma ancora in partita. Nel terzo quarto le ospiti trovano il massimo vantaggio sul 53-2 trascinata dal-

TORNEO

Al via il «Città di Trieste»

TRIESTE Si terrà a Trieste, dal 24 al 27 aprile, il torneo di pallacanestro giovanile «Città di Trieste» organizzato dal Drago e dal Muggia Basket con il patrocinio del Coni, della Fip, della Regione e di Provincia e Comune di Trieste. Una manifestazione riservata alla categoria Allievi alla quale parteciperanno otto squadre suddivise in due gironi. Nel girone A sono state inserite Ginnastica Triestina, Fortitudo Bologna, WeBank Cantù e Galli S.G. Valdarno, nel raggruppamento B Benetton Treviso, Campus Varese, Tiber Roma e S. Antimo Napoli.

Stilato, per il momento, solo il programma della prima giornata che si svolgerà giovedì 24. Nel palazzetto di Aquilina alle 9.30 in campo Varese-Roma, alle 11.30 Treviso-Napoli, alla Calvola alle 16. Trieste-Cantù, alle 20.30 Bologna-Firenze.

Alle 20.30, sempre in via Calvola, Matteo Bonicelli terrà un clinic per gli allenatori organizzato in collaborazione con la Cna dal tema «costruzione di un sistema di gioco per il settore giovanile».

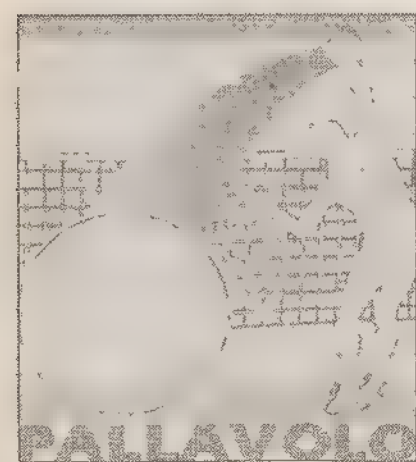
l. g.

SERIE B2

A. Pesaro-Gma Staranzano	85-88
B. Pop.Rovereto-Reyer Venezia	103-85
Barz.Senigallia-G.Spar Pesaro	78-84
Busatta Bassano-Piove di Sacco	92-93
Europrom RSM-P.S. Elpidio	66-64
Imm.Cividale-Camu Dueville	91-81
O.Fossombrone-Libertas Forlì	93-76
Pmp Oderzo-Marostica	97-94

LA CLASSIFICA

Gr.Spar Pesaro	44	30	22	8	25572391
Barz.Senigallia	40	30	20	10	24472322
Imm.Cividale	38	30	19	11	24562307
A. Pesaro	38	30	19	11	24312349
P.S. Elpidio	36	30	18	12	23722326
Pmp Oderzo	36	30	18	12	24842403
Libertas Forlì	34	30	17	13	25312514
Marostica	32	30	16	14	24012275
Gma Staranzano	30	30	15	15	24862518
O.Fossombrone	28	30	14	16	23062386
Reyer Venezia	24	30	12	18	239624



SERIE A2 L'Adriavolley si lecca le ferite e spera di recuperare quanto prima i centrali Forni e Cola

«Promozione ancora possibile»

Il coach Schiavon vede però come gran favorita Gioia del Colle

TRIESTE Fine settimana di libera uscita per i giocatori della Bernardi. Dopo cinque giorni di duro lavoro sul piano fisico lo staff tecnico ha infatti rimandato a oggi l'appuntamento con la palestra per i biancorossi. Finalmente da questa mattina ritorneranno a lavorare anche i centrali Forni e Cola, che pur continuando le rispettive terapie per i dolori articolari e muscolari riprenderanno contatto con la palla, oltre a Lo Re, bloccato negli ultimi giorni da un attacco influenzale. Una pausa di campionario che arriva quindi a dovere per la truppa di Schiavon, il primo a sottolineare che la sosta, «anche se arriva dopo una buona partita co-

me quella con Vibo, non ci va male. Ci dà il tempo soprattutto per recuperare al meglio i centrali, visto che la sfortuna ha colpito purtroppo tutto il settore».

Facciamo un passo indietro. E' arrivato l'11 di gennaio dicendo che si sarebbe dato un mese di tempo per capire se poteva esser utile al raggiungimento degli obiettivi che l'Adriavolley si è posta ad inizio stagione. Sono passati più di tre mesi e Luigi Schiavon è ancora sulla panchina di Trieste...

«Era necessario che mi dessi del tempo per conoscere il gruppo, l'ambiente in cui andavo ad operare, e che si trovava in una situa-

zione non certo facile. Allo stesso modo i ragazzi si dovevano abituare alle modifiche che ho apportato, soprattutto nella diversa organizzazione degli allenamenti in settimana e nel maggior carico di lavoro fisico. La loro risposta fermenta positiva è ciò che mi ha convinto a continuare. Ora che siamo più o meno a pieno regime il nostro obiettivo deve essere quello di lavorare per migliorare sul nostro potenziale, per cercare di raccogliere quanto possiamo da questa stagione».

I risultati raggiunti finora sembrano avervi dato ragione comunque...

«La classifica è la conseguenza del proprio lavoro,

lo è sempre, perché comunque gli aspetti non ponderabili come gli infortuni o la forza delle altre squadre fanno parte del gioco. L'unica cosa su cui si può discutere è se la graduatoria rispecchia il potenziale, ma io credo che questa sia una buona squadra, ha i giusti mezzi per poter far bene e ha quindi legittimamente ambizioni di promozione. Speriamo ora di avere l'efficienza per giocare al meglio in questo rush finale».

A questo proposito come state vivendo la vigilia del momento più decisivo della stagione?

«L'ambiente è tranquillo. E questo non solo per le vittorie ottenute ultimamente. La serenità è frutto della convinzione di essere

una buona squadra, di potersi giocare fino in fondo in modo significativo, ed è quel fattore che dà quel qualcosa in più nel gestire e superare i momenti difficili di una partita. Ed è per questo che io insisto molto su questo aspetto».

Siete a soli due punti dal primo posto, nelle mani di Gioia del Colle già da qualche settimana. Schiavon crede ancora nella promozione diretta?

«Premesso che non è per mancanza di fiducia nei miei ragazzi e che non sono uno scommettitore, ma se dovessi puntare oggi come oggi su una squadra lo farei su Gioia. E' largamente favorita per il calendario, perché ha due punti di

vantaggio su noi e perché, anche in caso di parità, avrebbe il vantaggio di una partita vinta in più».

A una sola lunghezza avete però Cagliari, che sabato pomeriggio verrà qui a Trieste...

«La partita vale doppio per entrambe, e superare gli Alimenti Sardi vorrebbe dire avere una griglia dei play off favorevole e che ci permettesse di evitare trasferimenti impegnativi. Ma attenzione! Oltre a guardare davanti dobbiamo stare attenti pure dietro: abbiamo Lamezia in ritardo di un solo punto ed anch'essa in vantaggio nei nostri confronti per il numero di successi».

Cosa teme di più dei play-off?



Guerassimov, pilastro dell'Adriavolley, alla schiacciata.

«Le gare sono tutte delle finali, ed ha gran valenza il fattore nervoso. Noi non dobbiamo arrivare delusi di non aver centrato la promozione diretta, ma invece dobbiamo aver entusiasmo, sicurezza sulla nostra qualità di gioco, ed incana-

lare poi questa carica nella direzione più efficiente per giocare fino alla fine. E questo vale anche per me: la voglia di far bene è tanta, spero sia poi produttiva nei confronti della squadra».

Cristina Puppini

SERIE B MASCHILE

La Sem San Vito al Tagliamento passa in trasferta sul campo del Torbelvicino consolidando così la quarta posizione in classifica a un solo punto dall'Alisea Venezia

Delude il Ferro Alluminio sconfitto in casa dal Lasalle Rosà

In serie B1 il Volley Ball Udine cede al tie-break a Castelnovo del Garda contro la formazione di casa dell'Ermoli che occupa le zone alte della graduatoria

Ferro Alluminio 0 Master Lasalle Rosà 3
(20-25; 15-25; 18-25)

FERRO ALLUMINIO TRIESTE: Paroni 0, Cobol (libero), E. Scalandi 19, f. Scalandi 5, Marsich 7, Taberni 3, Nicotra 7, Benvenuto. All. S. Dardi & P. Cavazzoni.

GEREMIA, Bizzotto, Bettanello, Dallan.
ARBITRI: Crapis e Di Donno di Pordenone.

TRIESTE Battuta d'arresto per il Ferro Alluminio Trieste, fermato in casa in tre set dal Master Lasalle Rosà nell'undicesima giornata di ritorno della B2 maschile. I triestini hanno affrontato gli ospiti con attenzione nel primo set

in cui le due compagini hanno giocato alla pari, molto vicine nel punteggio. La frazione di gioco è stata contraddistinta da molti errori da parte di entrambe le squadre ma la maggior pressione offensiva dalle bande da parte degli ospiti alla lunga ha fatto la differenza. Il Rosà si è dimostrata squadra ordinata e attenta nei recuperi e nelle rigocate, forte di un «libero» davvero attento e mobile nelle coperture. Il Ferro Alluminio, nonostante giungesse da un risultato positivo, non

ha offerto una grande prestazione in campo. Anche nel terzo parziale l'avvio del match ha visto le due contendenti giocare alla pari ma da metà set in poi gli ospiti hanno saputo allungare con decisione e far loro la partita. Nonostante il 3-0 ottenuto il Rosà non ha fatto vedere una superiorità così netta ma è stato abile nello sfruttare al meglio le imprecisioni dei padroni di casa.

La Sem San Vito al Tagliamento ha vinto 3-0 in trasferta sul campo del

Torbelvicino consolidando così la quarta posizione in classifica a un punto dall'Alisea Venezia. Alla ripresa del campionato la squadra ospiterà il Rosà nel penultimo turno della regular season.

In serie B1 maschile il Volley Ball Udine è stato sconfitto 3-2 a Castelnovo del Garda dall'Ermoli, squadra ancora in corsa nella zona alta della classifica. Sabato 26 aprile a Udine è attesa la capitolina Interim Power Formigine.

Finali interregionali

under 20. Si gioca mercoledì 30 aprile alle 19 nella palestra del Centro Ervati di Borgo Grotta Gigante la partita tra lo Sloga Trieste e la Sisley Treviso, gara unica per la fase interregionale Under 20 maschile. Originariamente la fase si sarebbe dovuta giocare a tre squadre, con la partecipazione di una compagine della provincia di Bolzano ma quest'anno gli altoatesini non hanno organizzato questo campionato di categoria, così la lotta per il passaggio alla fase successiva resta a due squadre.

SERIE B FEMMINILE

Grande concentrazione delle ragazze goriziane

Impeccabile la Siderimpes che travolge il Metalleghe Inarrestabile Sangiorgina

Siderimpes Gorizia 3 Metalleghe Mairano 0
(25-23; 25-19)

SIDERIMPES: Benevol 7, Fragiocampo 8, Curto ne, De Pace 10, Cernic (L), Zotti 14, Visintin, Saffronova, Ursic 7, Zencari. All. Saffronova e Meulja.

SANGIORGINA 3 Villorba 1
(16-24; 25-23; 25-14; 25-17)

SANGIORGINA: Dentosano 8, Manzano 17, Ragazzo 1, Bellinetti 17, Marinig 3, Molassi 8, Giobardo 8, Bratta, Zuliani, Dominci, Zaina, D'Ambrosio, Milan. All. Edi Liani.

METALLEGHE: De Vecchi, Strabla, Poggi, Manessi, Pisani, David, Ghio, Confalonieri, Bonetti, Folle. All. Rebani.

MARCHIOL VILLORBA (TV): S. Stival, P. Stival, Granello, Bressan (libero), Sottana, Pollon, Vendrame, Martin, Rossetto, Gili, Beretolo, Massarotto. All. Agostino Arena.

GORIZIA È durata poco più di un'ora la visita del Metalleghe alla Siderimpes. A due giornate dalla fine dei giochi, le verdeblù hanno sofferto l'intera posta in palio a una delle candidate ai play off promozione, disputando una partita da manuale. Un peccato che le goriziane non abbiano fatto altrettanto nelle recenti settimane con le avversarie alla loro portata, ma quel che più conta è che il Govolley è salvo.

Ritoccata la formazione in campo, con Rossana Benevol che ha giocato al centro al posto di Paola Curto, cedendo a sua volta il posto in banda a Paola Ursic. Una scelta azzeccata, tanto che in tutti i fondamentali la Siderimpes è stata impeccabile. Il primo set è stato il più combattuto, con la centrale Confalonieri che ha fatto faticare la difesa goriziana. Ma a lungo andare le lombarde hanno ceduto, commettendo una lunga serie di errori che hanno permesso alle padrone di casa di tenere in mano la situazione.

TRIESTE Vittoria per la Sangiorgina che si mantiene a un punto dalla capolista San Donà e condanna alla retrocessione il Villorba. Dopo la pausa il big match promozione tra la capolista e la diretta inseguitrice è stato posticipato al 30 aprile a San Donà: in caso di vittoria per la squadra di casa sarà B1 direttamente e per la Sangiorgina play-off promozione, ma la squadra di Liani affronterà la trasferta con l'obiettivo del successo pieno. La squadra contro il Villorba ha sofferto molto nel primo set, pagando fisicamente il quinto set della settimana precedente e il non perfetto allenamento del gruppo. Le ospiti hanno dominato alla grande senza trovare resistenza. La reazione c'è stata nel finale del secondo set e poi nel prosieguo in cui le triestine sono crollate lasciando spazio alla Sangiorgina. Dopo lo scontro al vertice la squadra ospitata alla Latus Pordenone nell'ultimo derby stagionale. Le pordenonesi, concentrate ormai unicamente sul fronte dell'Under 19 in cui sono favorite ad agganciare posizioni di rilievo nazionale, hanno perso 3-0 con il Novello Isola Vicenza. Il Simac Tarcento - da tempo matematicamente retrocesso - ha strappato un set al Gaiga Verona e il 27 aprile sarà chiamato all'appello a San Giovanni contro la Calligaris Natisonia.

Francesca Santoro

SERIE C MASCHILE

Contro il Tubac niente da fare per l'Eurospin

Colpaccio del Rigutti che sbanca Reana

Tubac 3 Mima Eurospin 1
(14-25; 25-16; 25-21; 25-21)

TUBAC SAN GIOVANNI AL NATISONE: Mian, Bacia, Beltrame, Brun, Corgnani, Gagliardi, Mauro, Narduzzi, Palmieri, Sigura, Zucco, Prestento (libero), All. Piazzotto.

MIMA EUROSPIN: Bosis, Colautti, Drassich, Riolino, Paganini, Veljak (libero), Mikolj, Pertot, Stancic, Grilanc 1, Stopar. All. Franco Drassich.

ARBITRI: Bertogna e Distefano.

Reana 0 Rigutti Abbigliamento 3
(23-25; 22-25; 22-25)

PITTARELLO REANA: Camellini, Bassi, Cattarossi, Manfredi, Mauro, Farondi, Chianetti, Del Fabbro, Maranzana, Bertoli, Paoluzzi, Marchiol (libero), All. Quartiero.

RIGUTTI ABBIGLIAMENTO: Vatovac, Gelmini, Frison, Visciano, Allix, Fonda (L), Sargo, Sterpin Rigutti, Corazza, Reggente. All. Marko Kalc.

ARBITRI: Chioldi e Decortì.

TRIESTE Importante vittoria in trasferta per il Rigutti Abbigliamento. Successo che significa la permanenza nella serie C maschile regionale per la formazione giuliana. Già la notizia della sconfitta del Socca in casa per mano del Buia aveva galvanizzato l'ambiente perché la matematica salvezza i triestini, ma i ragazzi di Marko Kalc sono stati capaci di mantenere i nervi saldi e guadagnarsi sul campo l'importante successo. «È stata una vittoria meritissima - ha commentato il coach Kalc - i ragazzi hanno giocato tutti bene, mantenendo i nervi saldi nonostante l'euforia data dal conoscere il risultato della gara del Socca che ci salvava. Elogio il rendimento dell'intero gruppo, sempre preciso e attento. Il prossimo derby con Mima Eurospin? Ce la chiederemo, e spero che sarà una bella battaglia, ma la partita non riveste alcuna importanza particolare».

Dello stesso avviso anche Giovanni Peterlin del Mima: «Ormai nessuno dei due ha più nulla da chiedere a questo campionato: noi siamo a metà classifica non abbiamo niente da cercare, loro sono già salvi. Non è sentito come un vero e proprio derby, ma una gara come un'altra».

E sabato scorso a San Giovanni al Natisone per il Mima Eurospin è arrivata una sconfitta secca per mano del Tubac. I ragazzi di Drassich hanno giocato davvero alla grande nel primo set grazie a un muro eccellente, ricezione e attacco precisi. Poi la squadra è sparita dal campo: black out totale nel secondo set e poi sia nel terzo che quarto dal vantaggio per i triestini di 21-19 non c'è stata la capacità di continuare a giocare bene e chiudere brillantemente. Sicuramente si è trattato di un problema di motivazioni visto che il Tubac con l'obiettivo play-off ha lo scopo di rendere al massimo in maggio e agganciare la B2. Assieme al Tubac la lotta a quattro comprenderà le Latterie Friulane di Villa Vicentina - ancora prime con 7 punti di vantaggio su Imma Gorizia e Tubac - e reduce dal successo 3-1 proprio sull'Imma. Dopo la pausa pasquale a Gorizia è in calendario il confronto diretto tra queste due compagini che vanto gli stessi punti all'attivo. La quarta contendente nei play-off promozione è il Calligaris Buia, la squadra che vincendo sul Socca 3-0 l'ha condannata alla serie D. Ospite a Buia il 26 aprile sarà la capolista Latterie Friulane.

Da segnalare ancora la vittoria al quinto set del fanalino di coda A1 Cavallino Tolmezzo per 3-2 sul Maniago e il successo esterno del Volley Ball Udine al quinto set in casa del Bcc Manzano il Pozzo.

Giulia Stibiel

SERIE C FEMMINILE

Iniziato il rush finale per la promozione

Delfino Verde al quinto set doma le Grafiche Risma Il Kontovel vede i play-off

TRIESTE Mancano soltanto due giornate al termine della regular season, ma il campionato di serie C femminile potrebbe ancora riservare qualche sorpresa, in particolare per quel che riguarda le squadre ammesse ai play-off. Play-off che avranno inizio il prossimo 10 maggio e che vedranno affrontarsi le prime quattro classificate, che si giocheranno in incontri di andata e ritorno l'ambito promozione in B2. Per quanto ormai certo il primo posto del Green Power Vivil e il secondo del Polistar, resta aperta, perlomeno virtualmente, la questione del terzo e del quarto posto: l'Hobyac Monfalcone in realtà non dovrebbe avere difficoltà a mantenere la terza piazza, ma l'ultimo posto disponibile vede la Pallavolo Altura Delfino Verde tallonata sempre più da vicino dal Kontovel Graphart, che di settimana in settimana ha visto materializzarsi la speranza di salire sul treno dei play-off.

Se solo un mese fa erano dieci i punti che separavano infatti l'Altura dal Kontovel, oggi il divario si è ridotto ad un punto e a disposizione ce ne sono ancora sei. Benché il calendario propenda a favore della squadra di Robba, che si troverà a fronteggiare Domov Porcia e Ca' Bolani Cervignano, non sembra detta l'ultima parola poiché il Kontovel avrà davanti il Centro Sic.Ar.Co.El. e il Green Power, che all'ultima giornata, ormai primo, potrebbe anche non trovare le giuste motivazioni per vincere l'incontro. Ma veniamo ora alle partite disputate sabato dalle compagini triestine, a cominciare dal derby tra Kontovel e Bor Kmecka Banka, terminato sul 3-0, in cui le ragazze di Kusan hanno così vendicato il risultato dell'andata (la partita terminò infatti sul 3-1).

Nonostante una partenza aggressiva e determinata, le plave hanno subito il ritorno delle avversarie, perdendo fiducia nei propri mezzi. Stesso filo conduttore nel secondo set, in cui a un buon inizio è subentrato un black out, che si è quindi prolungato nella terza e ultima frazione: da un parziale di 13-1 hanno poi ripreso a giocare, ma il set si è concluso sul 25-14. Lascia invece un punto a Pordenone l'Altura, che ha sprecato qualcosa soprattutto nel primo e nel terzo set: le giuliane, in vantaggio di quattro o cinque punti si sono fatte superare dal Grafiche Risma, che ha approfittato dei loro piccoli cedimenti, ma sono comunque riuscite a portar via la gara nel quarto e nel quinto set dimostrando di voler davvero raggiungere l'obiettivo play-off.

Cristina Doz

Grafiche Risma 2 Delfino Verde 3
(26-24; 18-25; 25-23; 20-25; 13-15)

GRAFICHE RISMA PN: Cameli, Ferraro, Panciera, Zago, Franceschetti, Cescon, Vidotto, Grillo, Pasin, Liskay, Pellizzari (L). All. Zuccarelli.

PALLAVOLO ALTURA DELFINO VERDE: Zigante, Zanazzo, Zehenthofer, Uxa, Wolf, Patuanelli, Grimalda, Crasso, Restifilippi (L), Girardelli, De Caneva. All. Robba.

Kontovel Graphart 3 Bor Kmecka Banka 0
(25-17; 25-16; 25-14)

KONTVEL GRAPHART: Mamillo 8, Sossa, Bukavec 7, Crissani 3, Stare 5, Vitez 9, Vitez D. 15, Kapun (L), Fazarine, Stoka, Pertot. All. Kusan.

BOR KMECKA BANKA: Vodopivec, Strichia, Milčević, Flegio 11, Viola, Ilias (L), Ciacchi, Gruden, Legovich, Bellian. All. Smotlak.

RISULTATI E CLASSIFICHE

B1 Maschile girone B
Interim Mo-Mussolente 3-1 (25-13, 25-19, 15-25, 25-20); Porto Ravenna-Foris Ra, rinviata al 19/4; Castelnovo-Volley Ball Udine 3-2 (25-14, 19-25, 19-25, 25-16, 18-16); Lugo-Silvolley 1-3 (23-25, 25-15, 18-25, 16-25); Lae Oderzo-Eurotecnica Mo 3-0 (25-11, 25-22, 25-21); Mezzolombardo-Ces. Ragazzi Bo 3-0 (25-21, 25-22, 25-21); Burro Virgilio-Mantova 2-3 (25-16, 25-14, 26-28, 22-25, 11-15).

Classifica: Interim Mo 58; Porto Ravenna, Mussolente 49; Lae Oderzo, Castelnovo 47; Ces. Ragazzi Bo 45; Silvolley 44; Burro Virgilio 35; Mezzolombardo 34; Volley Ball Udine 32; Foris Ra 28; Lugo 22; Eurotecnica Mo 7; Mantova 4.

B2 Maschile girone D
Argentario Tn-Livenza Piave 2-3 (25-17, 17-25, 25-21, 22-25, 12-15); Trn-Sem. S. Vito 0-3 (22-25, 20-25, 25-27); Atp Belluno-Lunazzi Paese 3-0 (25/23, 20/21, 25/11); Ferro Alluminio Trieste-Lasalle Rosa 0-3 (20-25, 15-25, 18-25); Alisea Ve-La Ronda Atesina 3-1 (25-22, 25-14, 23-25, 25-18); Sisley Treviso-Zane 2-3 (14-25, 23-25, 28-30, 28-30, 9-15); Monteforte-Alpina Bolzano 2-3 (31-33, 25-19, 26-28, 25-23, 10-15).

Classifica: Atp Belluno 61; Zane 53; Alisea Ve 50; Sem. S. Vito 49; La Ronda Atesina, Lasalle Rosa Vi 41; Livenza Piave 35; Sisley Treviso, Monteforte 34; Trn Vi 29; Alpina Bolzano 27; Lunazzi Paese 21; Argentario Tn 16; Ferro Alluminio Trieste 13.

Serie C Maschile
Tubac-Mima Eurospin 3-1 (14-25, 25-16, 25-21, 25-21); Latteria Friulane-Imma 3-1 (18-25, 25-19, 25-21, 25-23); Pittarello Reana-Rigutti Abb. 0-3 (23-25, 22-25, 22-25); Al Cavallino-Maniago 3-2 (23-25, 23-25, 25-22, 25-13, 15-11); Olympia-B & F Futura 0-3 (25-27, 22-25, 21-25); Socca-Buia 0-3 (18-25, 23-25, 16-25); Il Pozzo-Volley Ball Udine 2-3 (20-25, 23-25, 25-21, 25-23, 10-15).

Classifica: Latterie Friulane 59; Imma, Tubac 52; Buia 50; B & F Futura 45; Il Pozzo 39; Mima Eurospin 38; Volley Ball Udine 35; Olympia 33; Rigutti Abb. 27; Maniago 25; Reana 21; Socca 16; Al Cavallino 12.

Serie D Maschile
Nas Prapor-Sloga 3-1 (25-23, 18-25, 25-18, 25-10); Zampollo Ass.-Club Altura 2-3 (23-25, 23-25, 27-25, 28-26, 8-15); Beach City Trieste-Tergeste 3-1 (25-20, 21-25, 25-21, 25-23); Prevenire-Prato 3-2 (23-25, 25-19, 25-17, 22-25, 15-9); Mossa-San Giorgio 3-1 (25-14, 25-21, 23-25, 25-13); Porcia-Torriana 3-1 (25-18, 25-20, 17-25, 27-25); Arteni-Travesio 3-2 (25-27, 25-18, 25-17, 21-25, 15-9).

Classifica: Prevenire 62; Mossa 57; Beach City Trieste 52; Prata 51; Sloga 41; Torriana 38; Porcia, Club Altura 34; Arteni 33; Zampollo Ass. 27; Nas Prapor, Tergeste 26; Travesio 12; San Giorgio 11.

B1 Femminile girone B
Codognè-Graziosi Padova 0-3 (15-25, 15-25, 17-25); Govolley Siderimpes-Metalleghe 3-0 (25/23, 25/19, 25/19); Gubbio-Claus Forl 0-3 (18-25, 24-26, 17-25); Electrickwork Fe-Curtatone 1-3 (14-25, 35-33, 21-25, 18-25); Imm. Martignone-Zoppas 1-3 (17-25, 25-19, 23-25, 22-25); Ozzano-Litopav Vr np; Campitello-Display Re 3-0 (25-19, 25-23, 25-20).

Classifica: Curtatone 62; Display Re 51; Campitello 48; Claus Forl 47; Metalleghe, Graziosi Padova 43; Zoppas 39; Ozzano 38; Govolley Siderimpes 33; Gubbio 27; Electrickwork Fe 24; Litopav Vr 23; Imm. Martignone 14; Codognè 9.

B2 Femminile girone D
Torrefranca-S. Donà 1-3 (18-25, 26-24, 20-25, 14-25); Sangiorgina-Villorba 3-1 (16-25, 25-23, 25-14, 25-17); Isola Vicenza-Latus Pordenone 3-0 (25-12, 25-22, 25-23); Albatros-Rovereto 3-0 (25-22, 25-15, 25-18); Tarcento Simac-Gaiga Vr 1-3 (20-25, 21-25, 25-20, 17-25); Inglesina Vi-Calligaris Natisonia 0-3 (17/25, 18/25, 22/25); Volano Tn-Nonno Nanni Feltrino 2-3 (18-25, 25-13, 20-25, 26-24, 11-15).

Classifica: S. Donà 61; Sangiorgina 60; Calligaris Natisonia 55; Volano Tn 46; Torrefranca 41; Latus Pordenone 39; Gaiga Vr 35; Inglesina Vi 33; Isola Felice, Nonno Nanni Feltrino 30; Albatros 29; Villorba 24; Rovereto 15; Tarcento Simac 6.

Serie C Femminile
Grafiche Risma-Delfino Verde 2-3 (26-24, 18-25, 25-23, 20-25, 13-15); Polistar-Cervignano 3-1 (25-18, 23-25, 25-21, 25-21); Torriana-Porcia 3-0 (25-23, 25-14, 25-18); Hobyac Monfalcone-Green Power Vivil 2-3 (20-25, 16-25, 25-23, 25-22, 9-15); Trivignano-Arcoel 3-2 (15-25, 25-18, 21-25, 25-18, 15-11); Kontovel Graphart-Kmecka Banka 3-0 (25-17, 25-16, 25-14); Camst Pav Udine-Il Pozzo 3-0.

Classifica: Green Power Vivil 64; Polistar 59; Hobyac Monfalcone 49; Delfino Verde 45; Kontovel Graphart 44; Trivignano 40; Grafiche Risma 39; Kmecka Banka 35; Torriana, Camst Pav Udine 27; Arcoel 23; Cervignano 21; Porcia 20; Il Pozzo 11.

Serie D Femminile
Lib. Tecnomoc-Cordovano 3-0 (25-20, 25-17, 25-21); Pol. Aquila-Pordenone 0-3 (15-25, 19-25, 14-25); Dif. Pizz. La Torre Virtus 3-0 (25-22, 25-20, 25-22); Sloga-Codroipo 3-0 (25-23, 25-21, 25-16); S. Andrea-S. Vito-Farra 0-3 (24-26, 25-27, 23-25); Puerza-Reana 3-3 (22-25, 20-25, 25-22, 25-18, 13-15); Paluzza-Ronchi 2-0 (25-16, 25-14, 25-16).

Classifica: Farra 66; Dif. Lib. Tecnomoc 65; Renaa 44; Paluzza 42; Pizz. La Torre Virtus 41; Pordenone 36; Cordovado 34; S. Andrea-S. Vito, Sloga 27; Pieris 25; Codroipo 17; Ronchi 14; Pol. Aquila 1.

PALLANUOTO SERIE B Il tecnico sconfitto ammette la superiorità dei vincitori e lamenta una difesa troppo perforata

La Triestina affonda l'Edera Samer

Gli alabardati si impongono per 8-3 sulla compagine di Vodopivec

SERIE D

Il Cus zittisce il Team Euganeo

TRIESTE Entrambe in pista, con esiti alterni, le due regionali della serie D di pallanuoto. Il Cus Trieste ha ragione del Team Euganeo per 13-5 (2-1, 4-1, 4-1, 3-2). «È stata una prova discreta - commenta il tecnico triestino Pizzo - Ci sono stati alcuni errori in attacco e alcune leggerezze difensive, che il team euganeo avrebbe potuto sfruttare. Siamo comunque in crescita e il meglio lo abbiamo dato nel secondo e terzo tempo. I nostri avversari avevano un buon nuoto, ma noi, con una panchina più lunga, abbiamo mantenuto un ritmo costante». Il Gorizia, pur facendo vedere delle cose incoraggianti senza l'esperto Zampa, perde a Belluno per 8-5 (1-2, 4-1, 0-1, 3-1). Buona la difesa goriziana, impreciso invece l'attacco, che colleziona pali e traverse. Il risultato si decide nel terzo quarto, mentre i veneti arrotondano il successo a 2" dalla fine. I ragazzi del Gorizia, impegnati a Vicenza, cedono al Città Sport per 24-1. Sotto tono i più grandi, spazio ai più piccoli, più volenterosi.

m.l.

TRIESTE La Triestina si aggiudica pure il derby di ritorno con l'Edera Samer Shiping, imponendosi per 8-3. Il primo tempo è combattuto e si conclude sullo 0-0, la ripresa si apre (sono passati 50") con uno sbaglio sotto porta dell'ederino Irredento, che tutto solo colpisce in pieno la traversa. I vincitori si scuotono e chiudono il quarto sul 3-1 grazie anche a un bel tiro da quasi 25 metri di Giorgi, che sorprende Gerbino. Da quel momento i ragazzi di Samardzic controllano la situazione soprattutto in difesa, guidata da Scarpa.

Renzo Colautti, dirigente della Triestina, commenta: «Samardzic ha messo dentro i giovani, che hanno velo-

Triestina 8
Edera 3

(0-0, 3-1, 4-2, 1-0)

TRIESTINA: Scarpa, Polo, Corazza 1, Giorgi 1, Platinsek, D'Incecco 1, Petronio 1, Tiberini, Pastore 1, Zanon 3, Ponziano, Fatovich, Golob. **ALL. Samardzic.**
EDERA: Gerbino, Ciaccia, Alessandro Bertacchini, Irredento 1, Alessio Bertacchini, Leone, Samani, Amasoli, Giacomini, Lepore 1, Cattaruzzi 1, Maiuri, Zabbia. **ALL. Vodopivec.**
ARBITRO: Amodeo di Civitavecchia.

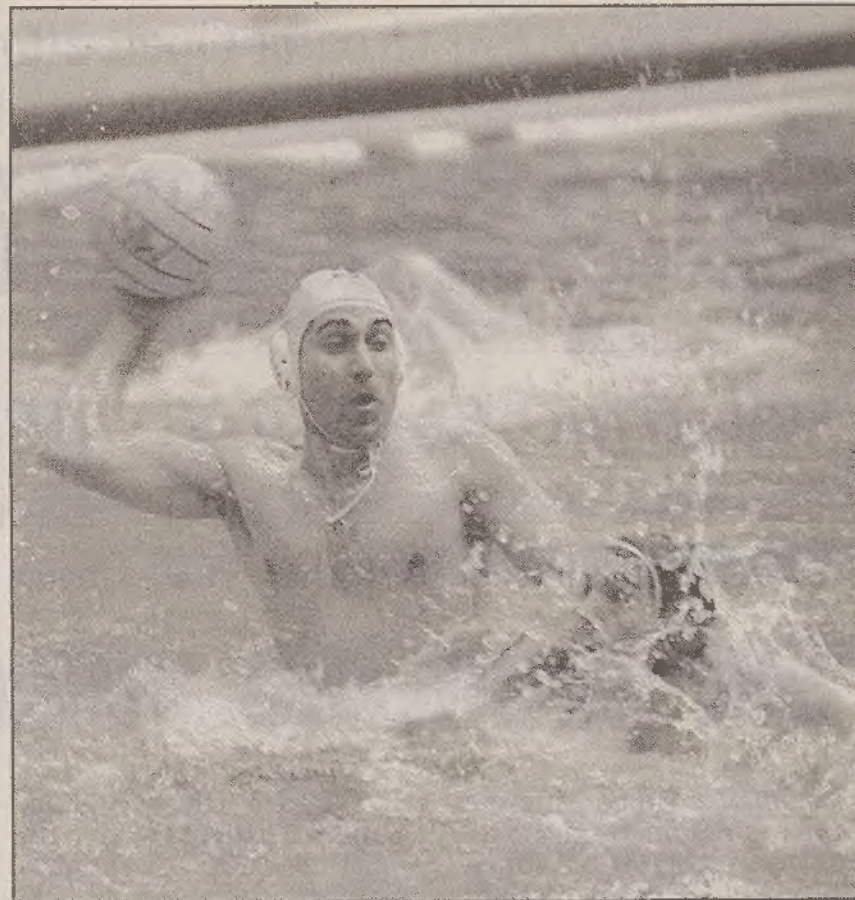
cizzato la manovra. Ci hanno messo determinazione, peccato che talvolta manchi la cattiveria nei contropiede».

Il tecnico Dragan Samardzic afferma: «La partenza non è stata positiva, quindi abbiamo tirato fuori quella

grinta che volevo dall'inizio». Tra le fila rossonere, invece, il dirigente Piero Bonetta ammette: «Il successo della Triestina è giusto, peccato per tre gol che si potevano evitare e che hanno aumentato lo scarto. Primo tempo intenso, poi c'è stata

quell'occasione fallita da Irredento..., ma avrebbe vinto lo stesso la Triestina. Credo che, nei campionati nazionali, siamo l'unica squadra a giocare senza il centroboia vista l'assenza di Valeri, a cui si è aggiunta quella di Pino». L'allenatore in seconda Giuseppe Bergamasco concorda: «Un paio di gol erano evitabili». Quindi aggiunge: «La rete del 3-1 ha pesato sul gruppo e su Gerbino, ma fino al 4-2 eravamo in partita».

Altri risultati di B: President Bologna-Cus Milano 4-4; Osra Torino-Dino Rora 12-5; Busto-Fanfulla 11-5; Vicenza-Padova 7-3. Classifica: President 28; Milano 25; Triestina e Osra 21; Busto e Vicenza 15; Edera 12;



Un'azione d'attacco di Corazza (Foto Tommasini).

Dino Rora 9; Fanfulla 3; Padova 0.

Sul versante giovanile, due gli incontri senza particolari emozioni. Gli allievi dell'Edera vincono a Verona, al cospetto dello Sport Management, per 19-2. I ragazzi della Triestina s'im-

pongono alla Bianchi per 19-1 sul Leno. Più combattuta la sfida degli juniores Triestina-Padova 2001, finita 11-7. Dopo due parziali si è sul 4-6, break di 5-0 dei triestini, che alla fine gestiscono l'andamento del match.

Massimo Laudani

HOCKEY IN LINE

SERIE A1 La squadra di Ferjanec pecca di ingenuità nella sfida con la compagine di Gallarate, che intende ripetere la stagione-scuadetta dello scorso anno. Tra le file triestine non è bastato il rientro del croato Kos

I Bcc Kwins rimangono intrappolati nella pericolosa tana dei Dragons

Dragons Gallarate 9

Bcc Kwins Trieste 3

DRAGONS: Foppiani, Garrone, Steinmayr, Dantone, 2 Eisenstecken, Tessari, Zingerle, Ragno, Eremine, 2 Ciresa, 1 Otti, 4 Nieser, Aofner, Rason, Frisi, Feruggia. **Allenatore Adonid.**
BCC KWINS: M. De Iaco, Bartole, 2 Nahtigal, Mi. Kokorovec, S. Kokorovec, Rebek, 1 Cavalieri, D. De Iaco, Pachys, Kos, Hriberski, Sommadossi, Larcher. **Allenatore Ferjanec.**
ARBITRO: Sturmiolo e Biava.

TRIESTE È un risultato che non rende assolutamente giustizia alla squadra triestina quello della sfida tra Dragons e Kwins. I triestini hanno peccato di qualche ingenuità ma non hanno subito la partita, come potrebbe sembrare dal punteggio. Alla vigilia la sfida al Gallarate sembrava abbordabile, senza grosse difficoltà. I Kwins, sconfitti all'andata dopo una partita non certo memorabile, erano convinti delle loro possibilità. Tra le file dei triestini, poi, rientrava Bo-

stjan Kos, impegnato sino alla scorsa settimana nel campionato croato di hockey ghiaccio, quindi il morale era alle stelle. Non è servito a nulla, però. I Dragons in campo ieri non erano certo quelli dell'andata. La squadra lombarda ha schierato tre linee di altissimo livello, infarcite da big dell'hockey ghiaccio altoatesino.

Dopo una prima parte di campionato «tranquilla», evidentemente il Gallarate vuole tornare ad essere la squadra che l'anno scorso ha vinto lo scudetto. In vista dei play off, infatti, i Dragons schiereranno non solo il meglio dell'hockey bolognese ma anche tre campionissimi come i fratelli Molteni e Faggioli.

«Dobbiamo giocare con la testa «da grandi», con una visione totale del gioco e senza inutili eroismi», ha commentato a fine partita l'allenatore dei Kwins. Deluso? «Abbiamo fatto degli errori e siamo stati puniti ma gli avversari potevano contare su dei grandissimi giocatori», ha aggiunto. Per quanto riguarda gli altri incontri del girone c'è da segnalare la vittoria del Padova sullo Spinea per 4-1 e l'affermazione nettissima dell'Arezzo sui Capitals Roma, battuti per 16-0.

Anna Pugliese

Pat, promozione in serie A2 con due giornate di anticipo

TRIESTE È già matematicamente in serie A2 il Pat, la squadra triestina che sta assolutamente dominando il girone D del campionato di serie B. Ieri, con la vittoria sullo Spinea, la squadra seconda in classifica, i triestini, con due giornate di anticipo, hanno assaporato il sapore della promozione. «Non potevo sperare in un campionato più positivo - ha commentato l'allenatore del Pat, Gianni Vidotto - L'obiettivo di inizio stagione era la promozione. Ora non abbiamo però intenzione di rilasciarci e abbiamo deciso di cercare di concludere il campionato imbattuti».

I triestini, con due reti di Letica, due di Fonda, due di Stasi e una a testa per Stieven, Sila e Rodela, si sono imposti sullo Spinea per 9-5. «Sapevamo che non era una partita facile, anche perché lo Spinea è una squadra coriacea e molto determinata - ha spiegato Vidotto - così abbiamo iniziato al massimo delle nostre possibilità. Il gioco impostato da Letica è stato velocissimo e gli avversari sono rimasti storditi. Così abbiamo chiuso il primo tempo sul 6-1, ipotizzando la vittoria finale».

La seconda frazione di gioco è iniziata nel segno dello Spinea. I veneti hanno forzato l'attacco, proponendo però un gioco poco corretto e molto falloso soprattutto nei confronti di Letica, Stieven e Rodela, le tre colonne della squadra triestina. Tanto da trovarsi con solo due giocatori esterni in campo. «Non ci abbiamo messo molto a riportare i veneti nei ranghi - ha aggiunto Vidotto - Anche loro hanno capito che i più forti del girone siamo noi».

a.p.

SCHERMA

Brillante prestazione a Verona degli schermidori della Sg

Una spada «d'oro» per Bancheri Riva sul terzo gradino del podio

TRIESTE I giovani spadisti della Società Ginnastica Triestina si stanno facendo onore sulle pedane di tutta la Penisola. Una serie di buoni risultati ha dato ragione al lavoro svolto dal maestro Banica, sotto la cui guida sta crescendo una nuova generazione di schermidori. Il risultato più eclatante è arrivato dalla Coppa dell'Amicizia Unuci disputatasi a Verona. Marco Bancheri, appena diciottenne, ha vinto la gara di spada maschile mentre la sua compagna di club Marta Riva si è piazzata al terzo posto nella competizione femminile. Ma la riprova della crescita degli spadisti della Ginnastica Triestina è arrivata dai Campionati italiani di società. Marco

Bancheri, Jacopo Gotti, Marco Szalay e Lorenzo Biscotini hanno concluso al settimo posto la loro partecipazione alla serie B1 di spada maschile, in pratica il terzo campionato dopo la A1 e l'A2. Un risultato di prestigio per una formazione giovanissima che, a parte la riserva Lorenzo Biscotini, può contare sulla presenza di due diciassettenni, Gotti e Szalay, e sul diciottenne Bancheri. E proprio quest'ultimo si è classificato al 39.º posto finale del Campionato italiano Giovani di spada, al termine di una serie di gare che hanno visto protagonisti oltre trecento spadisti nati negli anni '83, '84, '85. Al suo primo anno nella categoria Giovani, quindi, il

piacimento finale di Marco Bancheri va considerato alquanto promettente per il futuro. Lo stesso discorso vale per Jacopo Gotti, che al termine di una serie di competizioni ha concluso il Campionato italiano «Cadetti» di spada maschile al 32.º posto. La categoria Cadetti prevede la partecipazione di schermidori nati negli anni 1986 e 1987. Dopo una lunga tradizione che aveva portato in passato gli schermidori della Sg ai vertici nazionali, il nuovo corso del maestro Banica sembra destinato a rimandare i fasti di un tempo, riportando il glorioso sodalizio biancazzurro ai livelli dei competono nella scherma.

Alessandro Ravalico

TENNISTAVOLO

SERIE A1-A2 Dopo la resa di fronte al Muravera Cagliari la compagine di Vanja Milic in cerca di riscatto

«La voglia di vincere non ci è bastata»

Le ragazze del Kras Generali: risultato che non rispecchia i valori in campo

TRIESTE Doppia sconfitta per le triestine del Kras Generali e del Kras Avalon nei play off di serie A1 e A2.

Le ragazze del Generali si sono arrese al Muravera Cagliari per 5-2, una squadra tutta cinese che nel girone di andata si era imposta sulle triestine ma al ritorno aveva subito una pesante sconfitta.

«Abbiamo giocato bene ma nonostante la nostra voglia di vincere non ce l'abbiamo fatta», ha commentato a fine gara Vanja Milic, una delle titolari della squadra triestina.

L'incontro è iniziato con la sfida tra Vanja e la difesa Wei Jian. «Potevo vincere e invece sono stata sconfitta per 3 a 1 - ha commentato la Milic - Ho giocato

bene ma non è bastato. Questo incontro, inoltre, era importantissimo per il risultato finale. La sconfitta ci ha tolto un po' di coraggio, di speranza nella vittoria».

I due punti delle triestine sono arrivati da una grintossissima Yuen Yuen che, nonostante i problemi tendinei alle ginocchia, ha strappato con un secco 3-0 Wei Jian e ha vinto, senza alcuna difficoltà, per 3-1 sulla Gu. Purtroppo, però, la Yuen si è dovuta arrendere ad una straordinaria Wang Yu, capace di imporsi per 3-1 dopo un incontro durissimo. La Wang ha poi conquistato due punti anche con Vanja e Katja Milic. Katja Milic, infine, ha dovuto lasciare la vittoria,

dopo aver strenuamente lottato, anche a Gu Birong. Le triestine dovranno cercare di ribaltare il risultato nella seconda sfida di semifinale, il 26 aprile, a Cagliari.

Sono già fuori dai play off, invece, le ragazze del Kras Avalon, battute ieri per 5-4, dopo una partita strepitosa, dallo Zeus Cagliari. «Potevamo vincere per 5-1 e invece, pur giocando veramente bene, ci siamo ritrovate sconfitte», ha commentato l'allenatrice, Sonja Milic. La sfida è iniziata con un incontro veramente combattuto, quello tra Ana Bersan e la Semenza. La Bersan vinceva per 2-1 e nel terzo set guidava per 2 punti, sino all'8-8. Poi la Semenza è riuscita a stravolgere l'incontro, vin-

cendo il terzo set per 14-12 e schiacciando negli ultimi due set una Bersan stupefatta di quanto era potuto accadere. Tante emozioni anche nella sfida tra la russa Zavedeeva e Wang Xue Lan. La cinese del Kras dava per 2-1 e per 10-8 nel quarto set. Dopo aver subito un punto per la deviazione della retina, ha perso la concentrazione, lasciando la vittoria alla russa per soli due punti. Nel quinto set c'è stata ancora lotta ma la Zavedeeva è riuscita a spuntarla.

Sfida all'ultimo punto, anche tra la Zavedeeva e la Bersan, battuta per 3-2 dopo una partita giocata ad altissimi livelli. Splendide, poi, le vittorie delle triestine. Wang Xue Lan ha strappato con un secco 3-0 la

Avesani e con un 3-1 la Semenza. Vittoria sulla Avesani, con un doppio 3-1, anche di Ana Bersan e Martina Milic. Martina, che aveva perso all'inizio della partita la sfida con la Zavedeeva, si è arresa a fine incontro, alla Semenza. L'esperta giocatrice del Cagliari e la giovane triestina si giocavano, in una partita, tutta la stagione. Martina ha tenuto il gioco della Semenza, proponendo grinta e colpi vincenti, ma non è riuscita comunque a spuntarla. «Credo proprio che ci siamo arrese alla squadra che salirà in A1 - ha commentato, Sonja Milic - Non abbiamo comunque alcuna recriminazione, il nostro è stato un campionato più che positivo».

a.p.

PALLAVOLLO

SERIE D MASCHILE In seguito a questa sconfitta la Tergeste non riesce ad allontanarsi dalla zona pericolosa della classifica

Il Beach City Volley si aggiudica il derby

TRIESTE Va al Beach City Volley per 3-1 il derby con il Volley 3000, sempre più inguaiata nella zona bassa della classifica. A non aiutare la corsa per la salvezza della Tergeste è infatti anche la sconfitta per 1-3 dello Sloga in casa del Nas Prapor, ora appaiata con i triestini al quattultimo posto, e capace di approfittare dell'assenza dall'altra parte della rete dell'opposto Stopar oltre che di un Furlan limitato per l'infortunio alla caviglia patito in settimana.

A un solo punto ed in zona salvezza c'è invece il Zampollo Assicurazioni, che ha strappato un prezioso punto al Club Altura dopo cinque combattuti set di gioco. Con il risultato di 3-2 ha anche vinto il Prevenire, che avanti di cinque lunghezze dalla seconda della classe Mossa dovrà rimandare dopo la Pasqua la ma-

tematica certezza della promozione.

Tornando alla stracittadina vista alla Rossetti sabato, i padroni di casa, pur non giocando in modo esaltante, sono stati bravi a tenere sotto pressione in ogni set gli avversari con il punteggio, eccezione fatta per i frangenti finali del secondo e quarto set. Nella seconda frazione di gioco, infatti, i blauranci si sono fatti riprendere dal 18-15 al decisivo 21-25, complice un calo di concentrazione ben sfruttato dagli ospiti soprattutto a rete ed in fase di ricostruzione. Pericolosa ed arginata solo in extremis, invece, la rimonta della Tergeste al quarto parziale, decisivo per una eventuale riapertura del confronto.

Sotto 20-13, Cella e compagni si sono rifatti sotto con grinta sul 21-19 e poi sul 22-22, non riuscendo pe-

rò contenere le due bordate finali di Spinelli, anche questa settimana leader del Beach City Volley. «Non abbiamo giocato una bella partita ed abbiamo pagato i pochi cambi a disposizione - commenta Rudi Unterwieser a caldo -. Purtroppo come è accaduto anche altre volte il nostro gioco ha subito troppi alti e bassi, e nei momenti di calo facciamo sempre difficoltà a venirci fuori. Merito, stasera, anche dei nostri avversari che hanno giocato molto bene». Proprio il mancato movimento della classifica lascia dell'amaro in bocca alla Tergeste, come sottolinea il suo capitano Cella: «Ci serviva almeno un punto e non lo abbiamo fatto. Questo è l'unico rammarico per una partita che abbiamo giocato al massimo di quelle che erano oggi le nostre potenzialità».

Cristina Puppini

Beach City V. 3

Tergeste 1

(25-20, 21-25, 25-21, 25-23)
BEACH CITY V.: Unterwieser M. 3, Radin 2, Tommasi 7, Spinelli 20, Cernuta 11, Clabotti 5, Triscoll 8, Gregori 5, Zinno (L). **ALL. Matteucci.**
V. 3000 TERGESTEA: Cella M., Cecchia, Pengue, Marega, Bianchi, Zavaldi, Sema, Furlan, Delise, Bucci (L). **ALL. Dellapietra.**

Prevenire 3

Prata 2

(23-25, 25-19, 25-17, 22-25, 15-9)

POL. PREVENIRE: Tauceri, Cerqueni, Petri, Tognon, Drabeni, Renner, Bertocci, Mengotti, Benati, Sancin, Querin. **ALL. Drabeni.**
PRATA: Bortolin, D'Este, Zanussi, Carpeni, Resetti, Marinelli, Altinier S. e M., Dei Negri, Parro, Vignadel, Cornacchia, Santin, Bertolo. **ALL. Bazzo.**

Zampollo Ass. 2

Altura Godina Ass. 3

(23-25, 23-25, 27-25, 28-26, 8-15)
ZAMPOLLO ASSICUR.: Goedeas, Liubich, Brandolin, Canu, Martinuzzi, Zucchi, Sgobbi, Bensa, Hlede, Guzzone, Vallar, Zoff, Ricciardi, Acampora. **ALL. Kustrin.**
ALTURA GODINA ASSICUR.: Rovere, Zammarini, Caputi, Falzari, Latin, Cella S., Gasparo, Rebek, Urbas, Nigido, Bossi, Diracca, Cocianich. **ALL. Falzari.**

Nas Prapor 3

Sloga 1

(25-23, 18-25, 25-18, 25-10)

NAS PRAPOR: Figliel 2, Golob (L), Jurcic 8, Poletto 12, Princic 9, Princic 1, Sfiligoi 6, Simeoni, Vogric 3, Boskin 6. **ALL. Leghissa.**
SLOGA: Furlan 5, Iozza 8, Kosmina 13, Privileggi 6, Peterlin A. 5, Peterlin M. 7, Sgubin 2. **ALL. Peterlin G.**

SERIE D FEMMINILE Virtus e Sant'Andrea-SanVito sconfitte dalle prime della classe

Giornata «no» per le giuliane

TRIESTE Vita dura questa settimana per Sant'Andrea-San Vito e Virtus che si trovavano ad affrontare le prime due della classe, rispettivamente Farra e Dlf, entrambe le compagini triestine sono state sconfitte in tre set, ma hanno dimostrato di poter combattere per gran parte del match ad armi pari con le relative avversarie.

Ora la squadra di Dapiran per arrivare ai play-off dovrà puntare tutto sulle prossime gare contro Cordovado e Libertas (attualmente appaiata al Dlf) e sperare che il Paluzza lasci qualche punto allo Sloga o all'Obi Reana.

Dal canto suo il Sant'Andrea è stato raggiunto a quota 27 punti dallo Sloga, che ha dovuto sudare parecchio per battere il Cordovado, mentre il Quinto

Mondo Pieris è ora sotto di due lunghezze: la questione retrocessione resta quindi ancora aperta, anche se le sintonie sulla carta partono svantaggiate vista la prossima temibile trasferta in casa del Farra.

Cristina Doz

Banca Udine Dlf 3

Virtus Aiello Ass. 0

(25-22, 25-20, 25-22)

BANCA UDINE DLF: Bosco, Brach, Caporale, Dal Bianco, Garzitto, Liva, Mattioni, Kovatsch, Piccini, Pittoni, Rosi, Guatto (L). **ALL. Savonitto.**
VIRTUS AIELLO ASSICURAZIONI: D'Amico C. 6, D'Amico P. 8, Fornasari 8, Clozza 4, Dilic 8, Dapiran V. 3, Gant, Mazzonetto, Dapiran F. **ALL. Dapiran.**

Sloga 3

Abacoviaggi Codr. 0

(25-23, 25-21, 25-16)

SLOGA: Fabrizi 10, Pertot L. 13, Gantner 17, Starec 2, Manola 6, Dusconi 10, Chirani (L), Scharf, Mazzucca, Sobani. **ALL. Maver.**
ABACOVIAGGI CODROPO: Del Piano, Bosco, Polo, Miculan, Santarossa, Del Ben, Moro E., Lena, Cipriani, Francescuto, Moro M., Pagotto (L). **ALL. Pavonceli.**

S. Andrea-S. Vito 0

Sati Farra 3

(24-26, 25-27, 23-25)

S. ANDREA-S. VITO: Vericelli, Diquat, Tuan, Lanzutti, Rusignacco, Freccioni, La Porta, Basile, Schak, Marin, Cancemi. **ALL. Brusadin.**
SATI FARRA: Battistin, Baldassi, Brani, Capolicchio, Cantarutti, Leban, Orzan, Vecchietti, Silvestri, Tortul, Perse (L). **ALL. Grossmar.**

CANOTTAGGIO Ai Croatia Open 2003 ottimi risultati con tante medaglie per gli equipaggi di «Pullino» e «Ravalico»

Quattro ragazze d'oro colorano il bacino di Jarun

Nell'armo di coppia Junior successo assoluto per le triestine Pizzamus, Ventin, Medved e Giordano

CANOA

A Monfalcone sono stati assegnati i titoli regionali sui 2000 e 5000 metri

Sul Brancolo vince il Cmm

MONFALCONE Un centinaio di pagaje regionali hanno dato vita ieri mattina sul canale del Brancolo al Campionato regionale di K1 sui 5000 metri, mentre i più giovani si sono confrontati in una gara sulla distanza dei 2000 metri. Organizzato dalla Canottieri Timavo, in collaborazione con il comitato regionale della Federcanoa, la prima manifestazione canoistica della stagione ha assegnato 10 titoli regionali; 4 sono andati ai triestini del Circolo Marina, 3 alla Canoa S. Giorgio, 2 alla Timavo e 1 alla Canoa Carso. Condizioni pressoché perfette del canale e gare molto combattute, risolte spesso sul filo del traguardo. E il caso del K1 Junior maschile, la finale di maggior spessore agonistico, nella quale il sangiorgino Totis ha prevalso di misura su Zerial del Cmm (uno dei migliori Under 16 italiani che per misurarsi in una gara più impegnativa ha gareggiato fra gli Junior), buon terzo il forte gradese dell'Ausonia Pralorani. Tra le donne prima vittoria importante per la Gon (Timavo), ottimo biglietto da visita per i prossimi impegni nazionali.

In campo Senior maschile, assente Lipizer (in viaggio di nozze), la prima piazza è stata difesa in modo egregio dal compagno

di squadra Diego Rodella. Superati alcuni problemi fisici nei quali è incappato nel corso dell'inverno, l'atleta del Cmm è rientrato nel circuito delle pagaje regionali, denunciando una discreta condizione fisica. In campo femminile, rientrata nella serata di sabato dal raduno nazionale Under 23 di Castel Gandolfo, Maria Teresa Bordon ha voluto essere presente sul campo di gara monfalconese per dimostrare ancora una volta tutta la sua classe. Il campionato regionale di ieri era l'ultimo banco di prova prima della gara nazionale di Mantova (al primo weekend di maggio), che servirà da selezione per gli atleti interessati a conquistare un posto in squadra nazionale.

Nella gara regionale riservata alle categorie Allievi e Cadetti sulla distanza dei 2000 metri, in evidenza la squadra della Canoa S. Giorgio, impostasi in 3 delle 5 finali; in buona ripresa anche il Kc Monfalcone, primo tra i Cadetti.

Risultati Campionato regionale 5000 metri K1 Junior maschile: 1) Totis (S. Giorgio); 2) Zerial (Cmm); 3) Pralorani (Ausonia); Junior femminile: 1) Gon (Timavo); 2) Longo (Cmm); 3) Tamaro (Cmm); C1 Junior maschile: 1) Del Ponte (S. Giorgio); K1 Ra-

gazzi: 1) Fantini (Cmm); 2) Culiati (Monfalcone); 3) Ungarelli (Timavo); K1 Ragazze: 1) Alberti (Cmm); 2) Franco (S. Giorgio); 3) Marin (Ausonia); K1 Senior maschile: 1) Rodella (Cmm); 2) Pieri (Timavo); 3) Rugo (Cmm); K1 Senior femminile: 1) Bordon (Cmm); 2) Lorenzi (Cmm); 3) Filipaz (Ausonia); C1 Senior maschile: 1) Venturini (S. Giorgio); 2) Vazzoler (S. Giorgio); 3) Gios (S. Giorgio); K1 Master A maschile: 1) Pieri (Timavo); K1 Master B maschile: 1) Gorgoni (Carso); 2) Petrovino (Carso).

Risultati regata regionale Allievi-Cadetti: K420 Cadetti A: 1) Gortard (Monfalcone); 2) Chierini (Cmm); 3) Crosara (Timavo); K420 Allievi 1) Nolis (S. Giorgio); 2) Franco (S. Giorgio); 3) Scaramuzza (Ausonia); K420 Cadetti B: 1) De Corti (Monfalcone); 2) Canciani (Timavo); 3) Pontil (S. Giorgio); K420 Cadette A: 1) Traverso (S. Giorgio); 2) Fantini (Cmm); 3) Zerial (Cmm); K420 Cadette B: 1) Del Ponte (S. Giorgio); 2) Zastrovich (Timavo); 3) Zanetti (S. Giorgio).

Classifica per società: 1) Cmm «N. Saur» Trieste; 2) Canoa S. Giorgio; 3) Canottieri Timavo; 4) Canottieri Ausonia; 5) Kc Monfalcone; 6) Canoa Carso Trieste.

m. u.

TRIESTE Una manifestazione dall'altissimo contenuto agonistico i Croatia Open 2003, kermesse remiera che ha visto nella due giorni sul bacino croato di Jarun, vicino Zagabria, oltre un migliaio di atleti in rappresentanza di 8 nazioni. Prima uscita stagionale per quelli di Slovenia e Croazia. A Zagabria erano presenti per i colori regionali Pullino e Ravalico. Nel doppio Ragazze, Veronica Pizzamus e Nicol Medved partivano molto forte, tanto che prima degli ultimi 500 metri 2° separavano l'armo della Pullino dalle avversarie del Krka di Sebenico, che grazie al rush finale superavano però le mugegane negli ultimi metri: argento a un solo secondo dal gradino più alto del podio. Nel singolo Under 16 Alice Ventin (Pullino) effettuava una partenza decisa che la portava subito al comando della regata, ma poi concedeva troppo alla rappresentante di casa, la sculler del Mladost, Sebetich che la batteva. Prova d'orgoglio anche per il doppio maschile di Federico Ustolin e Luca Sossi. Non si facevano prendere alla sprovvista in partenza e prendendo l'iniziativa

si portavano in testa alla gara; dovevano cedere il passo agli sloveni del Bled, ma salvavano la medaglia d'argento. Nelle finali B, secondo posto per Axel Coren (Pullino) nel singolo Ragazze e per Claudia Giacomazzi (Ravalico) nel singolo Senior, quarto per Depetris (Ravalico) nel singolo maschile, finale C.

Riprendevano i confronti domenica mattina con le gare di qualificazione, in par-

la gara Juniores, partivano molto forte e imponevano subito il proprio ritmo alle avversarie; 7° ai primi 500 metri dividevano l'armo mugegano dagli altri equipaggi, al traguardo il distacco dalle più dirette inseguitrici, le croate del Mladost e del Tresnjevka, saliva a oltre 13".

Un'ottima condotta di gara per Max Barovina (Pullino) nel singolo pesi leggeri. L'atleta preparato da Flavio Mosetti dalla partenza poneva la sua prua davanti a quella degli avversari, il nazionale sloveno Pilsar e il croato Kircher lo attaccavano però agli ultimi 500 metri e gli lasciavano solo la terza posizione. Sul traguardo, medaglia di bronzo per lo sculler della Pullino a pochissima distanza dal vincitore. Nella stessa finale,



Il quattro di coppia Junior della Pullino vincitrice a Jarun.

4° posto per il triestino del Ravalico, Depetris. Ancora una buona prova per il neo costituito quadrupolo maschile del club mugegano. Ustolin, Sossi, Cernivani, Coren accettavano il confronto con i quotati avversari croati e soprattutto sloveni, mancando di appena un soffio il podio: quarti. Nella finale del singolo femminile, 4° posto per Claudia Giacomazzi (Ravalico).

Maurizio Ustolin

Pasqua per Pierobon e Finzi con una settimana d'anticipo

MILANO Successo di partecipazione (e di pubblico) all'edizione della «Pasqua del canottaggio», conclusasi ieri in prima serata (ultima gara giunta al traguardo dopo le 20), all'Idropark Fila; 1200 canottieri impegnati in un vero e proprio meeting nazionale (oltre alle manifestazioni collaterali, ma non meno importanti riservate al canottaggio universitario) sono scesi in acqua dalle 9,30 di domenica mattina

per disputare un programma gare che prevedeva oltre 100 finali. Un tour de force che ha coinvolto anche la squadra giovanile del Saturnia, unica partecipante regionale alla Pasqua meneghina: 1 oro, 2 argenti ed 2 bronzi sono le medaglie conquistate dall'equipe under 14 del Circolo barcolano preparata da Stefano Gioia.

Allievi C, e al 4° di coppia femminile di Anna Savron, De Cardenas Garcia Pilar, Serebella Cattalini e Shani Camerini.

Gli altri armatori del club triestino hanno dimostrato sul campo di regata lombardo (sede quest'anno dei mondiali assoluti e pesi leggeri), di poter competere con i coetanei anche a livello nazionale. Quarti posti per il singolo cadetti di Andrea Milos, il singolo allievi C maschile di Simone Ferrarese e quello femminile di Martina Cernivani, i quinti posti di Andrea Scussat e Massimiliano Panteca nel singolo allievi C.

NUOTO

Sarà a Glasgow nella rassegna giovanile

Cassio superstar a Ravenna Stacca nuovamente il biglietto per gli europei di categoria

TRIESTE Il nuotatore Nicola Cassio della Triestina si toglie un'altra soddisfazione stagionale ai campionati italiani primavera assoluti indoor di Ravenna. Nei 200 sl ottiene nuovamente il tempo per accedere agli europei giovanili di Glasgow: conclude nono la sua prova in 1'53"04 e lima il suo personale di due centesimi. E non pure al termine dei 400 sl con il crono di 3'59"9. Chiude 16.º i 100 sl in 52"66, ma si migliora di venti centesimi.

Studenteschi. In occasione delle finali regionali, gli atleti triestini si distinguono tra gli Allievi, conquistando in generale sei titoli. Nella categoria Allievi Giulia Scubin del Galilei vince i 50 rana in 37", mentre Erica Sossi del Carli s'impone nei 50 delfino in 30"90. Terzi posti per tre allieve della Galilei: Stefania Bertocchi (50 sl, 33"20), Guendalina Candotto (50 delfino, 35"70) e Maria Di Giovanni (50 delfino, 32"80). In campo maschile Samuele Semi dell'Oberdan mette le mani sui 50 ra-

na (32"40), precedendo Giacomo Badeschi del Petrarca (32"60). I 50 dorso vanno a Fulvio Bullo del Petrarca, primo in 30"60. Un altro frequentatore di quest'ultimo liceo, Nicolas Vidmar, giunge secondo nei 50 delfino in 29"20. La staffetta 4x50 sl arriva al Petrarca (1'48"20), primo anche nella classifica a squadre. Tra i Cadetti, infine, terzo Marco Bonicardi della Divisione Julia nei 50 rana in 37"50.

Propaganda. Nella terza giornata del circuito regionale, sono quattro i successi triestini in nove uscite. Veronica Bracchetti della Rari Nantes Clp Ts è prima a pari merito con Giulia Cordenone del Gymnasium Pordenone nei 25 delfino '94 (21"73). La Bracchetti fa il bis nei 50 sl (42"4), mentre il suo compagno Paolo De Petris è primo in campo maschile in 38". Gabriele Scapini della Triestina conquista i 25 delfino '94 in 21". In totale tre ori a testa per Rari Nantes e Gymnasium.

Massimo Laudani

PATTINAGGIO

Festeggiato il terzo decennio di vita del vincente sodalizio triestino

Una festa da trenta e lode Lunga vita al glorioso Jolly

TRIESTE Grande festa in via Giarzole per il trentennale del Pattinaggio Jolly. Una festa voluta dalla «premiata ditta Levi-Vitta» fra ricordi e realtà per commemorare degnamente nel «tendone dei miracoli», inaugurato dieci anni fa, la nascita e la crescita di una società che ha portato in questi tre decenni il nome di Trieste nel mondo con i suoi campioni più celebrati, con i pluricampioni del mondo Sandro Guerra e Francesco Cerisola, con il campione d'Europa David Vitta, con le coppie europee Emanuela Corenica e Boris Mazziero, e Francesca Perola ed Ezio Mazziero, con i vicecampioni europei di danza Giovanni Melideo e Loris Morea. Ad introdurre la serata presentata da Antonello Gherardi, il concerto per Jolly e orchestra diretto da Luca Kristancic. Poi il saluto di Elvia Levi Vitta, ex commissario tecnico della nazionale azzurra e attuale presidente della società, a tutti gli invitati. Dal presidente del Coni re-

gionale Felluga, dal presidente provinciale Borri, dal vicepresidente nazionale del Fihp Marino Kokorovic, dal presidente della Fihp regionale Fabio Holan e da Marcella Skabar, presidente degli azzurri, un indirizzo di saluto e di ringraziamento per quanto il Jolly è riuscito a fare in questi decenni.

Sulle note di «Memory», cantata da Dajla Jakomin, sono sfilate sul video la storia, i ricordi e le immagini, mentre il dottor Fulvio Goruppi, presidente del Jolly nei primi anni '90, ricordava con commovente la figura di Giuseppe Levi, fondatore della società nel 1973 e grande presidente del club. La proiezione del programma libero più bello di Sandro Guerra (premiato con il 6, ovvero con il massimo dei voti ai World Games '89 di Karlsruhe, in Germania) ha esaltato la platea jollina, assieme alle parole di Francesco Cerisola, che ha riconosciuto da par suo le qualità ineguagliabili del «campionissimo». Dall'acquisto del ter-

no dell'Esso club (1973) al primo pallone (1976), alla sua distruzione dopo la festa per il ritorno trionfale di Sandro Guerra da Sydney (novembre 1991), alla costruzione della nuova struttura inaugurata nel 1993: un susseguirsi di ricordi e di emozioni sul maxi schermo, mentre Elvia Levi Vitta consegnava al mitico triangolo d'oro ad Alex Buoitestella, Roberta Tedesco e Luigi Braini e il vicepresidente Riccobon premiava le giovani promesse Nicole Fernandez, Valentina Caraffiello e Susanna Lando.

Dall'esibizione «enigma» degli atleti del Jolly alla passerella degli azzurri (ben 25 nella storia di questi trent'anni) sulle note cantate da Sergio Pierazzi. E trent'anni di Jolly (29 di matrimonio...) ne hanno Elvia e Mario, ovvero la premiata ditta Levi-Vitta che ha insegnato il pattinaggio a tante generazioni di giovani triestini. Entrambi atleti, allenatori, dirigenti, presidenti (lei del Jolly... lui della Federazione mon-



Cerisola e Guerra (con l'oro al collo) fra Mario Vitta ed Elvia Levi dopo il trionfo di Tampa '92.

diale allenatori) e genitori, hanno rappresentato la storia della società riassunta nel libro «Magico Jolly», raccogliendo l'eredità di papà Levi.

Una «corte dei miracoli» questo club come si intitolava l'esibizione degli atleti, mentre scorrevano le immagini di «Notre Dame de Paris» l'ultima fatica della coppia Levi-Vitta rappresentata a dicembre al Palasport di Chiabrola. L'ormai famoso Denis Fantina, che è cresciuto sportivamente al Jolly, si affacciava alla ribalta del PalaJolly per cantare la

sua «Balla mia Esmeralda», quasi a significare che oltre ad essere una fucina di campioni la società biancogialla è anche un club dove coltivare le proprie ambizioni artistiche in fatto di recitazione, canto e danza. Gran finale con torta, candeline e spumante, come si addice ad ogni compleanno: il trentenne Pattinaggio Jolly si consegna alla storia dello sport triestino con il suo incredibile «palmares»: l'oro di Sandro Guerra ai World Games, le 21 medaglie conquistate nei vari campionati mondiali (7 ori, 6 argenti e 2 bronzi per

Sandro Guerra, 2 ori, 1 argento e 3 bronzi per Francesco Cerisola), le 33 medaglie (20 d'oro, 8 d'argento e 5 di bronzo) collezionate dai suoi atleti più rappresentativi ai campionati europei, oltre a ben 43 titoli italiani. Ma nella bacheca del Jolly ci sono anche 2 scudetti, ovvero due campionati nazionali di società, conquistati nel 1985 e nel 1986 e di cui l'indimenticabile Giuseppe Levi andava giustamente orgoglioso e fiero, ancor prima che esplodesse i suoi campionissimi.

Ezio Lipott

GIOCHI STUDENTESCHI

Nella piscina goriziana Udine mette in fila le altre province

GORIZIA Hanno avuto come teatro di svolgimento la piscina comunale di Gorizia le gare regionali di nuoto dei Giochi sportivi studenteschi, organizzati in collaborazione dal Ministero della Pubblica Istruzione e dal Coni. Sono scesi in vasca sia gli studenti delle scuole medie inferiori (Cadetti e Cadette), sia quelli delle superiori (Allievi e Allieve). Per tutti, comunque, unica distanza (50 metri) in tutte le discipline, anche per le staffette. Dei 24 titoli in palio, 10 sono andati a scuole e istituti della provincia di Udine, 6 agli istituti superiori di Trieste, 4 a testa alle scuole delle province di Gorizia e Pordenone.

Ecco in dettaglio le gare. **Categoria Cadette - m 50 stile libero:** 1) Cinzia Sciocchetti, sm Centro storico (Pn) 29"10. **m 50 dorso:** 1) Sara Piccolo, Staranzano (Go) 35"50. **m 50 rana:** 1) Silvia Bortolotto, Prata (Pn) 36"40. **m 50 farfalla:** 1) Jessica Andreini, sm Randaccio Monfalcone (Go) 31"60. **staffetta 4x50:** 1) sm Quinta Divisione Julia (Ud) 2'08"20; 2) Staranzano (Go) 2'09"20. **Classifica a squadre:** 1) Staranzano (Go), 2) Quinta Divisione Julia (Ud), 3) Centro storico (Pn).

Categoria Cadetti - m 50 stile libero: 1) Alessio Tomé, San Daniele (Ud) 29"00. **m 50 dorso:** 1)

Alexandres Mussas, sm Via Petrarca (Ud) 34"10. **m 50 rana:** 1) Federico Rotter, Quinta Divisione Julia (Ud) 35"30. **m 50 farfalla:** 1) Cesare Sciocchetti, Centro storico (Pn) 29"20. **staffetta 4x50:** 1) Quinta Divisione Julia (Ud) 2'00"50; 2) Staranzano (Go) 2'06"00. **Classifica a squadre:** 1) Quinta Divisione Julia (Ud), 2) Centro storico (Pn), 3) Staranzano (Go).

Categoria Allieve - m 50 stile libero: 1) Federica De Mori, Brignoli (Go) 30"50. **m 50 dorso:** 1) Roberta Minisini, Isis San Daniele (Ud) 34"10. **m 50 rana:** 1) Giulia Scubin, Galilei (Ts) 36"00. **m 50 farfalla:** 1) Erica Sossi Carli (Ts)

30"90. **staffetta 4x50:** 1) Marinelli (Ud) 2'00"40; 2) Galilei (Ts) 2'04"20. **Classifica a squadre:** 1) Marinelli (Ud), 2) Galilei (Ts), 3) D'Annunzio (Go).

Categoria Allievi - m 50 stile libero: 1) Mirco Cecchin, Grigoletti (Pn) 25"00. **m 50 dorso:** 1) Fulvio Bullo, Petrarca (Ts) 30"60. **m 50 rana:** 1) Samuele Semi, Oberdan (Ts) 32"40. **m 50 farfalla:** 1) Michele Buda, Marinelli (Ud) 27"00. **staffetta 4x50:** 1) Petrarca (Ts) 1'48"20; 2) Copernico (Ud) 1'50"40. **Classifica a squadre:** 1) Petrarca (Ts), 2) Copernico (Ud), 3) Buonarroti (Monfalcone).

Ettore Segnan

ATLETICA LEGGERA



Tristano Tamaro (in primo piano) vola verso l'oro.

Tamaro, campione infinito

TRIESTE Tristano Tamaro non finisce di stupire. Alla venticinquesima edizione della venticinquesima triestina della Nuova Atletica del Friuli ha vinto la medaglia d'oro sui 60 piani ai Campionati europei Master indoor svoltisi nella spagnola San Sebastian. Tamaro, fermo da un anno per problemi fisici, si è ripresentato alle gare confermando la sua supremazia europea tra gli «Over 60», mettendo alle spalle velocisti molto più giovani di lui e facendo segnare l'eccezionale riscontro cronometrico di 8"05. Dopo aver saggiato le gambe ai recenti campionati italiani (vinti e strarivanti nella categoria M60), Tamaro ha provato la carta europea vincendo la medaglia d'oro e migliorando

il già suo record italiano di ben 21 centesimi.

Secondo le tabelle di conguaglio redatte dalla federazione internazionale, l'8"05 equivarrebbe a un riscontro cronometrico di 6"53 fatto segnare da un atleta nel pieno delle sue forze e della sua gioventù. Ciò significherebbe che il tempo fatto segnare da Tamaro a San Sebastian, proporzionalmente risulterebbe più significativo dell'attuale record italiano assoluto indoor sui 60 piani che appartiene da lungo tempo a Pavoni con 6"55. Parallelismo che rende ancora più eclatante compiuta dal velocista triestino in terra ispanica. Ben 46 medaglie (delle quali 22 ori) il bottino totale azzurro agli europei indoor Master di San Sebastian.

Alessandro Ravalico



Il velista triestino doveva «rimpiazzare» Francesco De Angelis, ma si è rivelato uno dei protagonisti nelle regate a Santa Margherita

Vascotto secondo in Liguria con i Mumm 30

Si distinguono anche Gianfranco Noè, tattico di *Enfant Terrible* e Bressani su *Wind*

TRIS

Versiliese d'Apua pronto per la ribalta

MONTEGIORGIO Sono i «gentilmen» i protagonisti della Tris che oggi si disputa a Montegiorgio. Alla pari sul miglio, la corsa non è che brilli per qualità, ma quanto a incertezza possiede i giusti requisiti. Cavalli con consolida esperienza in questo tipo di corse si trovano in fondo allo schieramento, compreso Versiliese d'Apua che sembra pronto per una ribalta tutta sua. Affidato a Giuseppe Vassallo, Versiliese d'Apua si troverà a competere con altri specialisti quali Volpago Dra, Bardim e Zarautstra Bi.

Premio Josephine Musio Hall, euro 22.660, metri 1600.

A metri 1600: 1) Ustinov Sol (R. Pistilli); 2) Brittany Kyu (S. Salerno); 3) Bigfoot Baby (M. Becci); 4) Alerdy Emi (A. Marozzi); 5) Acrobat (C. Matta); 6) Betulla (R. Paroli); 7) Babordo Ch (G. Monti); 8) Zarautstra Bi (L. Colombino); 9) Baccarat Ac (A. Diana); 10) Attoprimo Joe's (V. D'Alessandro); 11) Born to Run (A. Andreoni); 12) Uxitin (S. Pampilonia); 13) Volpago Dra (L. Giannuzzi); 14) Brachetto Cate (M. Canali); 15) Zolla Max (D. Orsini); 16) Boxer Lung (W. Piazza); 17) Versiliese d'Apua (G. Vassallo); 18) Bardim (O. Trudi); 19) Hot Wings (L. Curato).

I nostri favoriti. Pronostico base: 17) Versiliese d'Apua. 18) Bardim. 13) Volpago Dra. Aggiunte sistematiche: 9) Baccarat Ac. 16) Boxer Lung. 7) Babordo Ch.

ger

TRIESTE Sale in barca per «rimpiazzare» Francesco De Angelis e chiude al secondo posto. Vasco Vascotto tattico protagonista nel weekend a Santa Margherita Ligure, dove si è disputata la seconda tappa del circuito Mumm 30. Solo quattro le prove disputate, a causa delle avverse condizioni meteo di venerdì e sabato; ieri si è potuto rimediare, con tre prove, anche se l'ultima è stata ridotta a causa della scarsità del vento. E le tre prove di giornata hanno visto protagonisti i tattici triestini: Gianfranco Noè, alla tattica di *Enfant Terrible*, è giunto secondo nella prima regata, Vasco Vascotto ha ingaggiato un vero e

proprio match race con Breeze nella seconda prova (chiudendo secondo), e si è vinto poi la terza e ultima prova disputata ieri. La sfida con Breeze nella seconda regata aveva un po' il sapore di Coppa America, posto che al timone c'era Vincenzo Onorato, che ha già più volte dichiarato pubblicamente di volere Vascotto come skipper nella sua nuova sfida per la Coppa America.

Tornando ai Mumm 30, la tappa ligure del circuito è stata vinta da Parimor; Vascotto segue su Cheyenne di Recchi, mentre Gabriele Benussi, tattico di Argo Clima Itai Doshin ha chiuso in quarta posizione: dopo un secondo, un quar-

to e un terzo posto il velista triestino ha fatto marcia indietro con un 17.º. Buon piazzamento per il padovano ma muggesano di adozione Mimmo Cilenti, al timone di Shining Junior, con alla tattica lo sloveno Mitja Kosmina e alle scotte il friulano Andrea Ballico: un terzo posto nell'ultima regata ha permesso a Cilenti di piazzarsi in sesta posizione, davanti a Lorenzo Bressani, ottavo su *Wind*, che ha ottenuto un ottavo, un diciannovesimo, un sesto e un settimo posto. 13.ª posizione per Gianfranco Noè, che oltre al secondo posto nella seconda prova ha collezionato anche due sedicesimi e un undicesimo.



Vasco Vascotto secondo a Santa Margherita Ligure.

IN BREVE

Rossi e Pancotto, sfida in mare

TRIESTE Un gemellaggio tra vela, basket e calcio. Lo hanno messo in piedi la Triestina, l'Acegas e la Sailing Planet, il team di velisti triestini in procinto di iniziare la prossima stagione lms con il 56 piedi X Sport. Un gemellaggio che non si basa solo su una stretta di mano: questa mattina, a partire dalle 10 da Porto San Rocco, infatti, l'allenatore dell'Acegas, Cesare Pancotto, sarà a bordo di Amer Sport One, per un'uscita assieme al team di X Sport, con Furio Benussi al timone. L'iniziativa verrà ripetuta nei prossimi giorni, quando a salire a bordo del 60 piedi reduce della Volvo ocean race, il giro del mondo in equipaggio, sarà il mister della Triestina, Ezio Rossi. I due allenatori, velisti per un giorno, hanno promesso ai velisti triestini di ricambiare il favore, facendoli partecipare agli allenamenti delle rispettive squadre.

Approvata la nuova barca scuola

TRIESTE Si è parlato anche del ruolo di Trieste, con l'imminente organizzazione del Campionato italiano classi olimpiche, in programma in città dal 19 al 26 maggio, alla quarantesima assemblea della Federazione italiana vela, conclusasi ieri a Ravenna. Presenti oltre duecento delegati delle società veliche, tecnici federali e atleti, l'assemblea ha visto l'approvazione del bilancio, e la presentazione della nuova deriva federale, la barca scuola promossa dalla Fiv per avviare i giovani alla vela. Testimonial dell'iniziativa, Cino Ricci e Mauro Pelaschier: il prototipo è ora al vaglio degli atleti e dei tecnici; la deriva verrà costruita in serie entro l'estate. Quanto al ruolo di Trieste, la Federazione ha ribadito l'importanza dei Campionati italiani classi olimpiche al fine della selezione degli atleti in vista delle prossime olimpiadi.

Millevele si è fermata a 350

TRIESTE Sole e poco vento nella giornata conclusiva della Millevele di Genova, la regata ispirata alla Barcolana, che ha visto al via, nella tre giorni di eventi e manifestazioni, circa 350 imbarcazioni. La vittoria, ieri, è andata allo Swan Bugia Bianca, con Nicola Celon al timone, e a bordo Cico Rapetti (l'italiano di Alinghi). Lo scafo di 70 piedi di Massimo Dentice ha battagliato a lungo con Virtuelle, il maxi con alla tattica il triestino Lorenzo Bodini, che sabato, nelle prove lms, aveva chiuso quinto e primo. Ieri sera al Porto Antico le premiazioni, che non hanno lasciato passare sotto silenzio la presenza di Giovanni Soldini (imbarcato sul trimarano Cotonella, di Ciccio Manzoli), e di Rapetti, il primo italiano a partecipare a una vittoria in Coppa America.

GARDA WEEK

La Nevierov surclassa tutti

TRIESTE Sei regate disputate in due giorni, e una certezza: il rendimento della velista triestina Larissa Nevierov (Società velica Oscar Cosulich). Alle regate del Garda week Europe meeting organizzata dal circolo della vela di Torbole, sulla sponda bresciana del Garda, la velista di Sistiana è infatti in cima alla graduatoria dopo sei prove, tutte disputate con vento medio attorno ai 15 nodi, la caratteristica Ora del Garda.

Larissa, che si aspettava da queste regate un buon risultato, ha battuto ieri anche tutti i maschi, e si è fatta decisamente notare a livello internazionale, per il suo rendimento costante. Al secondo posto, dopo le prove di ieri, il sardo Riccardo Piseddu, seguito dal danese Toke Bjornshave, in grande recupero dopo una squalifica venerdì, mentre la seconda donna è solo ottava: si tratta di Angela Mastalli, della Canottieri Lecco.

Sono 120 gli atleti che prendono parte alla regata dedicata esclusivamente alla classe Europa, interessante in vista dell'appuntamento triestino dei Campionati italiani, e soprattutto dei campionati europei e mondiali di questa estate.

Le regate per la classe Europa terminano oggi; la settimana prossima, per Pasqua, gli equipaggi si trasferiranno a Monfalcone, dove si svolgerà la parte marittima del trofeo, da anni una abbinata mare-lago.

OPTIMIST

Coppa del Presidente con un vento perfetto

TRIESTE Finalmente madama Primavera ha concesso il «tutto perfetto» all'esecuzione di una regata. Centotrenta le barche, provenienti da 15 sodalizi zonali giunte ieri mattina via mare rimorchiate da gommoni davanti la sede barcolana del Cnt Sirena. Maschietti in maggioranza numerica, ma anche 25 ragazzine animate da fieri propositi battaglieri. Dalla sede tutti indaffarati per la disputa di una Coppa del Presidente Fiv di non poca importanza morale. Partenza dello staff organizzativo coordinato dal presidente Periot, quattro giudici di regata capeggiati da Riccobon. Fermi per oltre un'ora a circa tre miglia dalla costa, su mare calmo e solcello già pizzicante la pelle. Disposto il campo a quadrilatero più «bastone» interno (5 lati) quando il libeccio al-

le 11,30 dava 6-7 nodi, con convincente promessa di continuità. Promessa mantenuta, anche se, disputata la prima prova entro soli 44 minuti, per la seconda, con spostamento a destra, di 30 gradi e leggero calo d'intensità (5-6 nodi).

E dopo aver detto degli aspetti logistici positivi di questa prima manifestazione locale per la classe Optimist, il discorso non può ignorare il gruppo di ragazzi e ragazze emergenti appartenenti ai vivai velici dei nostri circoli. Pochi giorni fa - alla luce dello spopolamento rilevato al raduno adriatico di Portocivitanova - ne demmo buona nota. Ecco ora la conferma in acque casalinghe, fornite da una decina di giovani di massima efficienza formati nella conca costiera di Sistiana (Cupa e Pietas Julia) e poi

poco più a Sud, a Barcola Grignano all'adiacente Sirena. La contabilità parla chiaro: nei primi 10, 4 della Cupa, 4 della Svbg, uno della Pietas, uno del Sirena. Al primo traguardo vittorioso (Augusto Poropat (Pietas Julia) che ha avuto ragione di Jas Farneti (Cupa), 3' Simon Sivitz Kosuta (idem), 4' Nicolò Malech (Svbg) e 5' Tommaso Rizzo (Sirena). Nel secondo round Farneti trionfatore e automaticamente primo in graduatoria assoluta, 2' Giacomo Rebez (Svbg), terza e prima delle donne Federica Wetzel (idem) e Poropat 4' (2' assoluto a punti); 5' Jakob Vascotto (Cupa). Terzo sul podio Simon S. Kosuta. Da citare anche Alex Debelis (Sirena), Jacopo Sivitz, (Svbg) e Alessandra Ferluga, seconda della donne (Cupa). Italo Sencini

Dal 16 aprile

cogli questa occasione

IL PICCOLO eXtra

registriati

e sfoglia
IL PICCOLO

sul tuo pc,
tutte le pagine e
tutte le edizioni

IL PICCOLO eXtra

IL GIORNALE IN EDICOLA

BENVENUTO nell'area extra de Il Piccolo

Extra offre un periodo di consultazione gratuita

Registrali a Il Piccolo Extra

Il servizio ti permetterà di:

- accedere alla versione navigabile
- leggere la versione solo testo

Allo scadere del periodo di prova gratuita solo chi sottoscrive un abbonamento potrà continuare a consultare Il Piccolo

Con Il Piccolo Extra si potrà:

- accedere alla versione navigabile
- scaricare il quotidiano in formato PDF
- leggere la versione solo testo
- consultare l'archivio

► Scopri le caratteristiche del servizio e i prezzi

► Il catalogo di Kotaweb extra

Per l'utente già registrato a Il Piccolo extra e/o agli altri servizi extra

Login

Password

ENTRA

Hai dimenticato login e password?

anti grafiche masb

+INFORMAZIONE Il Piccolo online, news regionali e nazionali in continuo aggiornamento
+SERVIZI ogni genere di notizie e numeri utili relativi alle principali città del Friuli Venezia Giulia
+INTERATTIVITÀ dibattiti online, forum, sondaggi, email e chat con personaggi noti.

www.ilpiccolo.it



COPPA DEL MONDO Il campione belga si impone nella storica corsa francese e batte in volata il toscano

Pieri sfiora l'impresa a Roubaix

Solo secondo dietro a Van Petegem dopo aver dominato la gara

MEMORIAL APOLLONIO

L'austriaco Marinschek vince la Cronoscalata del Boschetto



Un momento della cronoscalata di ieri al Boschetto.

TRIESTE L'austriaco Mario Marinschek ha vinto la Cronoscalata del Boschetto, aggiudicandosi il Memorial Bruno e Marino Apollonio dopo una lunga volata sui tornanti del percorso di quattro chilometri durata il breve volgere di 8'17". Un tempo record, che ha permesso al giovane austriaco di precedere 99 concorrenti, arrivati in maniera massiccia da Friuli, Austria e Slovenia per misurarsi nell'affascinante cronometro organizzato dalla Sc Gentlemen del presidente Antonio Vascotto. Il bel sole e il tracciato sgombro dalle auto ha messo le ali ai piedi anche alla triestina Valentina Tauceri, dominatrice in campo femminile dopo essersi bevuta d'un fiato la strada che dalla Rotonda porta sino al Ferdinando in 10'25". Per la portacolore dell'Sc Cottur si è trattato di un ritorno alle gare dopo un periodo costellato da infortuni e che ben fa sperare per la sua partecipazione ai Campionati italiani di duathlon che si svolgeranno a settembre proprio a Trieste. Tornando agli uomini, Marinschek ha preceduto di 5" e 14" i connazionali Gebhard Pertl e Marcus Gubert, tutti portacolore di quel Gs Cicli Moro Arbo che si è aggiudicato alla grande la classifica di società. Quarto, e primo degli italiani, il triestino Christian Leghissa, appena passato sotto i colori della neonata Mountain Bici Club, con il tempo di 8'33", quinto con un secondo in più Diego Palamin del Dream Team Cycling.

Classifiche Cronoscalata del Boschetto

Uomini. Cadetti: 1) Mario Marinschek (Gs Cicli Moro Arbo) 8'17"; 2) Christian Leghissa (Mountain Bici Club) 8'33"; 3) Diego Palamin (Dream Team Cycling) 8'34"; 4) Peter Hafner (Cicli Moro Arbo) 8'52". **Junior:** 1) Marcus Gubert (idem) 8'31". **Senior:** 1) Gebhard Pertl (Cicli Moro Arbo) 8'22"; 2) Fulvio Pugliese (Bike 2000) 8'35"; 3) Lucjan Premrn (Izvir Vipava) 8'38". **Veterani:** 1) Paolo Calza (Bike Shop) 8'59". **Gentlemen:** 1) Giovanni Parro (Complex Cucine) 9'25". **Gentl. 1:** 1) Franz Tarman (Cernegons 87) 9'45". **Gentl. 2:** 1) Giuliano Testi (Sc Gentlemen) 10'34". **Donne.** **Junior:** 1) Valentina Tauceri (Sc Cottur) 10'25"; 2) Vesna Parovel (Bike 2000) 13'17". **Senior:** 1) Elisabetta Del Monaco (Roby Calzature) 12'08"; 2) Gabriella Rosolen (Complex Cucine) 12'10".

Alessandro Ravalico

ROUBAIX Non può bastare. Non può bastare sapere che la delusione qui è figlia del trionfo che si annuncia, e che ha lo stesso peso di un macigno di pavé. Si perde una Roubaix dopo averla dominata. E così dopo l'arrivo Dario Pieri piange tra le braccia di Ballerini: «Ma perché? Perché?». Perché Van Petegem è grande, ha 33 anni, sette più di Pieri, perché Tito Van Petegem ha già vinto il Fiandre ed è già arrivato una volta secondo nel Velodromo dietro Museeuw, nel 2000. La Roubaix l'ha già persa, insomma. E solo chi l'ha persa prima o poi vince una Roubaix. Ma tutto questo non può bastare all'astro nascente del pavé italiano, non possono bastare le parole del ct azzurro, che sorride, deluso, ma sorride.

«Ho perso una Roubaix incredibile da Duclos-Lasalle nel 1991 e avevo 27 anni come Dario. Poi ne ho vinte due: Dario ne può vincere anche di più. E la legge della Roubaix: prima la devi perdere, poi te la prendi - spiegava nel sole amaro del Velodromo il ct, guardando Dario "Pietrino" Pieri come un figlio - So quello che vuol dire, so come si sta dopo aver perso una Roubaix che si credeva già vinta: me la sono ripresa a 31 anni, Darione deve essere contento, ha un talento immenso, quassù è un fuoriclasse assoluto».

Potranno bastare mai le parole immerse nel futuro del «Ballero»? Specie dopo una bellissima, affascinante Parigi-Roubaix, che il Toro di Scandicci e Andrea Tafi hanno corso da veri protagonisti, sempre avanti, sempre a rischiare di perderla pur di vincerla. Meravigliosa Roubaix, pur se la certezza totale di aver ritrovato un campione vero non basta a lenire l'amaro di una sconfitta.

Dalla Foresta dell'Arenberg in poi davanti ci sono stati un grappolo di corridori: Pieri, Tafi, Van Petegem, Mattan, Vainsteins, Aldag. A turno nella polvere fina e gialla dei tratti di pavé contornati di gente con migliaia di bandiere ci hanno provato tutti i big: fughe, scatti, attacchi, allunghe, un intero repertorio di bellezze ciclistiche. Alla fine l'ha vinta Van Petegem in volata su Pieri ed

Ekimov, e il rammarico è proprio nello sprint, perché Pieri pareva il più veloce, ma nessuno dei tre si era risparmiato.

Ekimov era rientrato su Pieri e Aldag in fuga solitaria, dietro Vpt aveva fatto il numero solitario per rientrare, il tutto in una corsa frullata di gemme, di tentativi, di voglia di rischiare. E una Roubaix che non basta una giornata per raccontarla tutta, che potrebbe cercare parole in tutto il vocabolario: stava splendido Tafi, stava come mai nella sua vita Pieri, ma non è bastato. Quattro forature per Tafi che l'ultima se l'è vista proprio quando è scattato Van Petegem e lui gli stava a ruota. Era insomma una Roubaix emozionante. Si riparerà spesso dell'errore del Toro di Scandicci nella volata a tre del Velodromo, ma è comunque un errore di serie B perché Vtp è veloce, velocissimo, è un campione, ha centrato Fiandre e Roubaix e non capitava dal 1977 con De Vlaeminck: cioè, si può perdere, anche sbagliando, se a vincere è un campione. Che ha sette anni di più. Ma è una magra consolazione: da pianti sul prato, da lacrime deluse, da perché che non torneranno mai.

«Puoi anche avere il senso della pista - spiegava Ballerini, lume dell'intera



Dario Pieri (a sinistra) subito dietro a Van Petegem.

carriera di Pieri, che ha persino chiamato il cane, uno springer spaniel, Rubè - Ma nel Velodromo di Roubaix non è detto che vinca sempre il più veloce. Saggiezza, ma basteranno? «Potevo vincere, ma non sarà il punto d'arrivo di una carriera, sarà solo l'inizio», spiegava tra i singulti Pieri. Il quale è rimasto ad un passo dallo smettere di correre lo scorso anno: ha creduto in lui solo Claudio Corti, il manager della Saeco. Problemi di peso, problemi di tenuta: in tutto il 2002 avrà terminato sì e no cinque corse, la Alessio di Cenghialta lo aveva spedito a casa in punizione. E invece a novembre la svolta, la maturazione. Dario si lascia con la ragazza, giornalista a Milano, cambia casa, va a Lucca assieme al fido Balducci, si mette a fare la vita seria, inizia a fare il pavé a novembre, cala di pe-

so, non va a caccia, non si dà alla tavola. Insomma, è un altro Pieri. Sei mesi di vita da atleta e il fuoriclasse è sbocciato: «Ma io la vita del corridore l'ho sempre fatta, magari pesavo un po' troppo...», provava a scherzare Pieri. Che ieri non ha mai forato, come aveva previsto il ct Ballerini alla vigilia. Perché era leggero. Grazie anche ad una schiuma speciale del suo fornitore di gomme, la Hutchinson.

«Ero il più veloce comunque - mormorava distrutto sul traguardo Darione, dopo aver comunque baciato il blocco di pavé in premio per il vincitore - Il sogno di tutta la vita che arriva e invece... Mi rifarò, mi ha battuto un grande, io ho capito che questo è solo l'inizio di una vita nuova. Come persona non potevate criticarmi, come corridore sì, ho rischiato davvero di smettere».

Parigi Roubaix

Ordine d'arrivo	
1° Peter van Petegem (Bel)	in 6.11' 35"
2° Dario Pieri (Ita)	st
3° Viatcheslav Ekimov (Rus)	st
4° Marc Wauters (Bel)	a 15'
5° Andrea Tafi (Ita)	a 36'
6° Romans Vainsteins (Let)	st
7° Servais Knaven (Ola)	st
8° Danielle Nardello (Ita)	st
9° Rolf Aldag (Ger)	st
10° Serguei Ivanov (Rus)	a 1.08'
11° Fabio Baldato (Ita)	a 1.53'

La classifica di Coppa del Mondo

1. Peter van Petegem (Bel)	200
2. Dario Pieri (Ita)	117
3. Bettini (Ita)	100
4. Celestino (Ita)	85
5. Vandenbroucke (Bel)	70

Il calendario di Coppa del Mondo

20 aprile Amstel Gold Race (Ola)
27 aprile Liegi-Bastogne-Liegi (Bel)
3 agosto Cyclocross Cup (Ger)
9 agosto San Sebastian (Spa)
17 agosto Campionato di Zurigo (Svi)
5 ottobre Parigi-Tours (Fra)
18 ottobre Giro di Lombardia (Ita)

Albo d'oro degli ultimi 10 anni

1994 Tchmil (Mol)
1995 Ballerini (Ita)
1996 Museeuw (Bel)
1997 Guesdon (Fra)
1998 Ballerini (Ita)
1999 Tafi (Ita)
2000 Museeuw (Bel)
2001 Knaven (Ola)
2002 Museeuw (Bel)
2003 Van Petegem (Bel)

ANSA-CENTIMETRI

PRESENTAZIONE IN MUNICIPIO

Polisportiva Sk Devin, una stagione 2003 piena di speranze anche per le due ruote



La squadra 2003 della Sk Devin che, dopo sci e escursionismo, adesso punta al ciclismo.

TRIESTE Per la squadra dell'Sk Devin si apre una stagione ricca di aspettative e di appuntamenti importanti. La nuova formazione composta da 20 giovanissimi e 18 atleti dai Giovani Senior è stata presentata al Comune di Duino Aurisina dal Presidente Dario Stolfi, capace di creare in soli quattro anni di attività il più prolifico vivaio triestino del nobile e faticoso sport a due ruote. «Con la bicicletta abbiamo iniziato solo quattro anni orsono - ha spiegato il presidente del sodalizio carsico - raggiungendo buoni risultati sia su strada che su mountain bike e divenendo il primo settore giovanile triestino. Per la prossima stagione contiamo di ripetere gli stessi risultati». Dopo lo sci e l'escursionismo, il Devin ha ampliato la sua polisportiva anche al ciclismo divenendo il vero punto di aggregazione dei giovani di Aurisina e dintorni. Concesso espresso anche dal sindaco Giorgio Ret e dall'assessore allo sport Massimo Komita. Alla presentazione della squadra hanno partecipato anche i presidenti regionale e provinciale della Fci Gianni Grande e Amedeo

Martinolli, oltre al presidente dei Circoli Sportivi Sloveni in Italia Giorgio Kufersin ed a tre professionisti sloveni: Stagelj della Fassa Bortolo, Hautman della Sidermek e Murn della Formaggi Pinzolo. Ed a proposito di sponsor: la maglia dei ciclisti del Devin sarà ornata quest'anno dai marchi della Banca di Credito Cooperativo del Carso, della Franzolini Costruzioni, della Milia Impianti Elettrici, della Tac, della Unipol Assicurazioni e della Nova Trade. Un nutrito pool di sponsor che contribuirà a far crescere i rampolli del Devin, vincitore la scorsa stagione di nove prove su dieci della «Junior Bike». Per la prossima stagione è prevista l'organizzazione di una gara di mountain bike riservata ai giovani dai 6 ai 16 anni (31 maggio), della 13ª Devin Cup (1 giugno), del Memorial «Mirko Rupel» corsa su strada in programma l'8 giugno, di un'altra corsa su strada riservata agli Esordienti (29 giugno) e infine a settembre di una tappa della «Junior Bike Off Road 2003».

a.r.

VOLI DA 19 EURO: SIAMO TEDESCHI, NON SI SCHERZA!



A Colonia - vicino a Duesseldorf - con la prima compagnia low cost tedesca.

A partire da 19* Euro, tasse e diritti inclusi. Partenze da Roma, Milano, Bologna e Venezia. Tutti i voli sono prenotabili già da oggi al sito www.germanwings.com oppure al numero 0665684024 (0,12 Euro/min.)

*Per tratta - Tariffa soggetta a disponibilità di posti.

germanwings

Fly high, pay low.